

TXT e-solutions Group

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012

TXT e-solutions S.p.A.

Via Frigia, 27
20126 MILANO
Tel. +39 02 25771.1
Fax +39 02 2578994
e-mail: info@txt.it
www.txt.it
www.txtgroup.com

Capitale Sociale euro 2.890.966 interamente versato
R.E.A. Milano 1316895
REGISTRO IMPRESE Milano n. 296287
Codice fiscale, partita IVA n.: 09768170152

Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2013

SOMMARIO

- ORGANI SOCIALI
- COMPOSIZIONE DEL GRUPPO
- DATI DI SINTESI E COMMENTO DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO
- PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
- PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012
- ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012
- PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO TXT E-SOLUTIONS SPA
- PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI DALLA CAPOGRUPPO NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012
- ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DELLA TXT E-SOLUTIONS SPA AL 31 DICEMBRE 2012
- PROSPETTI CONTABILI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

Alvise Braga Illa	Presidente CDA	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(3)
Franco Cattaneo	Consigliere indipendente	(2)
Andrea Cencini	Consigliere	(3)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere	(3)
Adriano De Maio	Consigliere indipendente	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(2)(4)

- (1) Poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili.
- (2) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi.
- (3) Poteri conferiti: ordinaria amministrazione.
- (4) Nominata dall'Assemblea del 6 dicembre 2012

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

Raffaele Valletta	Presidente
Luigi Carlo Filippini	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

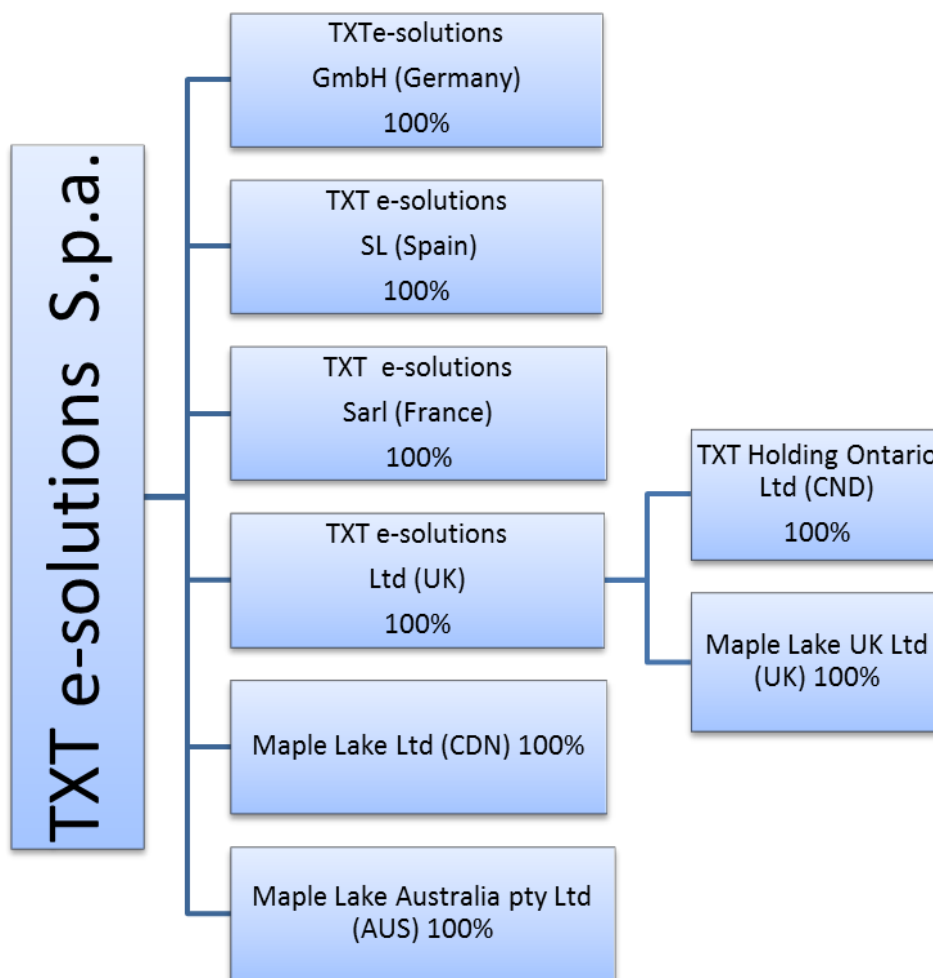
Reconta Ernst & Young Spa
Via della Chiusa, 2
20123 MILANO

INVESTOR RELATIONS

e-mail : infofinance@txtgroup.com
Tel : +39 02 25771.1

Composizione del gruppo

31/12/2012
Ragione Sociale
% di controllo



Le società TXT Holding Ontario Ltd (Canada) e Maple Lake UK Ltd (UK) sono non operative e, a seguito del piano di riorganizzazione societaria post-acquisizione di Maple Lake, ne è prevista la liquidazione nel corso del 2013.

Dati di sintesi e commento degli amministratori sull'andamento dell'esercizio

DATI DI SINTESI

Dati economici						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
		31/12/2012	%	31/12/2011 *	%	VAR %
Ricavi		46.499	100,0	40.138	100,0	15,8
di cui:	TXT Perform	26.361	56,7	22.082	55,0	19,4
	TXT Next	20.138	43,3	18.056	45,0	11,5
EBITDA		5.322	11,4	4.397	11,0	21,0
Utile operativo (EBIT)		4.245	9,1	871	2,2	n.s.
Utile netto gestione corrente		4.199	9,0	352	0,9	n.s.
Risultato gestione non corrente *		939		13.832		
Utile netto		5.138	11,0	14.184	n.s.	n.s.
Dati patrimoniali e finanziari						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
		31/12/2012		31/12/2011		Var
Capitale immobilizzato		21.815		7.735		14.080
Capitale circolante netto		4.527		3.257		1.270
TFR e altre passività non correnti		(3.415)		(3.412)		(3)
Capitale investito		22.927		7.580		15.347
Posizione finanziaria netta (liquidità)		3.237		12.489		(9.252)
Patrimonio netto del gruppo		26.164		20.265		5.899
Dati per singola azione						
<i>(in euro)</i>						
		31/12/2012		31/12/2011		Var
Numero medio di azioni in circolazione **		5.006.935		5.101.850		(94.915)
Utile netto per azione **		1,03		2,78		(1,75)
Patrimonio netto per azione **		5,23		3,97		1,25
Altre informazioni						
		31/12/2012		31/12/2011		Var
Numero di dipendenti		488		404		84
Quotazione del titolo TXT **		6,30		4,25		2,05

* I risultati del 2011 sono esposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5, al netto delle attività operative cedute. Tutti i ricavi e i costi relativi all'attività Polymedia sono stati riclassificati per il 2011 nella linea "Risultato gestione non corrente".

** Il numero di azioni e relativi prezzi 2011 sono stati rettificati a seguito dell'aumento di capitale gratuito del 28.5.2012, con emissione di una nuova azione ogni azione emessa, al fine di rendere i valori comparabili con il 2012. Le azioni in circolazione sono pari alle azioni emesse, meno le azioni proprie in portafoglio.

Note Esplicative sugli Indicatori Alternativi di Performance

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nei prospetti contabili riportati nelle pagine seguenti e nelle note esplicative del bilancio.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico consolidato introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al "Totale ricavi" al netto del totale dei costi operativi.
- **EBIT** che nel prospetto di Conto Economico consolidato ufficiale equivale al "Totale ricavi" al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni;

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato ufficiale introducendo le accezioni di:

- **CAPITALE IMMOBILIZZATO**, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti.
- **CAPITALE INVESTITO**, dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto e del TFR e altre passività non correnti.

COMMENTO DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DEL 2012

Signori Azionisti,

due eventi particolarmente positivi hanno caratterizzato l'esercizio 2012:

- L'ulteriore miglioramento della gestione operativa del gruppo TXT, con una crescita dei ricavi del +15,8% rispetto al 2011 (+12,5% al netto dell'acquisizione Maple Lake, più sotto descritta), un Utile Operativo EBIT di € 4,2 milioni (con un incremento dal 2,2% dei ricavi al 9,1% dei ricavi) ed Utile netto della gestione corrente di € 4,2 milioni (9,0% dei ricavi);
- L'acquisizione del 100% di Maple Lake, società internazionale di Fashion Retail Planning, attraverso la quale TXT ha ora una presenza diretta in Nord America e in Australia e si è rafforzata in Europa, con accordo preliminare in data 19.7.2012, divenuto definitivo il 28.9.2012.

I risultati del 2012 sono stati molto soddisfacenti dal punto di vista della dinamica sia dei ricavi, sia della redditività:

- I Ricavi sono cresciuti del 15,8% da € 40,1 milioni a € 46,5 milioni. Al netto dell'acquisizione Maple Lake, consolidata a partire dal quarto trimestre, la crescita è stata del +12,5%.
- I Ricavi internazionali sono cresciuti da € 20,6 milioni a € 24,4 milioni e sono stati il 53% delle vendite totali. Al netto del contributo Maple Lake, le vendite internazionali sono cresciute del +11,8%.
- Particolarmente soddisfacente è stato l'Utile operativo EBIT, che è passato da € 0,9 milioni a € 4,2 milioni, con un progresso di € 3,3 milioni (in percentuale sui ricavi dal 2,2% al 9,2%). Nel 2012 tutti i costi di ricerca e sviluppo sono stati spesi nel periodo, mentre nel 2011 erano stati capitalizzati costi per € 1,3 milioni.
- L'Utile netto della gestione corrente è stato di € 4,2 milioni (9,0% dei ricavi), rispetto ai € 0,4 milioni del 2011. L'Utile netto finale è stato di € 5,1 milioni, grazie ad un ulteriore plusvalenza di € 0,9 milioni realizzata nel 2012 per la cessione di Polymedia avvenuta nel 2011.
- Dopo il pagamento dell'acquisizione Maple Lake la Disponibilità Finanziaria Netta è risultata positiva e pari a € 6,0 milioni (€ 12,5 milioni al 31 dicembre 2011). La Posizione Finanziaria Netta viene calcolata comprendendo il "fair value" dell'eventuale pagamento agli ex-azionisti di Maple Lake di un Earn-out massimo di € 2,8 milioni, in accordo con il principio contabile IFRS 3. Questo "Earn-out" dovrà essere pagato in due tranches solo a fronte di crescita e profitti aggiuntivi importanti – contrattualmente pattuiti – derivanti dall'integrazione fra Maple Lake e TXT nel 2013 e 2014. La Posizione Finanziaria Netta IFRS 3 chiude, quindi, con un saldo positivo al 31.12.2012 di € 3,2 milioni.
- Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è risultato pari a € 26,2 milioni, in crescita rispetto ai € 20,3 milioni al 31.12.2011, principalmente per effetto dell'utile del periodo (€ 5,1 milioni).

Entrambe le aree di business di TXT hanno contribuito alla crescita dei ricavi, con un incremento del +19,4% di TXT Perform (57% dei ricavi di gruppo) e del +11,5% di TXT Next (43%).

L'investimento in Ricerca e Sviluppo è stato pari a 8,8% dei ricavi, tra i più elevati dei segmenti di riferimento, a

conferma del forte impegno di TXT nell'innovazione e nello sviluppo di prodotti e di competenze tecnologiche.

I risultati economici di TXT del 2012, confrontati con quelli del 2011, sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO al 31 Dicembre 2012 e 2011					
	2012	%	2011*	%	Var 12/11%
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
RICAVI	46.499	100,0	40.138	100,0	15,8
Costi diretti	22.351	48,1	19.522	48,6	14,5
MARGINE LORDO	24.148	51,9	20.616	51,4	17,1
Costi di Ricerca e Sviluppo	4.091	8,8	2.802	7,0	46,0
Costi Commerciali	8.976	19,3	7.972	19,9	12,6
Costi Generali & Amministrativi	5.759	12,4	5.445	13,6	5,8
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.322	11,4	4.397	11,0	21,0
Ammortamenti e svalutazioni	1.077	2,3	3.526	8,8	(69,5)
UTILE OPERATIVO (EBIT)	4.245	9,1	871	2,2	387,4
Proventi (oneri) finanziari	130	0,3	72	0,2	n.s.
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	4.375	9,4	943	2,3	363,9
Imposte	(176)	(0,4)	(591)	(1,5)	n.s.
UTILE NETTO GESTIONE CORRENTE	4.199	9,0	352	0,9	n.s.
Risultato gestione non corrente *	939	2,0	13.832	34,5	n.s.
UTILE NETTO	5.138	11,0	14.184	35,3	n.s.

* I risultati del 2011 sono esposti secondo quanto previsto dall'IFRS 5, al netto delle attività operative cedute. Tutti i ricavi e i costi relativi all'attività Polymedia sono stati riclassificati per il 2011 nella linea "Risultato gestione non corrente".

ACQUISIZIONE MAPLE LAKE

In data 28.9.2012 è stato firmato l'accordo definitivo per acquisire il 100% di Maple Lake, società specializzata in Fashion Retail Planning. Con questa acquisizione TXT si rafforza in Europa e acquista una presenza diretta in Nord America, dove ha già numerosi primari clienti, e in Australia.

L'acquisizione di Maple Lake estende la presenza geografica di TXT e triplica il mercato potenziale per TXT Perform, fino a circa 1500 grandi retailer in Nord America, Europa e Australia.

Maple Lake apporta a TXT 50 nuovi, grandi clienti retail, rappresentativi di circa 90 brand internazionali, tra cui molti nomi conosciuti come Aeropostale, Arcadia Group, Barneys New York, Columbia, Levi's Strauss & Co e Steve Madden. Dopo l'acquisizione, TXT, che ha già come clienti numerosi importanti marchi, quali Louis Vuitton nel Lusso e Auchan nel Retail, avrà più di 400 clienti Fashion Retail, che dispongono di oltre 100.000 punti e canali di vendita nel mondo.

L'acquisizione di Maple Lake ha comportato un esborso netto di € 8,7 milioni e sono state corrisposte ai venditori 238.854 azioni TXT di nuova emissione, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 6.12.2012. Le sezioni "Capitale Investito" illustra nel dettaglio i termini finanziari dell'acquisizione.

La strategia di TXT è di ampliare rapidamente le funzionalità innovative e la copertura geografica internazionale del prodotto TXT Perform, così che diventi il "brand dei brand" per l'Integrated Retail Planning dei retailer 'non-food' in tutto il mondo. Il management di TXT si attende, da questa strategia e da questa acquisizione, un aumento significativo nei prossimi anni di ricavi e di marginalità, malgrado le condizioni recessive e disfunzionali che perdurano in numerosi nostri mercati, Italia in primis.

ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI MARGINI LORDI

I risultati economici del Gruppo TXT, riclassificati per linee di business sino al margine lordo, sono riportati di seguito:

TXT PERFORM					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	%	2011	% VAR 12/11	
RICAVI	26.361	100,0	22.082	100,0	19,4
Licenze e manutenzioni	10.152	38,5	8.829	40,0	15,0
Progetti e servizi	16.209	61,5	13.253	60,0	22,3
COSTI DIRETTI	9.910	37,6	8.634	39,1	14,8
MARGINE LORDO	16.451	62,4	13.448	60,9	22,3
TXT NEXT					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	%	2011	% VAR 12/11	
RICAVI	20.138	100,0	18.056	100,0	11,5
Licenze e manutenzioni	136	0,7	190	1,1	(28,4)
Progetti e servizi	20.002	99,3	17.866	98,9	12,0
COSTI DIRETTI	12.441	61,8	10.888	60,3	14,3
MARGINE LORDO	7.697	38,2	7.168	39,7	7,4
TOTAL TXT					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2012	%	2011	% VAR 12/11	
RICAVI	46.499	100,0	40.138	100,0	15,8
Licenze e manutenzioni	10.288	22,1	9.019	22,5	14,1
Progetti e servizi	36.211	77,9	31.119	77,5	16,4
COSTI DIRETTI	22.351	48,1	19.522	48,6	14,5
MARGINE LORDO	24.148	51,9	20.616	51,4	17,1

TXT Perform

I ricavi relativi all'area di business TXT Perform sono stati di € 26,4 milioni, in crescita del 19,4% rispetto ai € 22,1 milioni realizzati nel 2011. I risultati della divisione hanno beneficiato, a partire dal quarto trimestre 2012, del consolidamento di Maple Lake. Al netto di tale contributo, la crescita è stata del +13,3%.

I ricavi per licenze e manutenzioni sono aumentati da € 8,8 milioni a € 10,2 milioni, pari a +15,0%. Al netto del contributo Maple Lake la crescita è stata del 10,4%.

I ricavi internazionali della divisione sono cresciuti da € 18,3 milioni a € 23,0 milioni (+25,4% e +18,1% al netto del contributo Maple Lake). I ricavi internazionali rappresentano l'87% dei ricavi della divisione TXT Perform, rispetto all'83% del 2011.

Il margine lordo di TXT Perform è aumentato da € 13,4 milioni a € 16,5 milioni, con un miglioramento dal 60,9% ai 62,4% dei ricavi, sia per il contributo delle licenze e manutenzioni, sia per il miglioramento del margine di contribuzione sui servizi.

L'offerta di TXT è estremamente competitiva sia con riferimento alle richieste della clientela che all'offerta della concorrenza, grazie a TXTPERFORM, il prodotto che per primo ingloba in un'unica applicazione funzionalità di Planning e di Business Intelligence. Grazie alla combinazione di intelligence e tecnologia, TXTPERFORM consente di prendere decisioni accurate e basate su dati e informazioni qualitative chiave, con un impatto di miglioramento dell'efficacia ed efficienza di processi di gestione e pianificazione dell'intera Supply Chain dei clienti. Inoltre permette di gestire le performance della supply chain con il supporto di un sistema di metriche integrato.

Le soluzioni TXTPERFORM sono specializzate per i settori Fashion & Luxury, Specialty Retail, CPG e Discrete Manufacturing; ne integrano le best practice e la profonda conoscenza delle specificità e dei bisogni dei diversi mercati maturata dai nostri consulenti nel corso di anni di lavoro affiancati alle aziende leader internazionali. I prodotti sono basati su una tecnologia flessibile, altamente innovativa e sono integrati con le ultime versioni dei prodotti Microsoft Sharepoint, Office, SQL Server, mobile (Windows 8) e Cloud (Azure).

I principali processi cliente coperti dalle soluzioni TXTPERFORM sono riassunti nello schema seguente:



A gennaio 2012, in occasione dell' "NRF Big Show 2012" di New York, è stata annunciata la nuova versione TXTPERFORM 4.0. Tra le numerose novità di questa versione sono di particolare spicco: "Advanced pattern management" (abbinamento di prodotti nuovi con prodotti esistenti), "What if simulation" (cosa succede se cambia lo scenario di vendita); "SAP integration template" (per collegare – integrare – più rapidamente ed efficacemente TXTPERFORM con il software gestionale SAP, che è leader di mercato) e "Rule Engine" (un

motore di calcolo sempre più veloce, perché i calcoli più complessi e pesanti sono eseguiti direttamente "in memoria" – nella memoria del computer). Nel dettaglio:

- "ADVANCED PATTERN MANAGEMENT". Nel pianificare le vendite di prodotti a breve ciclo di vita – come sono quelli della Moda e spesso del Lusso – è fondamentale collegare le vendite storiche con quelle sperate per i nuovi prodotti da lanciare. Così facendo è possibile meglio prevedere che comportamento e che curva di vendite aspettarsi dai nuovi prodotti. TXTPERFORM 4.0 ha introdotto una serie di significative migliorie nella funzionalità, già presente nelle versioni precedenti, di pianificazione mediante pattern (curve), ovvero la possibilità di abbinare i prodotti nuovi ai vecchi mediante criteri di similitudine su specifici attributi (categoria del prodotto, livello di prezzo, colore, ...) e di estrapolare in questo modo le curve di vendita più probabili per i nuovi prodotti.
- "WHAT IF SIMULATION". Per meglio analizzare i piani di vendita, TXTPERFORM 4.0 dispone di una potente funzionalità di simulazione "what if", che permette di definire e gestire più scenari e versioni del medesimo piano. Questa funzionalità, unita ad avanzate capacità di confronto degli scenari, permette di scegliere la versione migliore del piano. Semplicità di utilizzo e potenza del motore di simulazione permettono di gestire e analizzare anche piani di grande complessità; aumentando il livello di dettaglio dei piani, le aziende che usano TXTPERFORM riescono a essere più precise e attente alle dinamiche di mercato e ai comportamenti dei clienti. La versione 4.0 introduce molte migliorie a questa importante funzionalità, in termine di capacità di confronto e flessibilità di definizione degli scenari alternativi.
- "SAP INTEGRATION". Con la nuova versione 4.0 viene anche introdotto un nuovo modello di integrazione con SAP, leader di mercato nel software gestionale. Grazie a questo modello, l'integrazione viene spostata a "livello nativo SAP", con notevoli benefici nella gestione, da parte del reparto informatico dell'azienda cliente, delle procedure di integrazione: maggiore flessibilità, più agevole manutenzione e tempi di realizzazione ridotti.
- "RULE ENGINE". La versione 4.0 di TXTPERFORM introduce un nuovo motore di calcolo parzialmente "in memory", che permette all'utente di pianificare mediante più sofisticate e complesse regole di simulazione e di manipolazione dei dati.

TXT ha presentato alla seconda edizione del simposio Thinking Retail! a Parigi l'evoluzione della propria offerta di "Merchandise-Driven PLM (Product Lifecycle Management)", introducendo innovative modalità di utilizzo attraverso interfacce di tipo visuale e rafforzando l'integrazione fra i processi di sviluppo delle collezioni ed i processi di pianificazione delle vendite e dell'assortimento dei negozi. L'offerta PLM di TXT è un insieme di strumenti specificamente studiati per la concezione, lo sviluppo e il lancio di collezioni e prodotti nelle industrie del Fashion e del Retail. Ora questi strumenti integrano nel processo di sviluppo della collezione la possibilità di utilizzare interfacce utente basate su immagini. Ciò permette agli utenti delle soluzioni TXT di meglio dominare processi decisionali sempre più complessi, caratterizzati dalla crescente numerosità dei prodotti da gestire e dal contemporaneo accorciamento del loro ciclo di vita.

Il software TXTPERFORM può essere usato da tutti gli attori coinvolti nei processi di sviluppo della collezione e di pianificazione (interni all'azienda, i suoi clienti, i suoi fornitori, i consumatori finali) anche attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili (smart phones, tablets, etc.), ed in prospettiva in ambiente Cloud, in tutte quelle componenti che permettono di aumentare la velocità e l'efficacia dei processi e la collaborazione.

Il 24 maggio a Londra, in occasione del simposio "Thinking S&OP!" organizzato in collaborazione con Microsoft, TXT ha presentato i propri prodotti TXT Perform per la pianificazione integrata delle vendite, della produzione e degli acquisti.

Con l'Acquisizione di Maple Lake, le soluzioni di Integrated Retail Planning offerte da TXT si sono ulteriormente rafforzate con nuove funzionalità disponibili attraverso i prodotti sviluppati e già commercializzati con successo da Maple Lake:

- QUICK ASSORTMENT offre funzionalità avanzate ed estremamente flessibili per supportare le attività di "store clustering", indispensabili per raggruppare i punti vendita di un'azienda Retail in gruppi e sottogruppi omogenei e potere definire così assortimenti di prodotti per ciascun gruppo e sottogruppo più mirati rispetto alla tipologia dei clienti che frequentano i diversi punti vendita. QUICK ASSORTMENT, inoltre, supporta la generazione automatica di proposte iniziali di assortimento per i diversi gruppi di punti vendita e sofisticati strumenti, basati su interfacce utente interattive di tipo visuale, per permettere l'analisi e la successiva "taratura" degli assortimenti di prodotti nei diversi negozi della rete, e strumenti di ottimizzazione automatica dei quantitativi dei diversi prodotti che, prendendo in considerazione i vincoli di ciascun punto vendita, permette di trovare i migliori compromessi tra parametri di qualità e di costo degli assortimenti.
- QUICK ALLOCATION offre funzionalità per la generazione automatica di piani di allocazione e di assortimento dei prodotti nei punti vendita di una rete di negozi di abbigliamento, scarpe o accessori, a partire da analisi di trend e di previsioni di vendita. QUICK ALLOCATION permette di calcolare dei piani di allocazioni ottimali, bilanciando i piani stessi rispetto a diversi parametri relativi alla struttura di una collezione e diversi attributi dei prodotti e dei punti vendita stessi.
- QUICK ANALYTICS offre funzionalità, specializzate per aziende di fashion retail, per l'analisi dei dati relativi ai piani di assortimento e di allocation, all'andamento delle vendite, etc. QUICK ANALYTICS consente un accesso facilitato e mirato a tutti gli attori che, in un'azienda di fashion retail, sono coinvolti nei processi di pianificazione ed i quali, attraverso la condivisione delle informazioni chiave per le loro decisioni e di indicatori di performance sintetici, sono così in grado di prendere decisioni migliori e complessivamente più coerenti.

Nel 2012 sono stati firmati importanti contratti con aziende leader nel proprio settore, tra cui Tesco (UK), Guess (USA), Swatch (USA), Marc Jacobs (USA), Kenneth Cole (USA), CBR Holding (D), Apollo Optik (D), Burberry (UK), Dior (F), Prenatal (I), e Desigual (E), grandi aziende dei settori del mondo Fashion e Retail che hanno scelto TXT come partner e TXTPERFORM come piattaforma tecnologica e di processo per grandi progetti globali su processi aziendali strategici, che vanno dal budget di vendita fino alla pianificazione della merce nei singoli negozi.

Sono andati "live" più di 50 progetti di Integrated Planning, Product Lifecycle Management e Sales & Operation Planning con importanti clienti delle soluzioni TXTPERFORM, tra cui Louis Vuitton (F), Redcats (F), Eckes-Granini (F), Damart (F), Kenzo (F), Tod's (I), Safilo (I), MarcCain (D), Hugo Boss (D), Ecco (D), Games Stores (UK), Liz Earle (UK), Desigual (E), Loewe (E), Manor AG (CH), Bestseller (DK), Marc Jacobs (USA).

TXT Next

I ricavi relativi all'area di business TXT Next sono stati di € 20,1 milioni, in crescita del 11,5% rispetto ai € 18,1 milioni del 2011, con andamento positivo sia delle attività Aerospace & Defence che Banking & Finance. L'area di business TXT Next comprende anche i contributi in conto esercizio dell'attività di Ricerca Corporate per i progetti finanziati. I ricavi di TXT Next rappresentano il 43% dei ricavi di gruppo.

Il Margine lordo è cresciuto da € 7,2 milioni a € 7,7 milioni, con un miglioramento del 7,4%, in misura inferiore ai ricavi, essenzialmente per effetto del minore apporto dei contributi alla ricerca finanziata.

TXT NEXT offre a importanti aziende europee un portafoglio innovativo di servizi di ingegneria e di software specialistico, in particolare nei settori:

- Aerospace & Defence;
- High Tech Manufacturing;
- Banking & Finance

TXT NEXT si caratterizza per la capacità di ascoltare il cliente e creare, a partire dalle sue esigenze, soluzioni tecnologiche di assoluta avanguardia in cui il focus sono il business e le imprese e dove la tecnologia gioca il ruolo di fattore abilitante per il business. Forte è la specializzazione in software e sistemi mission critical e software embedded ad alta affidabilità.

Per le aziende del settore aerospaziale, TXT è un partner qualificato nella progettazione e sviluppo di prodotti, sistemi e componenti avionici, oltre che nella messa in esercizio di innovativi sistemi di gestione della produzione aeronautica.

Nel settore bancario TXT è specializzata nella modellazione di processi (Business Process Modelling) e nella verifica e validazione (Independent Verification & Validation) dei sistemi informativi che li supportano.

Alla base dell'offerta la grande esperienza applicativa maturata in oltre vent'anni di attività a fianco di aziende leader, oltre che una profonda conoscenza delle metodologie di progettazione e sviluppo del software. A queste si affiancano partnership strategiche con Microsoft, HP ed IBM.

ANDAMENTO REDDITUALE DEL GRUPPO

E' continuato il forte impegno in ricerca e sviluppo per il miglioramento continuo dei prodotti esistenti e lo sviluppo di nuove soluzioni applicative. Complessivamente la spesa in ricerca e sviluppo nel 2012 è stata di € 4,1 milioni, pari all'8,8% dei ricavi. I costi di ricerca e sviluppo nel 2012 sono stati integralmente imputati a conto economico, in quanto l'attività svolta si è focalizzata su progetti di ricerca di lungo periodo e sull'evoluzione dei prodotti esistenti, mentre lo scorso anno la spesa complessiva di € 4,1 milioni era stata per € 2,8 milioni imputata a conto economico e per € 1,3 milioni capitalizzata, per la quota parte di costi sostenuti per progetti di sviluppo condotti nel corso del periodo

I costi commerciali sono stati di € 9,0 milioni (+12,6% rispetto al 2011), con incidenza sui ricavi ridotta dal 19,9% al 19,3%. I costi generali e amministrativi sono stati pari a € 5,8 milioni (+5,8% rispetto al 2011), con incidenza sui ricavi ridotta dal 13,6% al 12,4%.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) del 2012 è stato di € 5,3 milioni, in crescita del +21,0% rispetto ai € 4,4 milioni del 2011, nonostante l'addebito a conto economico dell'intera spesa in ricerca e sviluppo. La redditività lorda sui ricavi è cresciuta all'11,4%, rispetto al 11,0% dello scorso anno.

L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 4,2 milioni, in crescita rispetto ai € 0,9 milioni dello scorso anno, grazie al miglioramento dell'EBITDA e alla riduzione da € 3,5 milioni a € 1,1 milioni degli oneri per ammortamenti. La redditività operativa in percentuale sui ricavi è quindi passata dal 2,2% al 9,1%.

L'utile prima delle imposte è stato pari a € 4,4 milioni, dopo proventi finanziari netti di € 0,1 milioni.

L'Utile netto della gestione corrente è stato di € 4,2 milioni, rispetto ai € 0,4 milioni del 2011, dopo l'accantonamento per imposte di € 0,2 milioni. L'accantonamento per imposte è ridotto per effetto della nuova deducibilità dell'IRAP dalle imposte sul reddito, che dà origine al diritto di rimborso di imposte pagate in esercizi precedenti (€ 0,4 milioni). Il conto economico beneficia anche di imposte anticipate registrate sulla capogruppo e su alcune controllate internazionali. La redditività netta corrente è stata quindi del 9,0% dei ricavi (0,9% nel 2011).

Il Risultato della gestione non corrente comprendeva nel 2011 la plusvalenza per la cessione di Polymedia pari a € 13,4 milioni e il saldo netto dell'attività ceduta fino alla data del closing (€ 0,4 milioni). Per il 2012, tale voce comprende la plusvalenza registrata sulla vendita di 354.286 azioni KIT Digital, ricevute come parziale corrispettivo per la cessione di Polymedia (€ 0,5 milioni) e l'Earn-out netto contrattuale ricevuto a seguito dei risultati Polymedia (€ 0,4 milioni).

L'Utile netto complessivo del 2012 è stato pertanto di € 5,1 milioni, pari al 11,0% dei ricavi.

CAPITALE INVESTITO

Il Capitale Investito al 31 dicembre 2012 è pari a € 22,9 milioni, in aumento di € 15,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, di cui € 13,1 milioni per effetto dell'acquisizione Maple Lake e € 2,1 milioni per effetto dell'attività ordinaria di TXT.

I dettagli sono mostrati nella seguente tabella:

CAPITALE INVESTITO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	Totale variazione	di cui Maple Lake	di cui TXT ord.
Immobilizzazioni immateriali	19.866	6.561	13.305	13.973	(668)
Immobilizzazioni materiali nette	1.154	819	335	241	94
Altre attività immobilizzate	795	355	440	117	323
Capitale Immobilizzato	21.815	7.735	14.080	14.331	(251)
Rimanenze	1.388	1.457	(69)	132	(201)
Crediti commerciali	17.274	12.273	5.001	1.521	3.480
Crediti vari e altre attività a breve	2.288	2.812	(524)	192	(716)
Debiti commerciali	(1.800)	(3.087)	1.287	(521)	1.808
Debiti e fondi per imposte	(2.158)	(574)	(1.584)	(1.648)	64
Debiti vari e altre passività a breve	(12.465)	(9.624)	(2.841)	(904)	(1.937)
Capitale circolante netto	4.527	3.257	1.270	(1.228)	2.498
TFR e altre passività non correnti	(3.415)	(3.216)	(199)	-	(199)
Capitale investito	22.927	7.776	15.151	13.103	2.048
Patrimonio netto del gruppo	26.164	20.265	5.899	1.512	4.387
Posizione finanziaria netta (Liquidità)	(3.237)	(12.489)	9.252	11.591	(2.339)
Capitale investito	22.927	7.776	15.151	13.103	2.048

Il Capitale immobilizzato è aumentato di € 14,1 milioni, di cui € 14,3 milioni per effetto dell'acquisizione Maple Lake. La differenza tra il prezzo dell'acquisizione e le attività e passività acquisite (€ 14,0 milioni) è allocata in maniera provvisoria alla data del 31 dicembre 2012. Tale allocazione è stata effettuata per € 2,0 milioni a proprietà intellettuale di software, per € 1,4 milioni al portafoglio clienti e per € 10,6 milioni a goodwill.

Al netto dell'acquisizione, il Capitale immobilizzato si è ridotto di € 0,2 milioni, principalmente per effetto degli ammortamenti delle spese di ricerca e sviluppo capitalizzate negli scorsi anni. Le immobilizzazioni materiali sono aumentate di € 0,1 milioni per gli investimenti del periodo in server, computer e migliorie degli uffici, al netto degli ammortamenti.

Le altre attività immobilizzate aumentano di € 0,3 milioni principalmente per l'incremento delle imposte anticipate.

Il Capitale circolante netto è aumentato di € 1,3 milioni per effetto dell'assunzione di un capitale circolante netto negativo di Maple Lake (€ -1,2 milioni) e dell'aumento del capitale circolante netto delle attività di TXT di € 2,5 milioni, a fronte della crescita dell'attività e dell'allungamento dei tempi di pagamento di alcuni clienti del settore aeronautico.

I debiti per Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti italiani e altre passività non correnti aumentano da € 3,2 milioni a € 3,4 milioni, per effetto degli accantonamenti netti dell'esercizio.

Il patrimonio netto consolidato è pari a € 26,2 milioni, in crescita di € 5,9 milioni rispetto ai € 20,3 milioni al 31.12.2011, per effetto dell'utile netto del 2012 e per l'aumento di capitale per le nuove 238.854 azioni emesse a servizio del conferimento di azioni Maple Lake, al netto delle differenze di consolidamento sui bilanci delle controllate estere.

L'acquisizione di Maple Lake perfezionata in data 28.9.2012 ha comportato un esborso per cassa netto di € 8,7 milioni così composta:

- € 9,7 milioni come "Corrispettivo provvisorio" (CAD\$ 12.0 milioni);
- € 2,0 milioni come corrispettivo a fronte del capitale circolante (CAD\$ 2.5 milioni);
- (€3,0) milioni come beneficio finanziario dell'acquisizione della cassa di Maple Lake.

In aggiunta al corrispettivo pagato in cassa, sono state conferite ai venditori 238.854 azioni ordinarie TXT di nuova emissione, come approvato dall'Assemblea degli azionisti TXT del 6.12.2012. Il corrispettivo in azioni è stato pagato a fronte del conferimento nella capogruppo TXT e-solutions Spa della parte residua delle azioni di Maple Lake (22,72% di Maple Lake Ltd, Canada). Il gruppo TXT possiede al 31.12.2012 il 100% di Maple Lake. Le azioni di nuova emissione sono soggette ad un vincolo di lock-up fino al 31.12.2013.

La Disponibilità finanziaria netta al 31.12.2012 si è quindi ridotta da € 12,5 milioni del 31.12.2011 a € 6,0 milioni. La diminuzione di € 6,5 milioni è dovuta all'effetto dell'acquisizione Maple Lake di € 8,7 milioni, parzialmente compensata dalla cassa generata dall'attività ordinaria di TXT di € 2,2 milioni.

E' stato inoltre iscritto in bilancio il fair value degli importi massimi di "Earn-out" che potranno essere riconosciuti ai venditori a condizione che siano raggiunti prestabiliti obiettivi di crescita e profittabilità dalle sinergie di integrazione fra Maple Lake e TXT nel 2013 e 2014 (CAD\$ 4 milioni). Il pagamento di tali "Earn-out" è incerto e accompagnato da importanti aumenti redditività; in conformità al principio contabile IFRS 3, è stato calcolato il fair value dell'esborso massimo in € 2,8 milioni e questo considerato come debito finanziario a medio-lungo termine.

La Posizione Finanziaria Netta IFRS 3 al 31.12.2012, comprensiva di Earn-out, risulta quindi pari a € 3,2 milioni, come riportato nella seguente tabella:

Posizione finanziaria netta al 31.12.2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2012 <i>(a)</i>	31.12.2011 <i>(b)</i>	Var <i>(a-b)</i>	30.09.2012
Cassa e banche attive	15.819	14.181	1.638	10.368
Titoli negoziabili e crediti finanziari a breve	-	2.220	(2.220)	-
Debiti finanziari a breve	(5.496)	(1.757)	(3.739)	(1.627)
Disponibilità finanziaria a breve termine	10.323	14.644	(4.321)	8.741
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(4.302)	(2.155)	(2.147)	(1.501)
Disponibilità Finanziaria Netta	6.021	12.489	(6.468)	7.240
Debito finanziario per Earn-out (IFRS 3)	(2.784)	-	(2.784)	(2.911)
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.237	12.489	(9.252)	4.329

- Cassa e banche attive di € 15,8 milioni sono investiti in gran parte in depositi bancari a breve termine in Euro e per la parte residua sono giacenze di liquidità per la gestione operativa; il saldo include anche i contributi per progetti di ricerca (€ 3,6 milioni) ricevuti da TXT come coordinatrice e da distribuire alle altre aziende partecipanti ai progetti. Un pari importo è stato iscritto tra i debiti finanziari a breve, con effetto neutro sulla posizione finanziaria netta;
- I debiti finanziari a breve termine di € 5,5 milioni sono costituiti dalle rate in scadenza entro i 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine e dal debito finanziario per contributi da corrispondere ai partner dei progetti di ricerca (€ 3,6 milioni);
- I debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi di € 4,3 milioni sono costituiti da un nuovo finanziamento a 5 anni stipulato per un valore nominale di € 4,0 milioni e da finanziamenti a medio e lungo termine principalmente concessi a tassi agevolati a fronte di attività di ricerca e sviluppo finanziata.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2012

L'analisi dei risultati gestionali del quarto trimestre 2012 è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO GESTIONALE QUARTO TRIMESTRE al 31 Dicembre 2012 e 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Q4 2012	%	Q4 2011	%	Var. 12/11%
RICAVI	12.396	100,0	9.977	100,0	24,2
Costi diretti	6.256	50,5	4.881	48,9	28,2
MARGINE LORDO	6.140	49,5	5.096	51,1	20,5
Costi di Ricerca e Sviluppo	1.160	9,4	994	10,0	16,7
Costi Commerciali	2.404	19,4	1.935	19,4	24,2
Costi Generali & Amministrativi	1.616	13,0	1.486	14,9	8,7
UTILE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	960	7,7	681	6,8	41,0
Ammortamenti e svalutazioni	336	2,7	1.043	10,5	(67,8)
UTILE OPERATIVO (EBIT)	624	5,0	(362)	(3,6)	n.s.
Proventi (oneri) finanziari	(111)	(0,9)	(78)	(0,8)	n.s.
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)	513	4,1	(440)	(4,4)	n.s.
Imposte	609	4,9	88	0,9	n.s.
UTILE NETTO GESTIONE CORRENTE	1.122	9,1	(352)	(3,5)	n.s.
Risultato gestione non corrente	387	3,1	(2.037)	n.s.	n.s.
UTILE NETTO	1.509	12,2	(2.389)	n.s.	n.s.

L'andamento rispetto del quarto trimestre 2012 è stato il seguente:

- I ricavi netti sono pari a € 12,4 milioni, in crescita del +24,2% rispetto al 4° trimestre 2011. Al netto del contributo di Maple Lake, la crescita è stata del +10,8%. Il risultato è stato ottenuto grazie al buon andamento di entrambe le divisioni TXT Perform (+39,0%) e TXT Next (+7,7%). La crescita di TXT Perform, al netto del contributo di Maple Lake, quindi a parità di perimetro di consolidamento è stata del +13,6%.
- I costi diretti sono stati di € 6,3 milioni, cresciuti del +28,2%. Il margine lordo è stato del 49,5% dei ricavi, rispetto al 51,1% del quarto trimestre 2011, per effetto di un diverso mix di ricavi e per il minore apporto di contributi alla ricerca finanziata.
- I costi di ricerca e sviluppo sono cresciuti da € 1,0 milioni a € 1,2 milioni, +16,7%, essenzialmente per

effetto del consolidamento delle attività di Maple Lake. I costi di ricerca e sviluppo del trimestre sono stati spesi a conto economico, come nel quarto trimestre 2011;

- I costi Commerciali e Generali e Amministrativi, sono cresciuti rispettivamente del 24,2% e del 8,7%;
- L'utile operativo lordo (EBITDA) nel quarto trimestre è stato pari a € 1,0 milioni, in crescita del +41,0% rispetto ai € 0,7 milioni del 2011. La redditività sui ricavi è stata del 7,7%, rispetto al 6,8% del 2011;
- L'Utile operativo (EBIT) è stato di € 0,6 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di € 0,4 milioni del quarto trimestre dello scorso anno, grazie al miglioramento dell'EBITDA e alla riduzione degli oneri per ammortamenti da € 1,0 milioni a € 0,3 milioni. La redditività operativa in percentuale sui ricavi è quindi stata del 5,0%;
- L'utile prima delle imposte del trimestre è stato di € 0,5 milioni, dopo oneri finanziari di € 0,1 milioni;
- L'Utile netto della gestione corrente è stato di € 1,1 milioni, rispetto alla perdita € 0,4 milioni del 2011, dopo un provento netto per imposte nel trimestre di +€ 0,6 milioni per effetto della nuova deducibilità dell'IRAP dall'imponibile delle imposte sul reddito, che da origine al diritto di rimborso delle imposte pagate in esercizi precedenti (€ 0,4 milioni). La differenza, positiva per € 0,2 milioni, è dovuta alle imposte anticipate, maggiori delle imposte correnti di periodo.
- Il Risultato della gestione non corrente comprende per il quarto trimestre 2012 il provento per la vendita delle azioni KIT Digital ricevute nel mese di ottobre quale Earn-out contrattuale a seguito del raggiungimento di certi obiettivi di crescita e redditività della divisione Polymedia ceduta nel maggio 2011 (€ 0,4 milioni). A fine esercizio TXT non possiede più alcuna azione Kit Digital. Il risultato della gestione non corrente nel quarto trimestre 2011 era negativo per € 2,0 milioni per effetto della svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Utile netto del quarto trimestre 2012 è di € 1,5 milioni.

DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del gruppo sono 488 persone, rispetto alle 404 persone al 31.12.2011. L'aumento di 84 persone è dovuto per 66 dipendenti al consolidamento dell'organico di Maple Lake e per 18 dipendenti alle nuove assunzioni collegate all'aumento dei volumi di attività, essenzialmente nella divisione TXT Next.

I costi del personale nel 2012 sono stati di € 27,1 milioni, rispetto ai € 23,4 milioni del 2011, con una crescita di € 3,7 milioni dovuta al consolidamento dell'attività Maple Lake, alla capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo nel 2011 (€ 1,3 milioni) e all'incremento di organico per far fronte alla crescita dei volumi di attività.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'approccio delle attività di ricerca e sviluppo di TXT Perform è quello della massima integrazione con la tecnologia Microsoft, di cui TXT è partner tecnologico e l'integrazione del mondo Supply Chain Intelligence con il mondo Supply Chain Planning. I problemi e le nuove sfide che le aziende devono affrontare oggi, insieme ad una naturale convergenza tecnologica, stanno spingendo il mondo della Pianificazione (Planning) a diventare un tutt'uno con il modo dell'Analytics che tradizionalmente era confinato ad applicazioni di Business Intelligence. TXTPERFORM è un'applicazione che integra le funzionalità business intelligence dei prodotti Microsoft in un potente motore di planning sviluppato sulla base della decennale esperienza TXT in materia.

Con l'acquisizione di Maple Lake, il gruppo TXT aggiunge al proprio gruppo di ricerca e sviluppo TXT Perform qualificate competenze e risorse, operative presso la sede di Leicester. A partire da ottobre 2012 è stata costituita un'unica organizzazione di ricerca e sviluppo ed è stata definita la strategia di evoluzione e convergenza delle soluzioni Quick* e TXTPERFORM in un unico prodotto.

Le aziende del settore Fashion Retail sentono sempre di più l'esigenza di disegnare prodotti in completo allineamento con la propria strategia di budget, minimizzando i costi di sviluppo di prodotti non in linea con tale strategia. Tale approccio consente anche una notevole riduzione dei tempi di sviluppo delle collezioni e quindi un migliore time to market. E' un trend che si sta affermando in modo sempre più evidente, sino a passare dalle tradizionali due collezioni annue alle collezioni mensili e "continue". TXTPERFORM è in grado di coprire pienamente questa esigenza supportandone tutti i processi di business interessati

Le principali aree di investimento in innovazione dell'offerta TXTPERFORM riguardano:

- User experience, cioè i miglioramenti di usabilità del software che possano permettere un utilizzo facilitato e intuitivo delle soluzioni di pianificazione integrata della domanda e visual support per il Product Lifecycle Management (PLM);
- Mobile, cioè nuove funzionalità che permettano la gestione di immagini anche attraverso dispositivi portatili (smartphone, tablet);
- Servizi Cloud: sono in corso attività di sviluppo di soluzioni cloud, per l'evoluzione dell'offerta TXT in modalità Infrastructure-as-a-Service (IaaS) e Platform-as-a-Service (Paas).

Le attività di "Corporate Research" riguardano i progetti di ricerca trasversali a tutto il gruppo TXT per la progettazione e realizzazione di prototipi dimostrativi innovativi, con lo scopo di innovare ed estendere gli attuali modelli di business, le tecnologie e più in generale la value proposition di TXT, sia a livello Prodotti (TXTPerform), sia a livello Soluzioni (TXTNext). Sono state identificate e sviluppate nuove tecnologie ed applicazioni, con lo scopo di trasferire tale conoscenza come competenza strategica alle Business Unit di TXT per il vantaggio competitivo dell'azienda sui mercati internazionali.

ANDAMENTO DEL TITOLO TXT E SITUAZIONE AZIONI PROPRIE

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un aumento di capitale sociale gratuito mediante emissione di 1 nuova azione ordinaria per ogni azione posseduta, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Le nuove azioni sono state emesse con decorrenza borsistica a partire dal 28 maggio 2012. In conformità alla rettifica operata da Borsa Italiana, è stato applicato un coefficiente di correzione di 0.50x ai valori storici. Le quotazioni per il periodo 1.1.2012-27.5.2012 sono state quindi dimezzate, per renderle omogenee con i livelli di quotazioni correnti che considerano un numero raddoppiato di azioni. I volumi di scambi simmetricamente sono stati raddoppiati mantenendo inalterata la significatività del livello del controvalore di scambi giornalieri

Nel 2012 il titolo TXT e-solutions ha registrato un prezzo ufficiale massimo di € 6,640 il 1 novembre 2012 ed un minimo di € 3,945 il 20 gennaio 2012. Al 31 dicembre 2012 il titolo quotava € 6,30, con un apprezzamento del 48% rispetto ad inizio anno.

Nel corso del 2012 i volumi di scambio dei titoli TXT sono stati pari ad una media giornaliera di 14.057 azioni.

Nel corso del 2012 è proseguita la nuova forma di comunicazione diretta con gli investitori, in particolare attraverso il "TXT Investor Club". Con tale iniziativa si intende comunicare con tutto il mercato in modo sempre più completo e tempestivo, e dare particolare attenzione agli Azionisti e Investitori Privati. Per rimanere aggiornati in modo regolare sugli sviluppi della Società è stato aperto un nuovo canale di comunicazione tramite mail (txtinvestor@txtgroup.com) a cui tutti possono iscriversi, in modo da ricevere, oltre ai comunicati stampa, specifiche comunicazioni indirizzate ad Investitori e Azionisti.

Sono stati organizzati incontri con investitori istituzionali in occasione della Star Conference di Borsa Italiana a Milano il 27.3.2012 e a Londra il 2.10.2012.

Nel corso del 2012 sono state acquistate 207.500 azioni proprie ad un prezzo medio di € 5,05 e sono state cedute 30.000 azioni al prezzo di € 5,20 a un fondo di investimento, per favorirne l'ingresso nella compagine azionaria (0,54% del capitale). L'incremento netto di azioni proprie nel 2012 è stato quindi di 177.500 con un esborso di € 0,9 milioni. Alla data del 31 dicembre 2012 TXT detiene un totale di n. 593.500 azioni proprie, pari al 10,29% delle azioni emesse.

L'Assemblea del 23 aprile 2012 ha autorizzato per un periodo di 18 mesi l'acquisto di azioni proprie fino al massimo di legge (20%) e al corrispettivo massimo pari al prezzo di Borsa antecedente ogni singola operazione aumentato di non oltre il 10%, e comunque non superiore ad euro 25.

L'Assemblea del 6 dicembre 2012 ha approvato un aumento di capitale con l'emissione di 238.854 nuove azioni ordinarie (4,1% del capitale) a fronte del conferimento della partecipazione residua per il perfezionamento dell'acquisizione del 100% di Maple Lake.

L'assemblea ha inoltre approvato la conferma della nomina come amministratore indipendente della Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo e l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa sulle quote di genere.

PIANI DI STOCK GRANT E STOCK OPTIONS

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un piano di stock grant destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, fino ad un massimo di 510.000 azioni su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni, con assegnazioni di maturazione triennale legate ad obiettivi di crescita, redditività e posizione finanziaria netta.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di amministrazione ha assegnato la prima tranche di 70.000 stock grant, che per effetto dell'aumento di capitale gratuito con una nuova azione ogni azione posseduta eseguito in data 28.5.2012, risultano rapportate a 140.000 azioni.

In conformità alle caratteristiche del piano, gli stock grant assegnati potranno maturare nel 2012 (20%), 2013 (30%) e 2014 (50%). L'esercizio dei diritti 2012 è subordinato al raggiungimento di obiettivi riferiti ai ricavi, utile operativo lordo (EBITDA) e posizione finanziaria netta consolidata.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13.12.2012 ha inoltre assegnato una seconda tranche di 180.000 stock grants che potrà maturare in funzione dei risultati 2013 (20%), 2014 (30%) e 2015 (50%) e ha determinato le condizioni di maturazione per il 2013, in funzione di obiettivi di ricavi, utile operativo (EBITDA) e utile netto.

Rimangono 190.000 azioni disponibili del piano stock grant, che potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2014.

Il piano di stock option del 2008 è terminato il 31.12.2010, per cui non possono essere effettuate più attribuzioni di opzioni a valere su tale Piano. Le stock option maturate e non ancora esercitate al 31 dicembre 2012 sono 74.500, per l'esercizio di 149.000 azioni ad un prezzo medio di € 3,232 per azione

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

Lo statuto sociale della Capogruppo è conforme alle disposizioni del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. La Relazione Annuale Governo societario e gli Assetti Proprietari è riportata nell'Allegato 2.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

In allegato 3 è riportata la politica di remunerazione degli amministratori.

Per quanto riguarda la descrizione dei rischi esterni, rischi interni e rischi finanziari, si rimanda alla specifica sezione "Gestione dei Rischi" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la descrizione dei rapporti con parti correlate, si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

E' proseguito il piano di acquisto di azioni proprie: nel 2013, fino ad oggi, sono state acquistate 62.400 azioni ordinarie TXT. Al 6 marzo 2013 la Società detiene 655.900 azioni proprie pari al 11,37% del capitale sociale.

I prossimi trimestri saranno caratterizzati dallo sforzo di penetrazione nel Nord America, facendo leva sulla rapida integrazione dei prodotti e del personale di TXT e di Maple Lake e sul potenziamento, già in corso, delle attività commerciali.

Le negoziazioni in corso per la vendita di nuove soluzioni TXT Perform, rapportato agli obiettivi di crescita della società, rimane discreto. Il portafoglio ordini di licenze e servizi già acquisiti permette di prevedere uno sviluppo positivo dell'attività di entrambe le divisioni nel prossimo trimestre, malgrado il contesto economico difficile e recessivo ed i segnali di rallentamento su taluni mercati, in particolare quello italiano. La società ritiene di poter continuare a fare significativamente meglio del mercato, grazie a strategia, prodotti innovativi e team di specialisti internazionali.

Il dirigente preposto
Dott. Paolo Matarazzo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Alvise Braga Illa

Milano, 6 marzo 2013

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
2012

Ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF

Milano, 6 marzo 2013
Disponibile sul sito web: www.txtgroup.com

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2011	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	6
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e	6
disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis,	6
comma 1).....	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)	7
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera L), TUF)	8
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	9
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	12
4.4. ORGANI DELEGATI	13
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	15
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	15
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	17
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	17
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	17
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	18
10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI.....	19
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI	20
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	22
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	22
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	23
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	24
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	24
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	24
13. NOMINA DEI SINDACI	27
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	28
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	30
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	32
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	32
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	33
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	34
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	35

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione illustra il sistema di "Corporate Governance" adottato dalla TXT e-solutions S.p.A. (di seguito brevemente la "Società") e l'adesione che quest'ultima ha dato al Codice di autodisciplina (di seguito brevemente anche il "Codice") delle società quotate così come rivisitato nel marzo 2006 e nel dicembre 2012 ai sensi degli artt.124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell'operatività del management, TXT ha definito un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders, in particolare con gli azionisti, che risultano conformi agli standard più evoluti di Corporate Governance. Il Consiglio ha adottato un modello di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice, con l'obiettivo di garantire una corretta e trasparente informativa societaria e di creare valore per gli azionisti attraverso un adeguato funzionamento della Società.

La società è dotata dei seguenti organi sociali:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato per le Remunerazioni
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi
- Collegio Sindacale

L'Assemblea dei soci ("Assemblea"), regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") è l'organo cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa. Esso è nominato ogni tre anni dall'Assemblea. Il Consiglio nomina nel suo ambito un Presidente e l'Amministratore Delegato di cui determina i poteri.

Il Comitato per le Remunerazioni è un organo istituito all'interno del Consiglio ed ha funzioni consultive e propositive. In particolare esprime pareri e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla determinazione del trattamento economico spettante agli amministratori esecutivi ed al management della società con responsabilità strategiche.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è un organo istituito all'interno del Consiglio che valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed esprime il proprio parere sulle procedure di controllo.

Il Collegio Sindacale è organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e di controllo sulla gestione. Esso non ha funzioni di controllo contabile, che spetta alla Società di revisione iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la verifica che il bilancio d'esercizio e consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che tali documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi stessi.

Copia della relazione annuale è disponibile presso la sede sociale della società, nonché consultabile sul sito Internet (www.txtgroup.com) nella sezione denominata "Azienda/Investor Relations/Corporate Governance".

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale della società è interamente costituito da azioni ordinarie. Alla data del 31 dicembre 2012 il capitale sottoscritto e versato era pari a € 2.883.466,00, suddiviso in 5.766.932 azioni dal valore nominale di €0,50.

Il capitale sociale è aumentato da € 1.366.519,50 al 31.12.2011 a € 2.883.466,00 al 31.12.2012 e il numero di azioni rispettivamente da 2.733.039 a 5.766.932 in conseguenza delle operazioni di seguito descritte.

L'Assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha deliberato un aumento di capitale sociale gratuito mediante emissione di n. 1 azione dal valore nominale di 0,5 Euro cadauna, godimento regolare, per ogni azioni posseduta, mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Le azioni hanno godimento regolare dal 1 gennaio 2012. Le 2.733.039 nuove azioni sono state emesse con decorrenza borsistica a partire dal 28 maggio 2012.

L'Assemblea degli azionisti del 6.12.2012 ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di n. 238.854 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, riservato ai soci di Maple Lake Ltd., liberato mediante conferimento in natura di n. 5.051.544 common shares di Maple Lake Ltd. Nell'ambito del conferimento, inoltre, i soci Maple Lake si sono impegnati a non cedere le Nuove Azioni che saranno loro assegnate fino al 31 dicembre 2013. Tale impegno è stato ottenuto da TXT innanzitutto al fine di garantire la stabilizzazione dell'andamento delle azioni TXT nel periodo successivo all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, evitando che i nuovi azionisti TXT, immediatamente dopo la sottoscrizione del capitale sociale, rivendano detti titoli sul mercato provocando un impatto negativo sui relativi prezzi. Detto impegno inoltre garantisce ulteriormente TXT sull'interesse dei Venditori di continuare nella massimizzazione del valore del gruppo TXT.

Nel corso del 2012 sono state emesse nuove 62.000 azioni ordinarie dal valore nominale di €0,50 a godimento regolare a servizio del piano di stock option 2008 per il quale sono maturate le condizioni per l'esercizio.

La società ha in corso un piano di incentivazione a base azionaria (stock option) che comporta aumenti del capitale sociale come riferito in bilancio e nel documento informativo predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob (consultabile sul sito aziendale all'indirizzo www.txtgroup.com). L'assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha inoltre approvato un piano di stock grant che prevede l'assegnazione di massime 510.000 azioni a favore di dirigenti della società, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, assegnabili dal Consiglio di amministrazione in tre tranches triennali, con termine del Piano entro il 30.6.2017.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, alla società risultano le partecipazioni superiori al 2% come indicato in Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti ad eccezione di quanto descritto al preceden-

te punto a).

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla società non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La società e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 25 luglio 2008 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento di capitale scindibile, ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto ultimo periodo del Codice Civile da realizzarsi mediante l'emissione, in una o più tranches, di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50, godimento regolare, riservato alla sottoscrizione da parte di amministratori e dirigenti della Società, delle Società del Gruppo TXT, beneficiari del piano di stock option approvato dall'assemblea ordinaria tenutasi in pari data.

L'Assemblea ha inoltre dato mandato all'organo amministrativo affinché determini i beneficiari del piano a cui è riservata la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, le modalità e i tempi di assegnazioni delle opzioni di sottoscrizione delle nuove azioni, nonché il prezzo di sottoscrizione.

Il prezzo in ogni caso non potrà essere inferiore al valore medio del titolo TXT e-solutions S.p.A. corrispondente alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di ciascun giorno di effettiva quotazione, quale rilevato nel periodo decorrente dalla data di assegnazione delle opzioni di sottoscrizione delle nuove azioni allo stesso giorno del mese solare precedente. A seguito della parziale esecuzione del piano di stock option, l'aumento di capitale può essere ancora eseguito mediante emissione di n. 149.000 azioni.

In data 23 aprile 2012 l'Assemblea ha approvato un piano di stock grant a favore di soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti della Società e del Gruppo fino ad un massimo di 510.000 azioni ordinarie, da eseguirsi mediante assegnazione di azioni proprie.

Il 23 aprile 2012 l'assemblea ordinaria della Società ha revocato la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e ha approvato una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di procedere, anche a mezzo delegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357, cod. civ., all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla deliberazione, di azioni ordinarie TXT e-solutions S.p.A. fino al massimo di legge (20% del capitale sociale). Il corrispettivo minimo per l'acquisto non deve essere inferiore al valore nominale dell'azione TXT e-solutions S.p.A., e il corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad Euro 25,00 (venticinque/00), come rideterminato a seguito dell'aumento di capitale sociale gratuito deliberato dall'Assemblea nella medesima data.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter, cod. civ., a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sul mercato, sia in esecuzione dei piani di stock options e stock grant adottati dall'assemblea, sia, infine, quale corrispettivo per l'acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione

di accordi nel quadro della politica di investimento della Società, attribuendo al Consiglio la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse.

A fronte di tale acquisto saranno impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevandole dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene in bilancio n. 593.500 azioni proprie, pari al 10,29% del capitale, per un valore nominale complessivo di € 296.750 e di mercato € 3.739.050. A fronte di tale acquisto sono impegnate riserve disponibili per un ammontare corrispondente al controvalore delle azioni proprie acquistate prelevate dalla riserva sovrapprezzo azioni. Nel corso del 2012 sono state acquistate 207.500 azioni proprie ad un prezzo medio di € 5,05 e sono state vendute 30.000 azioni proprie ad un prezzo medio di € 5,20.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 e ss. c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate del marzo del 2006 e successive modifiche. Il Codice approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera L*), TUF)

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni cui è sottoposta la Società, anche con riferimento a quelli al riguardo previsti dai codici di comportamento redatti dalla società di gestione dei mercati regolamentati.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea. Nel caso in cui vengano a mancare amministratori nominati dalla minoranza, come di seguito definiti, il Consiglio provvederà alla loro sostituzione attingendo dalla lista di minoranza di appartenenza dell'amministratore cessato. Gli amministratori così nominati restano in carica sino all'Assemblea successiva.

Lo Statuto non prevede (in base a quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF) che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale fissata dalla legge o dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1 TUF (attualmente fissata al 4,5%). Ogni azionista può presentare o partecipare insieme ad altri azionisti alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, il curriculum professionale di ciascun candidato e l'esistenza degli eventuali requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 TUF.

Le liste sono depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione, ai fini del diritto a presentare le liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente. Dalle liste deve risultare quale dei candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- nel caso in cui venga presentata più di una lista:
 - a) i quattro quinti degli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati e con arrotondamento all'unità inferiore in caso di numero decimale;
 - b) gli altri amministratori sono tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, purché tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati delle due liste che ottengano maggiori voti;
- nel caso in cui venga presentata una sola lista:
 - gli amministratori sono tratti dall'unica lista presentata, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, sino a concorrenza del numero di amministratori stabilito dall'Assemblea;
- nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o sia insufficiente il numero dei candidati eletti rispetto al numero degli amministratori stabilito dall'Assemblea:

gli amministratori sono nominati dall'Assemblea che delibera con le maggioranze di legge.

In ogni caso tra gli amministratori che risulteranno nominati dovrà esservi presente almeno un amministratore indipendente od il maggior numero che sarà previsto dalle disposizioni cui sarà sottoposta la società al momento della nomina. Nel caso in cui l'amministratore indipendente non risulti eletto sulla base della sopra illustrata procedura del voto di lista, questo verrà nominato in sostituzione dell'ultimo amministratore tratto dalla lista cui appartiene, dando precedenza a quell'amministratore indipendente appartenente alla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Oltre alle norme previste dal TUF, la Società non è soggetta a ulteriori norme (ad esempio la normativa di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10.5.2012 ha valutato di non adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2).

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Secondo le previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri a seconda di quanto l'assemblea ordinaria deciderà al momento della nomina.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio in carica si compone di 7 membri di cui 4 amministratori esecutivi e 3 amministratori non esecutivi e indipendenti che, come raccomandato dall'art. 3 del Codice, non intrattengono con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con gli azionisti che controllano la Società, relazioni economiche di entità tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio. Inoltre non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare alcun tipo di controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominati dall'Assemblea del 20.4.2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In data 10 maggio 2012 il Consigliere dott. Paolo Matarazzo, eletto nella citata assemblea nell'ambito della lista di minoranza (consigliere esecutivo), ha presentato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 maggio 2012 ha nominato per cooptazione, la Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo, in assenza di ulteriori candidati Consiglieri di amministrazione presentati nella lista di minoranza in occasione dell'assemblea del 20 aprile 2011 e, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale e dall'art. 2386 del codice civile e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti in data 6.12.2012 ha nominato Consigliere di amministrazione della società la Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo, nata a Torino il 22 maggio 1958, il cui mandato scadrà contestualmente a quello degli Amministratori in carica e dunque con all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per l'esercizio 2012, pro rata temporis, l'Assemblea ha determinato il medesimo compenso già deliberato per gli altri amministratori dall'assemblea del 23 aprile 2012. Le regole in materia di nomina per liste del consiglio di amministrazione non hanno trovato applicazione alla nomina dell'assemblea del 6.12.2012, che ha dovuto provvedere alla sostituzione di un amministrazione in corso di mandato.

Il Consigliere Naddeo, in base alle dichiarazioni da essa rese ed alla valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione in sede di cooptazione, risulta in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché dal Codice di Autodisciplina.

All'Assemblea del 20.4.2011 sono state presentate due liste. La lista di maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con il nominativo di Franco Cattaneo (candidato amministratore indipendente, eletto). La lista di minoranza è stata presentata da Alvise Braga Illa con i nominativi di Alvise Braga Illa, Paolo Enrico Colombo, Marco Edoardo Guida, Adriano De Maio (candidato amministratore indipendente), Paolo Matarazzo (che ha dato le dimissioni in data 10.5.2012) e Andrea Cencini (tutti eletti). Non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 63,08% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 36,89% del capitale votante.

Nel Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2011 all'ing. Alvise Braga Illa è stata conferita la carica di Presidente e all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato.

I consiglieri ing. Alvise Braga Illa, ing. Marco Edoardo Guida, prof. ing. Adriano De Maio, ing. Franco Cattaneo, ing. Paolo Enrico Colombo eletti dall'assemblea del 20.4.2011 erano già precedentemente consiglieri.

Le caratteristiche professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Cosob) sono elencate di seguito:

Alvise Braga Illa

Nato a Segovia (Spagna) il 12.12.1939

Laureato al Politecnico di Milano, per dieci anni ha fatto ricerca e insegnato al Lincoln Laboratory e al Massachusetts Institute of Technology, dove è stato anche a capo del Optical Communications Group e del Network Systems. Ha diretto i Laboratori R&D di Italtel, ha fondato Zeltron S.p.A. e guidato la ristrutturazione di Ducati Energia come Direttore Generale. Ha fondato TXT Automation Systems, ceduta ad ABB nel 1997, e TXT e-solutions nel 1989.

Marco Guida

Nato a Milano il 12.9.1961

Laureato in Ingegneria Elettronica, è stato responsabile di un gruppo di Computer Intergrated Manufacturing presso la Pirelli Informatica fino al 1994, anno in cui è entrato in TXT e-solutions. Dal 2000 ha ricoperto la carica di Vice Presidente e quindi quella di Direttore delle Operazioni Internazionali trasformando il Gruppo TXT da impresa italiana a gruppo internazionale, e curando l'acquisizione e l'integrazione di due società estere (una inglese e una tedesca). Nel 2006 è stato nominato General Manager di TXT e-solutions e dal gennaio del 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo TXT.

Franco Cattaneo

Nato a Trieste l'11 luglio 1939.

Laurea in Ingegneria Meccanica. PMD presso Harvard Business School (USA).

Esperienze professionali: Amministratore Delegato di Jucker (Italia), Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pomini S.p.A. (industria leader metalmeccanica). Presidente di Ing. Leone Tagliaferri & C. S.p.A. (azienda produttrice di forni); nel 1993 Amministratore Delegato di Jucker; Amministratore Delegato del Cotificio Roberto Ferrari S.p.A.; Vice Presidente di ACIMIT (associazione italiana di aziende produttrici di macchinari per l'industria tessile); Presidente Esecutivo di Savio Macchine Tessili S.p.A.; dal 1999 al 2004 Senior Executive Director di Caretti & Associati S.p.A. Nel 2004 Amministratore Delegato di Aprilia S.p.A. Dal 2005 consigliere indipendente e componente del comitato per le remunerazioni e il Controllo e Rischi di Interpump Group S.p.a.

Adriano De Maio

Nato a Biella il 29.3.1941

Laureatosi in Ingegneria presso il Politecnico di Milano nel 1964, inizia l'attività didattica e scientifica presso la stessa istituzione. Professore ordinario di Economia e gestione dell'innovazione aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università Luiss Guido Carli. Fino al 1994 consigliere di Amministrazione e membro della Faculty del MIP - Politecnico di Milano e responsabile dell'area di Gestione dell'Innovazione Tecnologica e Pro-

ject Management. Nel 1994 viene eletto Rettore del Politecnico, ricoprendo l'incarico fino al 2002. Nel Febbraio 2004 riceve la Laurea ad honorem in Ingegneria dall'Ecole Centrale de Paris. Dal 2002 al 2005 è stato Rettore dell' Università Luiss Guido Carli.

Dal 1996 al 2010 è Presidente dell'IRER – Istituto di Ricerca della Lombardia. Nel 2003 e 2004 è stato Commissario straordinario del CNR. Dal 2005 al 2008 è stato delegato del Presidente della Regione Lombardia per l'Alta formazione, ricerca e innovazione. Attualmente professore ordinario di Gestione di Progetti Complessi al Politecnico di Milano. Presidente CEN (Centro Europeo di Nanomedicina), Presidente Green High Technology Monza e Brianza. Dal 2012 presidente dell'Area Science Park di Trieste.

Consigliere di Amministrazione: Saes Getters Spa; Telecom Italia Media Spa, EEMS S.p.A..

Paolo Enrico Colombo

Nato a Milano il 29.2.1956

Laureato in Ingegneria Elettronica. E' stato consulente presso diverse compagnie di software fino al 1984. In TXT ha seguito il Gruppo Agusta e successivamente, nel 1988, è stato nominato Account Manager di TXT e-solutions, con il compito di sviluppare il settore Aerospace & Defence. Nel 1990 gli è stato affidato l'incarico di costituire una nuova business unit destinata ai Servizi Professionali di consulenza e di sviluppo di software chiavi in mano. Attualmente ricopre il ruolo di direttore della divisione TXT Next.

Andrea Cencini

Nato a Tolmezzo (UD) il 7.6.1963

Laureato in Informatica, si è occupato del progetto e dello sviluppo di sistemi di monitoraggio di rete per conto di una primaria azienda di telecomunicazioni. In TXT e-solutions dal 1989, ha occupato posizioni di sempre crescente responsabilità, gestendo la business unit CRM e quella e-business. Attualmente ricopre il ruolo di direttore della divisione TXT Perform.

Teresa Cristiana Naddeo

Nata a Torino il 22.5.1958

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha maturato decennale esperienza professionale dei mercati finanziari italiani e internazionali. Negli ultimi anni la dott.a Naddeo ha operato nelle SIM e nei fondi di gestione mobiliare del Gruppo Zenit, con importanti responsabilità operative, gestionali e di Amministratore. In precedenza, la dott.a Naddeo ha lavorato in Arthur Andersen, fino alla dirigenza, nella revisione e certificazione di bilanci di grandi Gruppi bancari, finanziari e dei settori televisivo e dei media. La dott.a Naddeo è attiva in numerose Associazioni e Fondazioni professionali e civiche, ed iscritta agli Albi dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Milano.

Gli incarichi ricoperti dagli amministratori indipendenti sono tutti in società che non fanno parte del gruppo TXT.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in piena autonomia e nell'interesse della generalità degli azionisti, in modo tale da valorizzare al massimo lo shareholder value, presupposto indispensabile per un proficuo rapporto con il mercato finanziario e tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Il Consiglio non ha definito criteri specifici circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società.

La società non ha costituito un Comitato Esecutivo né un Comitato per le nomine. I componenti del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo sono tutti amministratori indipendenti.

Nessuna altra variazione è intervenuta dalla data di chiusura dell'esercizio 2012 alla data odierna.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale per la gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico, di coordinamento organizzativo nonché di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Al Consiglio sono riservati l'esame ed approvazione (ai sensi del criterio applicativo 1.C.1., lett a):

- Dei piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- Dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui la Società è a capo;
- Del sistema di governo societario della Società;
- Della struttura del gruppo di cui la Società è a capo.

Le attività di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono determinate sia dallo Statuto sia dalla prassi societaria. In particolare, esso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva in via esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

1. attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, ove presente, definendone limiti e modalità d'esercizio;
2. assume obbligazioni estranee all'ordinaria amministrazione della Società non previste nei budget approvati;
3. determina, esamina le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. esamina ed approva le operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario e delibera in merito all'acquisizione e all'alienazione di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda; vaglia preventivamente operazioni immobiliari e cessione di assets ritenuti significativi;
5. determina le linee guida ed i criteri di identificazione delle operazioni in ogni caso più significative, anche con parti correlate;
6. vigila sul generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dalla Direzione Generale e dal Comitato per il Controllo e Rischi;
7. definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
8. riferisce agli azionisti in assemblea.

Nel corso del 2012 sono state tenute 7 riunioni del Consiglio di amministrazione, della durata media di 3 ore. Le riunioni programmate per l'esercizio 2013 sono 5, nessuna delle quali è stata tenuta prima del 6 marzo 2013.

Il Presidente organizza i lavori del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni, in particolare la bozza delle relazioni periodiche, sono trasmesse ai consiglieri qualche giorno in anticipo rispetto alla data della riunione. In talune circostanze, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui il Consiglio è chiamato a deliberare possono comportare limiti all'informativa preventiva.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati i revisori della società e occasionalmente altri soggetti esterni allo scopo di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*).

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri amministratori (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. d*).

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. e*). Il Consiglio esamina e approva preventivamente le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società o delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. f*).

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. g*). Nella riunione del 10.5.2012, a seguito delle dimissioni dell'amministratore esecutivo Paolo Matarazzo, il Consiglio ha valutato la composizione del Consiglio stesso e provveduto a co-optare un nuovo amministratore non esecutivo e indipendente nella persona di Teresa Cristiana Naddeo.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. (*Criterio applicativo 1.C.4*).

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2011 è stata confermata all'ing. Marco Edoardo Guida la carica di Amministratore Delegato che già ricopriva dal 1.1.2009. In tale riunione sono stati confermati i poteri già conferiti nella riunione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2008. Egli può esercitare, con firma singola, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, nell'esercizio dei quali è comunque tenuto a rispondere al Consiglio di Amministrazione nei modi di legge:

1. Stipulare in nome e per conto della società mandante, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di concordato; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
2. Concorrere ad aste, gare ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere; Stipulare e sottoscrivere contratti di appalto di fornitura o di prestazioni di servizi, partecipare alle relative gare, in confronto di pubbliche amministrazioni di qualsiasi genere;
3. Sottoscrivere offerte ed accettare ordini per lavori affidati alla società;
4. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
5. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
6. Rappresentare la società mandante avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, firmare e promuovere istanze, ricorsi, verbali per qualunque oggetto, proporre e sostenere azioni amministrative ed azioni giudiziarie nelle procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;

7. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale, inclusi i dirigenti;
8. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati;
9. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
10. Firmare per la società mandante, con firma libera, tutti gli atti di cui sopra, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti speciali incarichi in materia di strategia societaria, comunicazione societaria e relazioni istituzionali e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della Società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili.

Il Presidente riferisce al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio, fornendo, altresì, adeguata informativa per aggiornare, di volta in volta, il Consiglio in merito ad operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer), né l'azionista di controllo dell'Emittente.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 20 aprile 2011 sono stati confermati al Presidente, Ing. Braga Illa, i seguenti poteri, già conferiti nella riunione del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2008:

1. Compiere in nome e per conto della Società tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili; ed in particolare, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo;
2. Rilasciare avalli, fidejussioni e garanzie in genere per conto della società;
3. Stipulare in nome e per conto della società, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di comodato; stipulare contratti di locazione di beni immobili; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;
4. Concorrere ad aste, gare, appalti ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere;
5. Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
6. Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
7. Rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, ordinaria e speciale, nazionale, regionale ed amministrativa; firmare e promuovere istanze, ricorsi e verbali per qualunque oggetto; proporre, sostenere azioni amministrative e giudiziarie, intervenire nelle procedure concorsuali ed insinuare crediti nei fallimenti; nominare avvocati e procuratori alle liti, in qualsiasi giudizio, anche esecutivo, in ogni stato e grado; compromettere controversie in arbitrati sia rituali che irrituali, sia chiamati ad intervenire come amichevoli compositori, nominare gli arbitri stessi, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
8. Rappresentare la Società in relazione ad ogni operazione di importazione od esportazione; ad ogni procedura con le dogane, la Banca d'Italia ed il Ministero per il Commercio con l'estero;
9. Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale di qualsiasi grado;

10. Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati, sottoscrivere od acquistare quote od azioni di società di qualsiasi natura e tipo;
11. Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
12. Richiedere brevetti per invenzioni o marchi, firmare i relativi contratti di licenza, rinunciare o ritirare domande di brevetto;
13. Sottoscrivere contratti di finanziamento, fruttiferi o non, con società controllate o collegate, rappresentare la società nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie delle stesse;
14. Firmare per la Società mandante tutti gli atti di cui sopra, e di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, per i quali è stata fatta una elencazione illustrativa e non esaustiva, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale. Il Presidente non è il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), né azionista di controllo della Società.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non è stato costituito un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio vi sono due altri consiglieri da considerarsi esecutivi (dott. Andrea Cencini, direttore della divisione TXT Perform e ing. Paolo Colombo, direttore della divisione TXT Next) perché ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente e in società controllate avente rilevanza strategica (Criterio applicativo 2.C.1).

Le iniziative volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono attuate a fronte di una semplice richiesta dell'amministratore (Criterio applicativo 2.C.2).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per il numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse ed una conseguente assunzione di deliberazioni mediate, consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

Si precisa, al riguardo, che l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale a configurarli come amministratori esecutivi ai fini della presente relazione.

I tre amministratori non esecutivi sono qualificati come indipendenti: Adriano De Maio, Franco Cattaneo e a partire dal 10 maggio 2012 anche Teresa Cristiana Naddeo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 3.P.1 del Codice, tali risultano, i consiglieri che:

- i) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi e/o con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio nella gestione della Società;
- ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società medesima;
- iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicati ai precedenti punti i) e ii).

Il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*).

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli amministratori non esecutivi adottando, tra l'altro, il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (Criterio Applicativo 3.C.1. e 3.C.2), ed avvalendosi non solo delle informazioni fornite dagli interessati, ma anche di ogni informazione comunque a disposizione della società; ha pertanto confermato quali amministratori indipendenti Franco Cattaneo, Adriano De Maio e Teresa Cristiana Naddeo. Relativamente a Adriano De Maio, amministratore di TXT e-solutions S.p.A. da più di nove anni, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza del professionista avendo riguardo più alla sostanza che alla forma; ha considerato adeguata la partecipazione al Consiglio degli amministratori indipendenti, sia dal punto di vista "quantitativo" (numero degli amministratori indipendenti in rapporto alle dimensioni del Consiglio ed alle necessità dei comitati interni), sia dal punto di vista "qualitativo" (in termini di autorevolezza e competenze professionali) (Criterio Applicativo 3.C.3.).

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*), se non in occasione delle riunioni del Comitato delle Remunerazioni e del Comitato del Controllo e Rischi di cui sono gli esclusivi membri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che a partire dal 1.1.2009 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata disgiunta dalla carica di Amministratore Delegato il Consiglio di amministrazione ha soppresso la carica di lead independent director, precedentemente ricoperta dall'Ing. Adriano De Maio.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La prassi seguita per la gestione delle informazioni riservate prevede che i comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, della relazione trimestrale nonché delle decisioni e operazioni straordinarie siano approvati dal Consiglio, ferma restando la delega conferita al Presidente e Amministratore Delegato in caso di approvazione delle comunicazioni urgenti richieste dalle Autorità competenti.

Il processo di diffusione dei comunicati stampa price sensitive avviene seguendo le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A. attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione dedicati (Network Information System) il cui accesso è limitato alle sole funzioni aziendali coinvolte nel processo.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vigila sull'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di informativa societaria disponendo e coordinando ogni adeguato intervento delle strutture interne. Considerata la struttura societaria poco complessa e la dimensione operativa della Società che si è mantenuta relativamente limitata, ad oggi il Consiglio non ha ritenuto di adottare una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni "price sensitive".

Il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing. Il recepimento in Italia della direttiva 2003/6/CE in tema di market abuse viene regolata dagli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 come modificato con delibera n. 15232 del 29 novembre 2005. La società ha adottato una procedura di comportamento sull'Internal Dealing in riferimento alle operazioni effettuate dalle "persone rilevanti" inerenti i propri strumenti finanziari quotati.

Secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento, la Società comunica al mercato le operazioni compiute da ciascuna persona rilevante il cui ammontare, anche cumulato, sia superiore o pari a Euro 5.000 per

dichiarante. Tali comunicazioni vengono effettuate entro il quinto giorno di borsa aperta successivo alla conclusione dell'operazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati costituiti comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive. Non è stato costituito alcun comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera dell'8 giugno 2000, un Comitato per la Remunerazione (Comitato per la fissazione dei compensi) composto attualmente da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti (*Principio 7.P.3.*).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (ing. Franco Cattaneo, prof. ing. Adriano De Maio e, a partire dal 9.8.2012, anche dalla dott.ssa Teresa Cristiana Nadeo)(*Principio 7.P.4.*). Il Presidente del Comitato è l'ing. Franco Cattaneo.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato ha tenuto tre riunioni, il 5 marzo, il 7 maggio e il 13 dicembre, dalla durata media di un'ora. Alle Riunioni del Comitato sono chiamati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale. La partecipazione di ciascun consigliere è indicata nella Tabella 2 allegata. Si presume che nel corso del 2013 si riunirà tre volte. In data 1.3.2013 si è tenuta la prima riunione del Comitato per la Remunerazione del 2013.

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 7.C.6.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f*).

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 10.12.2010 è stato approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione ha lo scopo precipuo di indicare al Consiglio di Amministrazione i criteri e le modalità più appropriate per fissare il livello dei compensi per l'alta direzione e verificare che i criteri adottati dalla Società per determinare le retribuzioni del personale, compresi i dirigenti, siano correttamente stabiliti ed applicati, con riferimento altresì alle retribuzioni medie di mercato ed agli obiettivi di crescita della società. Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso (*Criterio applicativo 7.C.3.*).

Il Comitato per la Remunerazione svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione, relative al sistema di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo il Gruppo.

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di cui al codice di autodisciplina.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

a) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di amministrazione proposte in materia;

b) presenta al Consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente nei riguardi degli amministratori delegati.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente sezione sono da leggersi congiuntamente alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 del TUF.

In relazione alla determinazione dei compensi della dirigenza vengono adottati criteri uniformi di remunerazione per i dirigenti azionisti della Società e dirigenti non azionisti e membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione; inoltre la retribuzione è suddivisa in una parte fissa ed una variabile, quest'ultima legata al conseguimento di specifici obiettivi personali e aziendali, al fine di adeguare la retribuzione ai normali valori di mercato (*Criterio applicativo 7.C.1.*).

Sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (stock options e stock grants) a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con esclusione del Presidente.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, ma è determinata dall'assemblea in misura fissa. Non sono previsti piani di incentivazione azionaria per gli amministratori non esecutivi (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

Gli amministratori non esecutivi, che per TXT sono anche amministratori indipendenti, non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

L'Assemblea del 23.4.2012 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione degli amministratori predisposta da Consiglio.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF*)

Non sono stati stipulati tra la Società e gli amministratori accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

E' stato confermato dall'Assemblea del 20.4.2011 un emolumento per il trattamento di fine mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione da erogarsi alla cessazione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione commisurato al 25% degli emolumenti per incarichi speciali deliberati e maturati in ciascun esercizio.

Con gli altri amministratori non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

La Società è dotata di un Comitato per il Controllo e Rischi (*Principio 8.P.4.*)

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Il Comitato per il Controllo e Rischi è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti (ing. Franco Cattaneo, prof. ing. Adriano De Maio e, a partire dal 9.8.2012, anche dalla dott.ssa Teresa Cristiana Naddo)(*Principio 8.P.4.*) (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a*). Il Presidente del Comitato è il prof. ing. Adriano De Maio.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato ha tenuto tre riunioni, il 5 marzo, il 7 maggio e il 6 novembre alle quali, oltre che ai membri dello stesso ed al preposto al controllo interno, sono stati chiamati a partecipare i membri del Collegio Sindacale. Si presume che nel corso del 2013 si riunirà almeno due volte. In data 1.3.2013 si è tenuta la prima riunione del Comitato per il Controllo e Rischi del 2013.

Almeno un componente del comitato per il Controllo e Rischi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (*Principio 8.P.4.*).

Alle riunioni del comitato per il Controllo e Rischi hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso (*Criterio applicativo 5.C.1.,lett. f*).

Funzioni attribuite al comitato per il Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi svolge attività istruttorie, a supporto del Consiglio di amministrazione,

relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali e più in generale al controllo delle attività aziendali, e a tale scopo gli sono affidate funzioni consultive e propositive. In particolare, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al Comitato per il Controllo e Rischi sono affidati i seguenti compiti:

- a) assistere il Consiglio nel fissare le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dello stesso, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (*Criterio applicativo 8.C.1.*);
- b) valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso; (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
- c) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).
- d) valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza del Preposto al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in tale sua funzione, anche alla luce del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- e) valutare la Procedura di Gestione Denunce e, con l'assistenza del Preposto, esaminare le segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e*);
- f) valutare, unitamente al responsabile della funzione amministrativa ed alla società di revisione:
 - i) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati; (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d*); e
 - ii) la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a*);
- g) valutare con l'assistenza del Preposto, del responsabile della funzione amministrativa e del responsabile dell'Internal Audit, le proposte presentate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, formulando al Consiglio un parere sulla proposta di affidamento dell'incarico che il Consiglio dovrà presentare all'Assemblea;

Il Comitato per il Controllo e Rischi dovrà svolgere il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Ai lavori del comitato per il controllo interno hanno partecipato il Presidente del Collegio sindacale e gli altri membri del Collegio sindacale (*Criterio applicativo 8.C.4.*).

Le riunioni del comitato per il Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI

La definizione di tale sistema, sulla base dell'art. 8.P.1. del Codice indica: "Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati".

In conformità a quanto previsto dal Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vede il coinvolgimento:

- i) del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, attraverso la nomina del Comitato per il Controllo e Rischi ed il reporting periodico dallo stesso eseguito;

- ii) dell'Amministratore Delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dei preposti al controllo interno, dallo stesso nominato;
- iii) del Comitato per il Controllo e Rischi, che ha funzioni consultive e propositive, estese anche alla valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati dalla Società;
- iv) dei preposti al controllo interno, i quali svolgono la funzione di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" sono adeguati rispetto ai rischi potenziali suggerendo al Comitato e al management, ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità primaria della definizione degli orientamenti complessivi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e supervisiona periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, avvalendosi dell'ausilio dei preposti al controllo interno; la responsabilità attuativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre si assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

La Società ha definito un sistema di gestione del controllo interno e dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che i componenti del COSO Framework (ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazioni e comunicazione, monitoraggio) funzionino congiuntamente per conseguire i suddetti obiettivi. La Società ha implementato procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

L'approccio adottato dalla Società in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria consente di effettuare le valutazioni seguendo un'impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul financial reporting, avviene attraverso un processo di risk assessment che identifica le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne sono generate, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Secondo la metodologia adottata dalla Società, i rischi e i relativi controlli sono associati ai conti e ai processi aziendali che sono alla base della formazione dei dati contabili.

I rischi rilevanti, identificati con il processo di risk assessment, richiedono l'individuazione e la valutazione di specifici controlli ("controlli chiave") che ne garantiscano la "copertura", limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul Reporting Finanziario.

I controlli in essere nel gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle best practice internazionali, a due principali fattispecie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile ed i controlli cosiddetti "trasversali". Tali controlli possono essere di tipo "preventive" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente

sottoposti all'esame dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili e societari e da questi comunicati ai vertici aziendali, al Comitato di Controllo e Rischi, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2010 ha nominato l'Amministratore Delegato, Marco Guida, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*).

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate e l'ha sottoposta all'esame del Comitato del Controllo Interno e Rischi e al Consiglio di Amministrazione (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);
- si è occupato dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);
- ha proposto al Consiglio nella riunione del 12 maggio 2011 la nomina del rag. Luigi Piccinno a preposto al controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*).

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di amministrazione in data 12 maggio 2011 ha nominato il rag. Luigi Piccinno, "preposto al controllo interno" e lo ha incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. a*).

La nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere del Comitato per il Controllo interno e i Rischi (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

La remunerazione del preposto al controllo interno, sentito il parere del comitato per il controllo interno e i rischi, è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

Il preposto al controllo interno è responsabile del sistema qualità aziendale e membro dell'Organismo di Vigilanza 231. Per quanto riguarda l'attività di controllo interno risponde direttamente all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di amministrazione, sentito il parere del comitato per il controllo interno e rischi e dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha ritenuto opportuna ed equilibrata tale soluzione funzionale, in considerazione delle dimensioni relativamente contenute del gruppo e della struttura operativa snella. (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. b*).

Il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. c*), ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno e rischi ed al collegio sindacale (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. e*) e ha riferito del proprio operato anche al dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. e*).

La funzione di internal audit si identifica con la funzione di preposto al controllo interno e affidata al rag. Luigi Piccinno. L'internal audit nello svolgimento delle proprie funzioni sia avvale del supporto di un consulente esterno, l'Avv. Marco Masante (*Criterio applicativo 8.C.7.*).

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In data 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello organizzativo ai sensi della D.Lgs 231/2001. Tale modello include il Codice Etico con regole e principi vincolanti per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori.

Nel definire il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" TXT ha adottato un approccio progettuale che consente di utilizzare e integrare in tale Modello le regole esistenti nonché di interpretare dinamicamente l'attesa evoluzione della normativa verso altre ipotesi di reato. La struttura del Modello TXT risulta ispirata ad una logica che intende rendere il più possibile efficienti e coerenti i controlli e le procedure adottate all'interno del gruppo.

Tale approccio: i) consente di valorizzare al meglio il patrimonio già esistente in azienda in termini di politiche, regole e normative interne che indirizzano e governano la gestione dei rischi e l'effettuazione dei controlli; II) rende disponibile in tempi brevi un'integrazione all'impianto normativo e metodologico da diffondere all'interno della struttura aziendale, che potrà comunque essere perfezionato nel tempo; iii) permette di gestire con una modalità univoca tutte le regole operative aziendali, incluse quelle relative alle "aree sensibili".

In definitiva il Modello TXT è composto da:

- a) la Parte Generale;
- b) Codice Etico e procedure organizzative già in vigore all'interno di TXT e che siano attinenti ai fini del controllo di comportamenti, fatti o atti rilevanti ex D.lgs.231/2001. Il Codice Etico e le procedure vigenti, pur non essendo stati emanati esplicitamente ai sensi del D.lgs.231/2001, hanno tra i loro fini precisi il controllo della regolarità, diligenza e legalità dei comportamenti di coloro i quali rappresentano o sono dipendenti di TXT, e pertanto contribuiscono ad assicurare la prevenzione dei reati di cui al D.lgs.231/2001;
- c) la Parte Speciale, concernente le specifiche categorie di reato rilevanti per TXT e la relativa disciplina applicabile.

Il Consiglio in data 5.8.2010 ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico e Modello Organizzativo, in particolare con riferimento alla peculiarità dell'attività aziendale nel settore del software e dei servizi informatici e dell'esperienza maturata negli ultimi anni. Le novità di maggiore rilievo riguardano l'importante attività svolta in tema di sicurezza del lavoro, anche con riferimento a subappalti e ai rapporti con terzi e il peculiare ambito dei reati informatici. Nel corso del 2011 il Modello Organizzativo è stato ulteriormente aggiornato in recepimento della nuova normativa per la disciplina dei reati ambientali.

Sono stati valutati la metodologia di progetto, i criteri e la metodologia adottata per la mappatura dei rischi aziendali e per la successiva analisi del livello di regolamentazione e di proceduralizzazione delle attività; i caratteri generali dei presidi, protocolli e procedure a presidio delle aree ritenute potenzialmente a rischio. Sono stati valutati i compiti, i poteri, le cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità che comportano la decadenza dalla funzione dell'Organismo di vigilanza, così come previsto dal suddetto regolamento. Nello svolgimento della propria attività di vigilanza e aggiornamento l'Organismo deve in particolare riferire in modo continuativo all'Amministratore Esecutivo delegato al sistema di controllo interno e, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione circa lo stato di attuazione, l'effettività e l'operatività dello stesso Modello.

Il Consiglio ha aggiornato il risk report, con as is e gap analysis il codice etico il regolamento dell'organismo di vigilanza il manuale "Modello di organizzazione e di gestione 231" e ha conferito all'Ing. Marco Edoardo Guida, nella sua qualifica di Amministratore Esecutivo con delega a sovrintendere al Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi della società, il potere di approvare modifiche agli strumenti operativi, anche allegati al Modello Organizzativo e ogni nuova procedura operativa e/o protocollo di controllo aziendale che debba essere adottato per regolamentare eventuali nuove attività o nuovi aspetti di attività già esistenti; approvare le eventuali modifiche che da oggi saranno apportate alle procedure operative e/o protocollo di controllo aziendali esistenti, per soddisfare le esigenze di organizzazione ed aggiornamento avvertite e richieste

dalle rispettive strutture competenti e dallo stesso organismo di vigilanza.

Il Consiglio di amministrazione in data 10 maggio 2012 ha confermato per 12 mesi l'organismo di Vigilanza 231, ridotto da 3 a 2 membri: avv. Marco Masante, Presidente e rag. Luigi Piccinno.

Il modello organizzativo è disponibile sul portale della società all'indirizzo:
<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/organizationalmodel231.aspx>

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

A seguito del termine dell'incarico per i sei esercizi 2006-2011, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011, la società Mazars S.p.A. ha terminato il proprio incarico di revisione.

L'Assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha provveduto a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020 alla società Reconta Ernst & Young SpA, Via della chiusa 2 - 20123 Milano, su proposta motivata del Collegio sindacale. L'incarico prevede la revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali, nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 del TUF.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato in data 14 febbraio 2008 il dott. Paolo Matarazzo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Paolo Matarazzo ricopre all'interno della Società il ruolo di Chief Financial Officer di gruppo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra documentazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La definizione di operazioni con parti correlate desumibile dai principi contabili internazionali (IAS 24) comprende anche le società controllate incluse nel consolidato, di cui la Società detiene il 100% della partecipazione azionaria; con le società controllate si intrattengono rapporti legati ad operazioni commerciali di natura ripetitiva sulla base di accordi contrattuali nei quali non sussistono clausole inusuali o non riconducibili alla normale prassi di mercato per operazioni di simile natura in materia di operazioni "at arm's length".

Considerata la natura delle operazioni e considerato, altresì, il carattere di ordinarietà in linea con la prassi di mercato, il Consiglio non ha ritenuto necessario richiedere una "fairness opinion" da parte di un esperto indipendente al fine di valutare la congruità economica delle operazioni. Come sopra specificato le operazioni con parti correlate, di significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono di regola di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'informativa al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, le operazioni significative con parti correlate e le operazioni atipiche e/o inusuali aventi significatività sono sottoposte alla previa approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o a condizioni standard, per tali intendendosi le operazioni concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque altro soggetto, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o i dirigenti responsabili della realizzazione dell'operazione, salvo il rispetto dell'apposita procedura ex articolo 150, comma 1, del T.U.F., raccolgono e conservano, anche per tipologie o gruppi di operazioni, adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Possono non essere sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, pur rientrando per materia e valore nella casistica di rilevanza, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero alle medesime condizioni applicate a soggetti diversi dalle parti correlate;
- sono tipiche o usuali, ovvero quelle che in relazione all'oggetto, alla natura e al grado di rischiosità nonché al momento di esecuzione rientrano nella gestione ordinaria della Società.

In ogni caso anche di queste operazioni dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione.

In data 8 novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato la procedura in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché del regolamento CONSOB in materia di parti correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Tale procedura individua le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da TXT e-solutions S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Per "Operazioni Rilevanti con Parti Correlate": si intendono le seguenti operazioni:

- i) le operazioni eccedenti il minore tra l'importo di € 500.000 e il 5% di uno dei seguenti indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione:

- Indice di rilevanza del controvalore: individua il rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto tratto dal più recente stato patrimoniale consolidato, pubblicato da TXT ovvero, se maggiore, la capitalizzazione di TXT rilevata alla chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento del più recente documento contabile periodico pubblicato (relazione finanziaria annuale o semestrale o resoconto intermedio di gestione). Se le condizioni economiche dell'operazione sono determinate, il controvalore dell'operazione è:

- a. per le componenti in contanti, l'ammontare pagato alla/dalla controparte contrattuale;
- b. per le componenti costituite da strumenti finanziari, il fair value determinato, alla data dell'operazione, in conformità ai principi contabili internazionali adottati con Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- c. per le operazioni di finanziamento o di concessione di garanzie, l'importo massimo erogabile.

Se le condizioni economiche dell'operazione dipendono, in tutto o in parte da grandezze non ancora note, il controvalore dell'operazione è il valore massimo ricevibile o pagabile ai sensi dell'accordo.

- Indice di rilevanza dell'attivo: individua il rapporto tra il totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale dell'attivo dell'entità oggetto dell'operazione. Per operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni in società che hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è il totale dell'attivo della partecipata, indipendentemente alla percentuale di capitale oggetto di disposizione. Per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in società che non hanno effetti sull'area di consolidamento, il valore del numeratore è:
 - a. in caso di acquisizioni, il controvalore dell'operazione maggiorato delle passività della società acquisita eventualmente assunte dall'acquirente;
 - b. in caso di cessioni, il corrispettivo dell'attività ceduta.

Per operazioni di acquisizione e cessione di altre attività (diverse dall'acquisizione di una partecipazione), il valore del numeratore è:

- a. in caso di acquisizioni, il maggiore tra il corrispettivo e il valore contabile che verrà attribuito all'attività;
- b. in caso di cessioni, il valore contabile dell'attività.

- **Indice di rilevanza delle passività:** individua il rapporto tra il totale delle passività dell'entità acquisita e il totale attivo di TXT. I dati da utilizzare devono essere tratti dal più recente stato patrimoniale consolidato, se redatto, pubblicato da TXT. Ove possibile, analoghi dati devono essere utilizzati per la determinazione del totale del passivo della società o del ramo d'azienda acquisiti.

- ii) le operazioni con la società controllante quotata o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati a TXT, qualora almeno uno degli indici di rilevanza sopra indicati risulti superiore a 2,5%;
- iii) le operazioni con parti correlate che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (ivi incluse quelle aventi ad oggetto un'attività immateriale), che eccedono le medesime soglie di rilevanza indicate al punto (i) al 5,0% e, nelle ipotesi di cui al punto (ii), al 2,5%.

Ai fini del calcolo dei controvalori che precedono si fa riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata ovvero, nel caso in cui più operazioni siano collegate, in quanto funzionali alla realizzazione di una medesima finalità o risultato, si fa riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

La competenza a deliberare in merito alle Operazioni con Parti Correlate ed alle Operazioni Rilevanti con Parti Correlate (congiuntamente, le "Operazioni") spetta al Consiglio di Amministrazione che deve ricevere a tal fine, con congruo anticipo, informazioni adeguate e complete in relazione agli elementi caratteristici delle Operazioni, quali la natura della correlazione, le modalità esecutive delle Operazioni, le condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, l'interesse e le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sia nella fase istruttoria sia nella fase deliberativa delle Operazioni, deve procedere ad un esame approfondito delle stesse. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la relativa convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le Operazioni sono concluse. In particolare, qualora le condizioni dell'Operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, la documentazione predisposta contiene oggettivi elementi di riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle Operazioni previo parere motivato non vincolante di un comitato composto esclusivamente da Amministratori non Correlati e non esecutivi, in maggioranza indipendenti (il "Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati"), sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai fini del rilascio del parere motivato non vincolante, il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati deve ricevere anch'esso informazioni complete ed adeguate in merito alle Operazioni e agli elementi caratteristici delle stesse. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti non correlati che non abbiano, neppure indirettamente, un interesse nell'operazione e siano scelti dal Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati. Gli esperti indipendenti non correlati possono essere chiamati ad esprimere un parere e/o perizia, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sugli aspetti tecnici e/o sulla legittimità delle Operazioni medesime. Il tetto massimo di spesa che la Società sosterrà in relazione al ricorso agli esperti indipendenti dovrà essere parametrato al valore dell'Operazione e comunque non dovrà mai essere superiore ad Euro 20.000 per ogni singola operazione.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione può essere assunta nonostante il parere contrario del Comitato degli Amministratori Indipendenti non Correlati.

Qualora l'Operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di TXT, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente

riente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di TXT in merito alle Operazioni provvedono a motivare adeguatamente l'interesse della Società, le ragioni, la convenienza e la correttezza sostanziale delle operazioni stesse per la società stessa ed il gruppo a cui la Società appartiene (il "Gruppo TXT"). Nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le Operazioni siano di competenza dell'assemblea dei soci o debbano essere autorizzate da quest'ultima, nella fase delle trattative, nella fase dell'istruttoria e nella fase dell'approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, si applica la procedura sopra menzionata.

Sono escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni di valore inferiore ad Euro 100.000 purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società. Sono parimenti esclusi per motivazioni analoghe i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive, anche alla luce della relativa competenza assembleare e del rigoroso regime di informativa applicabile. Sono inoltre escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del Codice Civile. Sono escluse altresì dalla disciplina procedurale sopra menzionata le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate di cui sopra, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:

- la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
- nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da TXT purché nelle società controllate da TXT controparti dell'Operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società. Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra TXT e le società dalla stessa controllate.

Sono parimenti escluse dalla disciplina procedurale le Operazioni con società collegate purché nelle società collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società.

Sono del tutto escluse dalla disciplina procedurale sopra menzionata le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

La procedura è pubblicata sul sito Internet della Società, al seguente indirizzo:
<http://www.txtgroup.com/it/governance/Pagine/otherinformation.aspx>

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto sociale. In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti

ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed un supplente; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il Presidente del Collegio Sindacale e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea e risultano eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. La nomina del Collegio Sindacale, avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero di membri da eleggere. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito internet e con le altre modalità previste da Consob almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Deve essere fornito inoltre l'elenco degli incarichi; le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, RE, con questi ultimi. La riapertura dei termini per la presentazione delle liste del Collegio sindacale qualora entro il termine dei 25 giorni, non sia stata presentata nessuna lista o solo la lista di maggioranza o solo liste tra loro collegate e specificato che la soglia prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Per l'elezione dei sindaci si procederà secondo quanto previsto dalla normativa e dall'art. 23, dello Statuto. Coloro che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2011, in conformità alla procedura sopra descritta, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. All'Assemblea del 20.4.2011 sono state presentate due liste. La lista di maggioranza è stata presentata da E-business consulting SA con i nominativi di Fabio Maria Palmieri, Luigi Carlo Filippini e Pietro Antonio Grignani (nell'ordine eletti due sindaci effettivi ed un sindaco supplente). La lista di minoranza è stata presentata da Alvisè Braga Illa con i nominativi di Raffaele Valletta, Angelo Faccioli e Luisa Cameretti (eletto il Presidente del Collegio sindacale ed un sindaco supplente). Non esistono rapporti di collegamento tra le liste. La lista di maggioranza ha ottenuto il 63,08% del capitale votante e la lista di minoranza ha ottenuto il 36,89% del capitale votante.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come mostrato nella Tabella 3 allegata.

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso del 2012. A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale.

Le caratteristiche professionali di ciascun sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono elencate di seguito:

Raffaele Valletta

Nato a Milano il 10.10.1939

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1963. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1964 e nel Registro dei Revisori contabili dal 1995. Socio fondatore dello "Studio Commercialisti Associati Valletta-Belloni-Cattaneo-Polli-Todescato" di Milano. Al dott. Valletta sono stati conferiti incarichi da parte del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano quale ausiliario del giudice e dal Ministero del Lavoro incarichi di Commissario Liquidatore. E' consigliere di amministrazione di Gruppo Finelco s.p.a.

Fabio Maria Palmieri

Nato a Erba (Co) il 16.07.1962

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1988. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Como al numero 457. Iscritto al registro dei Revisori Contabili al numero 69384. Associato dello "Studio Legale Tributario Bruni-Campa-Palmieri" di Como al quale collaborano un quindicina di persone. Attualmente è consulente di due gruppi societari, consigliere di 5 società di capitali oltre membro effettivo di una ventina di collegi sindacali, tra i quali una società quotata.

Luigi Carlo Filippini

Nato a Gallarate (VA) il 15.6.1962

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nel 1987. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori contabili. Socio fondatore dello "Studio Tributario e Societario Borioli e Colombo" di Milano, associato BKR.

Nel corso del 2012 sono state tenute 7 riunioni del Collegio sindacale, della durata media di 2 ore. Le riunioni programmate per l'esercizio 2013 sono 6, di cui una è stata tenuta il 18 gennaio 2013.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 10.C.2.*) e nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

La società prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno e rischi (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.*).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il mantenimento di un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con la generalità degli azionisti e con il pubblico indistinto è stato ritenuto dalla Società un obiettivo di fondamentale importanza fin dal momento della quotazione in Borsa. Al fine di mantenere tale dialogo, destinato a svolgersi nel rispetto delle regole previste per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, TXT ha internalizzato tale servizio.

In aggiunta, la comunicazione rivolta agli azionisti è veicolata attraverso il sito Internet della Società

(www.txtgroup.com) all'interno del quale sono rese disponibili informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), un archivio di tutti i comunicati stampa price sensitive e non, emessi dalla Società, il calendario degli eventi societari e degli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano la Società e agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

E' stata individuata nel Chief Financial Officer, Dott. Paolo Matarazzo, la figura responsabile di gestire i rapporti con gli azionisti (investor relations manager)(*Criterio applicativo 11.C.2.*).

Nel corso del 2012 la Società ha partecipato all'evento organizzato da Borsa Italiana "Star conference", sia a Milano, in data 27.3.2012, che a Londra, in data 2.10.2012. La Società ha organizzato inoltre due presentazioni ad investitori e analisti in occasione delle proprie assemblee degli azionisti del 23.4.2012 e del 6.12.2012.

16. ASSEMBLEE (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera c*), TUF)

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta la totalità degli azionisti e le deliberazioni da essa adottate in conformità alla legge ed allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzianti. Le adunanze assembleari si tengono di norma presso la sede legale della Società, ma possono essere tenute in altra località dello Stato Italiano.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito della società nei termini e con le modalità fissate dalla legge; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. L'Assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio è tenuta di regola entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al record date, cioè 7 giorni di mercato aperto prima della data di convocazione dell'assemblea e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al record date non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge mediante delega scritta con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società (www.txt.it sezione Investor Relations, Corporate Governance, Documentazione assembleare). I Legittimati possono inoltrare la delega in formato elettronico all'indirizzo deleghetxt@txtgroup.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale nella copia notificata e l'identità del delegante. Lo Statuto TXT non prevede la designazione di un delegato della società per conferire le deleghe.

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare, indicando gli argomenti proposti nella domanda, che deve pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Sede Legale, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, accompagnata da idonea certificazione attestante il possesso azionario sopra indicato. Oltre alla domanda va depositata presso la Sede Legale apposita relazione illustrativa in tempo utile perché possa essere messa a disposizione dei soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede sociale, ovvero

mediante comunicazione elettronica all'indirizzo infofinance@txtgroup.com; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del soci o dalla comunicazione per la legittimazione per l'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto .

Di regola è assidua la partecipazione alle adunanze assembleari da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni sui bilanci annuali, le deliberazioni sulla destinazione dell'utile netto di bilancio, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del relativo compenso annuo, la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del relativo compenso, il conferimento dell'incarico ad una Società di Revisione e la determinazione del corrispettivo, l'approvazione del Regolamento assembleare oltre ad ogni altra deliberazione prevista dalla legge.

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria gli oggetti che comportano modificazioni dello Statuto, la nomina e i poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società e ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge.

Salvo casi particolari previsti dalla legge, l'Assemblea ordinaria delibera in prima e in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale rappresentato. Per quanto concerne la nomina alle cariche sociali, risultano eletti coloro che nella votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare (*Criterio applicativo 11.C.5.*).

A tal fine, l'assemblea degli azionisti del 7 aprile 2001 ha approvato l'introduzione di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 11.C.4.*).

Nel corso del 2012 la capitalizzazione della società si è fortemente incrementata grazie al buon andamento della società e al positivo effetto dell'acquisizione Maple Lake. Al 31.12.2012 la capitalizzazione di mercato della società era pari a € 32,6 milioni, rispetto ai € 21,5 milioni al 31.12.2011. La compagine sociale è rimasta invariata. Non si ritiene necessario, in merito, proporre all'assemblea modifiche dello statuto (*Criterio applicativo 11.C.6.*).

Nel corso del 2012 sono state convocate due assemblee, entrambe in sede ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea del 23.4.2012 ha deliberato in sede ordinaria sull'approvazione del Bilancio 2011, la relazione sulla remunerazione, il piano di acquisto azioni proprie, l'approvazione di un piano di stock grant e l'incarico di revisione legale dei conti. In sede straordinaria sull'aumento di capitale sociale gratuito mediante utilizzo riserva sovrapprezzo azioni.

L'Assemblea del 7.12.2012 ha deliberato in sede ordinaria sulla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione e in sede straordinaria su un aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione e sull'adeguamento dello Statuto in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate.

Con riferimento all'art 7 del Codice di Autodisciplina relativo alla remunerazione degli amministratori e dei

dirigenti con responsabilità strategiche, l'Assemblea del 23 aprile 2012 ha approvato il documento di politica di remunerazione predisposta dal Comitato per la remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF*)

Non vi sono altre pratiche di governo societario in aggiunta a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Dichiarante	Azionista diretto	N° azioni detenute	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
4CV PTE Ltd (tramite E-Business Consulting S.A.)	NO	1.560.246	27,06	27,06
Alvise Braga Illa	SI	801.485	13,90	13,90
Neil Coulton	SI	186.402	3,23	3,23
Lazard Freres Gestions	SI	156.000	2,71	2,71
Azione proprie in portafoglio	SI	593.500	10,29	10,29
Mercato	SI	2.469.259	42,82	42,82
Totale azioni		5.766.892	100,00	100,00

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esc.	Indip. da codice	Indip. da TUF	% CdA	Nr. altri incarichi	Carica Comitato Controllo Interno	% Partecipazione C.C.I.	Carica Comitato Remunerazioni	% Partecipazione C.R.
Presidente	Alvise Braga Ila	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza	x				100%	-				
Amm. Del.	Marco Edoardo Guida	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza	x				100%	-				
Amm.	Paolo Enrico Colombo	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza	x				100%	-				
Amm.	Andrea Cencini	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza	x				100%	-				
Amm.	Franco Cattaneo	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Maggioranza		x	x	x	100%	1	x	100%	Presid.	100%
Amm.	Adriano De Maio	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza		x	x	x	86%	4	Presid.	100%	x	100%
Amm.	Teresa Cristiana Naddeo	10.5.2012	Appr. Bil 2013	(1)		x	x	x	100%	-	x	100%	x	100%

(1) Amministratore co-optato dal Consiglio in data 10.5.2012 e nominato dall'Assemblea del 7.12.2012.

Amministratori cessati durante il 2012

Amm.	Paolo Matarazzo	20.4.2011	10.5.2012	Minoranza	x				100%	-				
------	-----------------	-----------	-----------	-----------	---	--	--	--	------	---	--	--	--	--

Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio	CDA: 7	CCI: 3	CR: 3	
--	--------	--------	-------	--

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da codice	% part. C.S.	Nr. altri incarichi *
Presidente	Raffaele Valetta	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza	x	100%	-
Effettivo	Fabio Maria Palmieri	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Maggioranza	x	100%	-
Effettivo	Luigi Carlo Filippini	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Maggioranza	x	100%	-
Supplente	Angelo Faccioli	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Minoranza			
Supplente	Pietro Antonio Grignani	20.4.2011	Appr. Bil 2013	Maggioranza			

Nessun sindaco cessato durante l'esercizio 2012

Quorum richiesto per la presentazione di liste in occasione dell'ultima nomina: 2%
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2012: 7

In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Detti incarichi sono indicati per esteso nella Relazione sulla corporate governance. Informativa completa in merito a tutte le cariche ricoperte è allegata alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

TXT e-solutions S.p.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

2012

Milano, 6 marzo 2013
Disponibile sul sito web: www.txtgroup.com

La Relazione sulla Remunerazione è redatta alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., come modificato nel marzo 2010, cui TXT ha aderito, nonché per gli effetti dell'articolo 14 della Procedura per le Operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 novembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni ha adottato in data 6.3.2012 la "Politica di Remunerazione 2012" che è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 23.4.2013.

La relazione sulla remunerazione è suddivisa in due sezioni:

1. La "Politica generale sulla remunerazione" che contiene le linee guida per la definizione della remunerazione degli amministratori esecutivi e del management in generale;
2. Il "Resoconto sulle remunerazioni per l'esercizio 2012" illustra la politica attuata dal Gruppo TXT e-solutions nel corso dell'esercizio 2012 e fornisce un consuntivo delle medesime in relazione alle differenti tipologie dei soggetti beneficiari.

PARTE 1 – POLITICA GENERALE SULLA REMUNERAZIONE

La Politica generale sulla remunerazione stabilisce principi e linee guida ai quali si attiene il Gruppo TXT e-solutions al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle prassi retributive.

1. Principi

La Società definisce e applica una Politica Generale sulle Remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenerne le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo (Principio 7.P.4).

La Politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del Management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, performance individuali e del Gruppo, dall'altro.

La definizione della Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, tenendo conto di possibili incompatibilità.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi, tenuto anche conto del settore di attività del software e dei servizi informatici in cui TXT e-solutions opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa.

Eventuali scostamenti dai criteri applicativi nella determinazione della remunerazione:

- degli amministratori investiti di particolari cariche, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica sono preventivamente esaminati e approvati dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione;
- dei dirigenti e senior manager sono preventivamente approvati dal Chief Executive Officer della Società.

Almeno una volta l'anno, in occasione della presentazione del resoconto sulle remunerazioni, il Chief Financial Officer riferisce sul rispetto della politica al Comitato per la Remunerazione.

La politica di remunerazione descritta in questa relazione non modifica sostanzialmente la prassi seguita nell'anno finanziario precedente, fatta eccezione per il Piano Stock Grant a lungo termine, approvato dall'Assemblea del 23.4.2012.

2. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il "Comitato per la Remunerazione", con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva. In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente i criteri per la remunerazione del management della Società e, su indicazione degli amministratori, formula proposte e raccomandazioni in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni;
- monitora l'applicazione delle decisioni assunte e delle policy aziendali in materia di remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori, tutti indipendenti: ing. Franco Cattaneo, prof. ing. Adriano De Maio e, a partire dal 9.8.2012, anche dalla dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo. Il Presidente del Comitato è l'ing. Franco Cattaneo.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Collegio sindacale, nell'esprimere il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389 comma 3 cod. civ., verifica la coerenza delle proposte con la presente Politica di Remunerazione.

Le Società del Gruppo, nel determinare i compensi spettanti ai propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, si attengono alle indicazioni fornite da TXT e applicano le linee guida di cui alla presente Politica di Remunerazione.

Al fine di una più ampia descrizione del funzionamento e delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 dal Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2012.

3. Processo per la definizione e approvazione della politica

La Politica è annualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica, la propone al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti.

Le Politiche della remunerazione 2011 è stata approvata dall'assemblea degli azionisti del 23.4.2012. La Politica della remunerazione 2012 è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione nella riunione del 1 marzo 2013, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2013 ed è posta all'esame e al voto consultivo dell'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2013.

4. La remunerazione degli amministratori

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- (i) amministratori esecutivi;
- (ii) amministratori non esecutivi e indipendenti.

Al 31 dicembre 2012 erano:

- amministratori esecutivi:
 - Alvisè Braga Illa (Presidente)
 - Marco Edoardo Guida (Amministratore Delegato)
 - Paolo Colombo
 - Andrea Cencini
- Amministratori non esecutivi e indipendenti:
 - Adriano De Maio
 - Franco Cattaneo
 - Teresa Cristiana Naddeo

L'assemblea degli Azionisti di TXT del 23.4.2012 ha definito un compenso annuale di Euro 15.000 per ciascun consigliere di amministrazione e un compenso aggiuntivo di Euro 1.000 per la partecipazione di ciascun amministratore a ciascun comitato interno della società, nella fattispecie comitato Remunerazione e Controllo e Rischi.

Per gli amministratori non esecutivi e indipendenti non è previsto alcun compenso variabile, né compenso tramite strumenti azionari.

In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, dirigenti e sindaci nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

5. Remunerazione degli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche

Nella prima riunione successiva all'atto della nomina, il Comitato per la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione il compenso spettante agli amministratori investiti di particolari cariche.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si compone in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO – Management by Objectives);
- una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefit riconosciuti da prassi aziendale (auto aziendale, assicurazione sanitaria integrativa), in linea con il mercato;

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto se all'amministratore esecutivo siano altresì attribuite specifiche cariche. In particolare la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri indicativi:

- a. la componente fissa può avere un peso tra il 40% e l'80% della remunerazione totale. Si intende per remunerazione totale la sommatoria (i) della componente fissa annua lorda della remunerazione, (ii) della componente variabile annuale che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi a target; (iii) dell'annualizzazione della componente variabile a medio/lungo termine che il beneficiario percepirebbe in caso di raggiungimento degli obiettivi di medio/lungo termine a target;
- b. l'incentivo MBO (annuale) per ciascun beneficiario ha un tetto di cifra massima individuale e l'effettiva erogazione avviene in proporzione al raggiungimento degli obiettivi prefissati e a considerazioni di politica premiante aziendale. Può avere un peso tra il 10% e il 40% della remunerazione totale;
- c. La componente variabile a medio/lungo termine a target annualizzata può avere un peso tra il 10% e il 50% della remunerazione totale.

La componente fissa (costituita dagli stipendi come dirigenti e dai compensi per le cariche) è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi si segnala che, con cadenza annuale, il Comitato per la Remunerazione verifica il raggiungimento degli obiettivi del MBO prefissati. Gli obiettivi vengono verificati dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Bilancio di esercizio e i compensi variabili erogati generalmente nel mese di Aprile di ciascun anno. E' previsto un meccanismo di correzione ex-post, nel caso in cui le performance su cui è stato basato l'MBO dovessero essere rivisti.

Compete altresì al Comitato per la Remunerazione il compito di valutare la proposta di attribuzione e la quantificazione di incentivi a lungo termine in caso di raggiungimento degli obiettivi. Sono previsti limiti massimi per le componenti variabili.

Gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La corresponsione di componenti variabili legati al Piano di Stock Grant è differita nel tempo ed è previsto il divieto di cedere il 30% delle azioni attribuite per un periodo di 3 anni. La corresponsione di componenti variabili legati all'incentivo MBO annuale non è differita rispetto al momento della maturazione, in quanto il bilanciamento tra incentivi a breve termine e a medio-lungo termine è ritenuto già un opportuno orientamento del management a risultati sostenibili. E' condizione per l'esercizio degli Stock Grant il perdurare del rapporto di lavoro o della carica di amministratore.

E' politica del Gruppo non attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire agli amministratori esecutivi bonus in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini di rilevanza strategica ed effetti sui risultati della Società e/o del Gruppo.

E' politica del Gruppo non attribuire ulteriori compensi agli amministratori per altre eventuali particolari cariche conferite in Consigli di Amministrazione di società controllate. Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente valutano e approvano preventivamente eventuali eccezioni a tale politica.

L'analisi del posizionamento, della composizione e più in generale della competitività della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è compiuta dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili o raccolte nell'ambito della gestione aziendale delle remunerazioni e, in caso se ne ravvisasse la necessità, con l'ausilio di società indipendenti specializzate nell'executive compensation sulla base di approcci metodologici che consentano di valutare la complessità dei ruoli dal punto di vista organizzativo, delle specifiche attribuzioni delegate nonché dell'impatto sui risultati finali di business del singolo.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere (o proporre all'Assemblea degli Azionisti) l'adozione di meccanismi di incentivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari, che se approvati sono resi pubblici al più tardi nel Resoconto annuale sulla Remunerazione (fermi restando gli ulteriori eventuali obblighi di trasparenza previsti dalla normativa applicabile).

Il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno valutano la remunerazione e i meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del preposto al controllo interno e verificano che siano coerenti con i compiti a loro assegnati.

6. Dirigenti e senior manager

La remunerazione di dirigenti e senior manager più in generale è composta dai seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda (cd. RAL);
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (cd. MBO);
- in alcuni casi una componente variabile di medio/lungo termine;
- benefits riconosciuti da prassi aziendali.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti dei dirigenti e senior manager, il Gruppo TXT tiene conto dei seguenti criteri indicativi:

- a. la componente fissa: ha un peso generalmente tra il 50% e il 90% della remunerazione complessiva;
- b. un incentivo MBO (annuale) fino ad una cifra massima predefinita e determinata individualmente, in funzione del raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dirigenti e senior manager dell'area commerciale possono avere uno schema di incentivazione a breve termine legato al volume di vendita di licenze. L'MBO generalmente ha una incidenza tra il 10% e il 30% della remunerazione complessiva;
- c. in alcuni casi viene assegnata anche una componente variabile a medio/lungo termine il cui peso a target annualizzato è generalmente tra il 10% e il 30% della remunerazione complessiva.

Il Gruppo può attribuire bonus di natura straordinaria in occasione di esigenze gestionali o in occasione del raggiungimento di specifici obiettivi di natura straordinaria così come inserire tali figure in meccanismi di in-

centivazione mediante l'attribuzione di strumenti finanziari o opzioni su strumenti finanziari eventualmente adottati dal Gruppo.

7. MBO e Piano incentivazione a lungo termine

La componente variabile annuale (cd. MBO) consente di valutare la performance del beneficiario su base annua.

Gli obiettivi dell'MBO per gli amministratori investiti di particolari cariche e ai quali siano delegate specifiche attribuzioni sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, e sono connessi alla performance, su base annuale, della Società e del Gruppo.

Gli MBO dei dirigenti e senior manager sono definiti dal superiore gerarchico di intesa con il CEO e possono includere, oltre alla performance della Società e/o del Gruppo, obiettivi connessi alla performance economica e/o qualitativa della divisione/funzione di appartenenza.

La maturazione della componente variabile annuale è subordinata al raggiungimento di una condizione di accesso (cosiddetta on/off) ed è commisurata ad un parametro quantitativo di redditività annuale (nell'esercizio 2012 l'Utile Operativo lordo - EBITDA). Il Gruppo stabilisce un "tetto" massimo all'incentivo erogabile.

L'Assemblea degli azionisti del 23.4.2012 ha approvato un Piano di Stock Grant con lo scopo di collegare la remunerazione dei Beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti della società, focalizzandone l'attenzione verso fattori di interesse strategico. Inoltre si intende favorire la fidelizzazione, incentivare la permanenza in seno alla società o alle sue controllate, nonché mantenere la competitività sul mercato delle remunerazioni dei Beneficiari.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 5 anni. In particolare, il periodo di maturazione triennale, con maturazioni parziali intermedie, di ciascuna tranche di assegnazione dei Diritti è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue.

Il Piano è qualificato come piano di stock grant e prevede l'attribuzione ai Destinatari del diritto di ricevere, al ricorrere di specifiche condizioni e senza esborso di cassa, azioni ordinarie di TXT e-solutions S.p.A..

Il Piano prevede l'assegnazione a favore dei Destinatari di massime 510.000 Azioni, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di attuazione del Piano, su proposta del Comitato delle Remunerazioni.

La maturazione temporale di ciascuna Assegnazione di Diritti sarà così distribuita: 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento; 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento; 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Il documento informativo relativo al Piano di Stock Grant, redatto ai sensi dell'art. 84bis del regolamento Consob è reperibile sul sito internet della società nella sezione: www.txtgroup.com/Governance/Assemblee degli Azionisti.

Il precedente piano di Stock Option 2008 si è concluso con la chiusura dell'esercizio 2010 e non sono più assegnabili nuove opzioni a valere su tale piano. Al 31.12.2012 risultano in circolazione diritti per la sottoscrizione di 149.000 azioni di nuova emissione a servizio del piano di Stock Options 2008. Le condizioni di maturazione si sono avverate e i beneficiari hanno diritto a sottoscrivere tali azioni fino al 14.11.2013, quinto anniversario della data di assegnazione. Nel 2012 non è stato registrato alcun costo per tali stock option poiché il relativo fair value dell'opzione è già stato addebitato a conto economico negli esercizi precedenti in funzio-

ne del periodo di maturazione dei diritti. Il prezzo medio di esercizio è pari a € 3,232 per ciascuna nuova azione. Nel piano di stock option 2008 non era previsto il vincolo per gli amministratori di detenere una parte delle azioni esercitate per un determinato periodo dopo la maturazione ed esercizio.

I piani di incentivazione a lungo termine (sia il piano di stock option che di stock grant) hanno anche finalità di retention: in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente intervenuta per qualsiasi ipotesi prima della maturazione, il destinatario cessa la sua partecipazione al Piano e di conseguenza l'incentivo non verrà erogato, neppure pro-quota.

8. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex-art. 123-bis, comma 1, lettera i del TUF).

E' politica del Gruppo TXT non stipulare con amministratori e dirigenti accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti"). Al 31.12.2012 non vi era alcun accordo in merito né con amministratori né con dirigenti.

Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d'indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come deliberato dall'assemblea dell'aprile 2011. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

In caso d'interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, per quanto possibile sono ricercate soluzioni di chiusura del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai benchmark di riferimento in materia, ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso.

9. Patti di non concorrenza

Il Gruppo può stipulare con i propri amministratori, dirigenti e senior manager e per professionalità particolarmente critiche patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla retribuzione annua, in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo è riferito al settore merceologico del Gruppo ed alla estensione territoriale. L'ampiezza varia in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ed avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

PARTE 2 – RESOCONTO SULLE REMUNERAZIONI 2012

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci

Gli emolumenti corrisposti nel corso del 2012 sono riportati nell'allegata Tabella 1:

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	In carica fino a	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Compensi variabili (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità fine carica o cessazione rapporto lavoro
Amministratori											
Alvise Braga Ila	Presidente	20.4.2011	Appr. Bil 2013	260.000	-	160.000	850	-	420.850	-	101.250
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	20.4.2011	Appr. Bil 2013	210.423	-	56.800	2.796	-	270.019	19.788	17.202
Andrea Cencini	Amm.	20.4.2011	Appr. Bil 2013	146.807	-	40.000	2.471	-	189.278	19.788	12.726
Paolo Enrico Colombo	Amm.	20.4.2011	Appr. Bil 2013	147.515	-	45.600	2.367	-	195.482	11.823	13.194
Franco Cattaneo	Amm. Ind.	20.4.2011	Appr. Bil 2013	15.000	4.000	-	-	-	19.000	-	-
Adriano De Maio	Amm. Ind.	20.4.2011	Appr. Bil 2013	15.000	4.000	-	-	-	19.000	-	-
Teresa Cristiana Naddeo	Amm. Ind.	10.5.2012	Appr. Bil 2013	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche											
Paolo Matarazzo	CFO	-	-	135.000	-	65.000	2.895	-	202.895	19.788	14.444
Collegio sindacale											
Raffaele Valetta	Presidente	20.4.2011	Appr. Bil 2013	23.400	-	-	-	-	23.400	-	-
Fabio Maria Palmieri	Sindaco	20.4.2011	Appr. Bil 2013	17.200	-	-	-	-	17.200	-	-
Luigi Carlo Filippini	Sindaco	20.4.2011	Appr. Bil 2013	17.200	-	-	-	-	17.200	-	-
Angelo Faccioli	Supplente	20.4.2011	Appr. Bil 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
Pietro Antonio Grignani	Supplente	20.4.2011	Appr. Bil 2013	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE				997.545	8.000	367.400	11.379	-	1.384.324	71.187	158.816

Gli emolumenti erogati si riferiscono alla sola capogruppo TXT e-solutions Spa, in quanto le società controllate e collegate non hanno corrisposto alcun emolumento.

Nei "Compensi fissi" sono compresi gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex articolo 2389, comma 3, codice civile, le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR. Il dettaglio dei compensi fissi è il seguente:

Nominativo	Emolumenti deliberati Assemblea		Compensi per la carica	Retribuzioni fisse lavoro dipendente	Compensi fissi
Amministratori					
Alvise Braga Ila	15.000		245.000	-	260.000
Marco Edoardo Guida	15.000		20.000	175.423	210.423
Andrea Cencini	15.000		-	131.807	146.807
Paolo Enrico Colombo	15.000		-	132.515	147.515
Franco Cattaneo	15.000		-	-	15.000
Adriano De Maio	15.000		-	-	15.000
Teresa Cristiana Naddeo	10.000		-	-	10.000
Dirigenti con responsabilità strategiche					
Paolo Matarazzo	5.000		-	130.000	135.000

I compensi della dott.ssa Cristiana Teresa Naddeo si riferiscono al compenso per la carica di amministratore a partire dalla data di nomina.

I compensi per il dott. Paolo Matarazzo, si riferiscono agli emolumenti per la carica di amministratore corrisposti da inizio anno alla data delle dimissioni come amministratore nel maggio 2012; la retribuzione come dipendente della società si riferisce all'intero esercizio 2012.

In base alla struttura organizzativa del gruppo TXT nel 2012 Marco Guida, Chief Executive Officer; Andrea Cencini, Direttore divisione TXT Perform e Paolo Colombo, Direttore divisione TXT Next sono anche amministratori. Il dott. Paolo Matarazzo, Chief Financial Officer e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è individuato come dirigente con responsabilità strategiche.

L'Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2012 ha deliberato di determinare, per l'esercizio 2012, i compensi da assegnare a ciascun amministratore nella misura di Euro 15.000.

I "Compensi per la partecipazione a comitati" indicano i compensi percepiti dall'ing. Franco Cattaneo e ing. Adriano De Maio per la partecipazione ciascuno a 2 riunioni del comitato remunerazione e 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. L'Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2012 ha deliberato di determinare un compenso di Euro 1.000 per la partecipazione di ciascun amministratore a ciascun comitato interno della società, nella fattispecie comitato Remunerazione e Controllo e Rischi.

Nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni maturate e non ancora corrisposte secondo il piano di Management by Objectives – MBO aziendale dell'esercizio 2012. TXT non ha forme di incentivazione mediante "Partecipazione agli utili". I bonus indicati sono di competenza dell'esercizio 2012, maturati per obiettivi realizzati nell'esercizio ed interamente erogabili perché non soggetti ad ulteriori condizioni. Non vi è alcuna parte del bonus differita.

Nella colonna "Benefici non monetari" è indicato il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi. I benefici non monetari si riferiscono essenzialmente all'assegnazione di auto aziendali in coerenza con le politiche del personale TXT e la prassi di mercato.

La colonna "Altri compensi" non è stata compilata in quanto non sono stati corrisposti altri compensi diversi dalle precedenti categorie.

Nella colonna "Fair value dei compensi equity" è indicato il fair value alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell'esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Nella colonna "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro" sono indicate le indennità maturate e non ancora corrisposte a favore del Presidente quale Trattamento di Fine Mandato maturato sui

compensi fissi e variabili. Per quanto concerne il Presidente, non legato da rapporti di lavoro dirigenziale, la Società prevede la corresponsione d'indennità di fine mandato pari al 25% dei compensi erogati, come deliberato dall'assemblea del 27.4.2011. Per gli altri amministratori non è prevista alcuna indennità di fine mandato. Per gli altri beneficiari gli importi indicati di riferiscono a Trattamento di Fine Rapporto (TFR), come dipendenti della società maturati sulla retribuzione fissa e sui bonus variabili. Non sono previste indennità per impegni di non concorrenza.

Stock Options detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci, gli amministratori indipendenti e il presidente non sono beneficiari di piani di incentivazione tramite stock options.

In base alla struttura organizzativa TXT, oltre agli amministratori, il dott. Paolo Matarazzo, Chief Financial Officer e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è individuato come dirigente con responsabilità strategiche.

A seguito dell'aumento di capitale gratuito del 28.5.2012 con assegnazione di una nuova azione ogni azione posseduta, in conformità al regolamento del Piano approvato dall'Assemblea, ogni opzione da diritto a sottoscrivere due azioni ordinarie.

Gli obiettivi a cui è stato condizionato l'esercizio delle stock option assegnate nel 2008 riguardava la crescita triennale dell'EBITDA e l'andamento del prezzo medio di Borsa del titolo TXT nel periodo 2009-2011, per cui il relativo costo è stato distribuito sul medesimo arco temporale. Nel 2012 non è stato sostenuto alcun costo per il piano di Stock Option 2008. Il termine del periodo di assegnazione era il 31.12.2010, per cui non possono essere effettuate più attribuzioni di opzioni a valere su tale Piano.

Per chiarezza espositiva, la seguente tabella è stata redatta con indicazione di quante azioni i beneficiari hanno diritto di esercitare e il prezzo di esercizio per l'acquisto di ciascuna azione.

TABELLA 2 - Stock option attribuite ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Opzioni detenute 31.12.2011			Opzioni assegnate nel 2012		Opzioni esercitate nel 2012			Opzioni scadute 2012	Opzioni detenute 31.12.2012	Opzioni di competenza 2012
		Numero Opzioni	Prezzo di esercizio opzioni €	Periodo possibile di esercizio	Numero Opzioni	Prezzo di esercizio opzioni €	Numero Opzioni	Prezzo di esercizio opzioni €	Prezzo azioni alla data di esercizio €	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Fair Value
Amministratori												
Marco Guida	Amm. Del.	30.000	3,232	6.3.2012-14.11.2013	-	-	-	-	-	-	30.000	-
Andrea Cencini	Amm.	20.000	3,232	6.3.2012-14.11.2013	-	-	-	-	-	-	20.000	-
Paolo Colombo	Amm.	30.000	3,232	6.3.2012-14.11.2013	-	-	10.000	3,232	5,445	-	20.000	-
Dirigenti con responsabilità strategiche												
Paolo Matarazzo	CFO	30.000	3,232	6.3.2012-14.11.2013	-	-	-	-	-	-	30.000	-
TOTALE		110.000					10.000				100.000	

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, detenute da amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

I sindaci, gli amministratori indipendenti e il presidente non sono beneficiari di piani di incentivazione tramite stock grant.

A seguito dell'approvazione del "Piano di Stock Grant" da parte dell'Assemblea del 23.4.2012, il Consiglio di Amministrazione, in data 10.5.2012 ha assegnato 70.000 stock grant, che per effetto dell'aumento di capitale gratuito con una nuova azione ogni azione posseduta eseguito in data 28.5.2012, sono state raddoppiate a 140.000 azioni. Di tali stock grant, la quota assegnata il 10.5.2012 ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche è 96.328.

In conformità alle caratteristiche del piano, gli stock grant assegnati potranno maturare nel 2012, 2013 e 2014. L'esercizio dei diritti 2012 è subordinato al raggiungimento di obiettivi riferiti ai ricavi, utile operativo lordo (EBITDA) e posizione finanziaria netta consolidata. Di seguito è riportato il prospetto con il numero di azioni aggiornato dopo l'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13.12.2012 ha inoltre assegnato una seconda tranches di 180.000 stock grants che potrà maturare in funzione dei risultati 2013, 2014 e 2015 e ha determinato le condizioni di maturazione per il 2013, in funzione di obiettivi di ricavi, utile operativo (EBITDA) e utile netto. Di tali stock grant, la quota assegnata ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche è 104.400. L'assegnazione di stock grant del 13.12.2012 non ha comportato alcun costo a carico dell'esercizio 2012, in quanto la maturazione è differita per competenza agli esercizi 2013-2015.

Rimangono 190.000 azioni disponibili del piano stock grant, che potranno essere assegnate dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2014.

TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti diversi dalle stock option, a favore di componenti degli organi di amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso del 2012		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2012					Strumenti finanziari vested nel corso del 2012 e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso del 2012 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza 2012
			Numero strumenti	Periodo di vesting	Numero strumenti	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero strumenti	Numero strumenti	Valore alla data di maturazione	Fair Value (€)
Amministratori													
Marco Guida	Amm. Del.	Stock Grant 23.4.2012	-	-	26.776	5,08	2012-2014	10.5.2012	5,08	-	3.895	6,30	19.788
		Stock Grant 23.4.2012	-	-	28.000	6,33	2013-2015	13.12.2012	6,33	-	-	-	-
					54.776						3.895		19.788
Andrea Cencini	Amm.	Stock Grant 23.4.2012	-	-	26.776	5,08	2012-2014	10.5.2012	5,08	-	3.895	6,30	19.788
		Stock Grant 23.4.2012	-	-	28.000	6,33	2013-2015	13.12.2012	6,33	-	-	-	-
					54.776						3.895		19.788
Paolo Colombo	Amm.	Stock Grant 23.4.2012	-	-	16.000	5,08	2012-2014	10.5.2012	5,08	-	2.327	6,30	11.823
		Stock Grant 23.4.2012	-	-	20.400	6,33	2013-2015	13.12.2012	6,33	-	-	-	-
					36.400						2.327		11.823
Dirigenti con responsabilità strategiche													
Paolo Matarazzo	CFO	Stock Grant 23.4.2012	-	-	26.776	5,08	2012-2014	10.5.2012	5,08	-	3.895	6,30	19.788
		Stock Grant 23.4.2012	-	-	28.000	6,33	2013-2015	13.12.2012	6,33	-	-	-	-
					54.776						3.895		19.788
TOTALE					200.728						14.013		71.187

Gli stock grant vested nel corso del 2012 si riferiscono alla quota parte di competenza del 2012 che risultano maturati e attribuibili in quanto sono stati conseguiti gli obiettivi a cui l'attribuzione degli stock grant era

condizionata (obiettivi di performance). Alla data della presente relazione le azioni non sono state ancora attribuite. In base al regolamento del piano, i beneficiari hanno diritto a ritirare le azioni entro il 10.1.2014. Il valore alla data di maturazione è il prezzo di mercato delle azioni TXT al 31.12.2012.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento Consob approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 sono di seguito indicate le partecipazioni detenute nella società TXT e-solutions S.p.A. da amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 31 dicembre 2012 dal libro dei soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

I sindaci non possiedono partecipazioni azionarie nella società.

Per agevolare la comprensione degli acquisti e delle vendite effettuate nel corso del 2012, il numero di azioni possedute al 31.12.2011 e acquistate o vendute prima del 28.5.2012, sono state raddoppiate per riflettere l'aumento di capitale con emissione gratuita di 1 nuova azione ordinaria ogni azione posseduta e quindi evidenziare i movimenti netti di acquisto/vendita.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica.

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NR. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2011	NR. AZIONI ACQUISTATE/ SOTTOSCRITTE	NR. AZIONI VENDUTE	NR. AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2012
<u>Amministratori</u>						
Alvise Braga Illa	Pres.	TXT e-solutions S.p.A.	774.512	43.323	34.220	783.615
Marco Edoardo Guida	Amm. Del.	TXT e-solutions S.p.A.	91.430	20.000	-	111.430
Paolo Colombo	Amm.	TXT e-solutions S.p.A.	60.000	10.000	5.000	65.000
Andrea Cencini	Amm.	TXT e-solutions S.p.A.	50.000	-	-	50.000
Franco Cattaneo	Amm. indep.	TXT e-solutions S.p.A.	-	10.000	-	10.000
<u>Dirigenti con responsabilità strategica</u>						
Paolo Matarazzo	CFO	TXT e-solutions S.p.A.	20.000	-	-	20.000
TOTALE			995.942	83.323	39.220	1.040.045

Nota di commento e prospetti contabili

Stato patrimoniale

CONSOLIDATO: ATTIVO					
(Importi in euro)	Note	31.12.2012	Di cui verso parti correlate	31.12.2011 (Riesposto)	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali		19.866.254		6.561.373	
- Attività immateriali a vita indefinita	1	15.139.294		4.647.408	
- Attività immateriali a vita definita	2	4.726.960		1.913.966	
- di cui Ricerca e Sviluppo		1.300.004		1.815.941	
- di cui Altre Attività immateriali a vita definita		3.426.956		98.025	
Attività materiali	3	1.154.282		819.064	
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		1.121.001		763.176	
- Beni in locazione finanziaria		33.281		55.888	
Altre attività non correnti		301.053		96.662	
- Partecipazioni in imprese collegate	4	0		0	
- Crediti vari e altre attività non correnti	5	301.053		96.662	
Attività per imposte anticipate	6	493.907		257.632	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(A)	21.815.496		7.734.731	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	* 7	1.388.486		1.457.481	
Crediti commerciali	8	17.274.489		12.273.457	
Crediti vari e altre attività correnti	9	2.287.953		2.810.345	
di cui non ricorrenti		405.147		0	
Crediti finanziari a breve termine	10	0		2.031.515	
Titoli disponibili alla vendita	11	0		188.099	
Cassa e altre disponibilità liquide	12	15.818.812		14.180.963	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(B)	36.769.740		32.941.860	
TOTALE ATTIVITÀ	(A + B)	58.585.236		40.676.591	
CONSOLIDATO: PASSIVO					
(Importi in euro)	Note	31.12.2012		31.12.2011	
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	13				
Capitale sociale		2.883.466		1.366.519	
Riserve		17.422.630		19.094.980	
Utili (perdite) a nuovo		719.785		(14.381.062)	
Utili (perdite) d'esercizio		5.137.932		14.184.229	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(A)	26.163.813		20.264.667	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	14	4.301.301		2.154.661	
Earn-out a lungo termine	15	2.784.284		0	
TFR e altri fondi relativi al personale	* 16	3.326.244		3.169.805	
Fondo imposte differite	6	1.269.903		196.687	
Fondi per rischi e oneri futuri	* 17	88.706		45.519	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(B)	11.770.438		5.566.672	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	18	5.496.498		1.756.781	
Debiti commerciali	* 19	1.799.747		3.087.426	
Debiti per imposte	* 20	889.563		376.854	
Debiti vari e altre passività correnti	* 21	12.465.177	367.400	9.624.190	475.700
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(C)	20.650.985	367.400	14.845.251	475.700
TOTALE PASSIVITÀ	(E = B + C)	32.421.423	367.400	20.411.924	475.700
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(A + E)	58.585.236	367.400	40.676.591	475.700

* I saldi al 31.12.2011 di tali voci sono stati riesposti come indicato al paragrafo "Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche"

Conto economico

CONSOLIDATO					
Importi in euro	Note	Al 31/12/2012	Di cui verso parti correlate	Al 31/12/2011 (riesposto)	Di cui verso parti correlate
Ricavi		45.217.346		37.582.327	
Altri proventi		1.281.279		2.555.330	
Totale ricavi ed altri proventi	22	46.498.625		40.137.657	
Acquisti di materiali e servizi esterni	23	(12.159.886)	(522.100)	(10.649.831)	(586.119)
Costi del personale	24	(27.126.310)	(986.427)	(23.360.093)	(1.283.761)
Altri costi operativi	25	(1.890.642)		(1.731.019)	
Ammortamenti/Svalutazioni	26	(1.062.127)		(3.554.044)	
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	27	(14.916)		(1.916.941)	
Risultato operativo		4.244.744	(1.508.527)	(1.074.271)	(1.869.880)
Proventi finanziari	28	1.820.679		1.173.117	
Oneri finanziari	29	(1.306.109)		(3.764.519)	
Risultato prima delle imposte		4.759.314		(3.665.673)	
Imposte sul reddito	30	(175.698)		(590.705)	
di cui non ricorrenti		405.147			
Risultato netto del periodo delle attività correnti		4.583.616		(4.256.378)	
Plusvalenza da attività cedute	31	554.316		18.440.609	
Risultato netto del periodo		5.137.932		14.184.230	
Utile per azione		1,03		5,57	
Utile per azione diluito		0,94		5,35	

Conto economico complessivo

Risultato del periodo	5.137.932	14.184.230
Altre componenti di conto economico		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	82.172	106.131
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	20.412	58.009
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(210.038)	113.870
totale utile complessivo del periodo	5.030.478	14.462.240

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovr. Azioni	Avanzo di fusione	First Time application	Stock Options	Differenze Attuariali TFR	Riserva Fair Value IRS	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Totale Equity
Saldi al 31/12/2010	1.313.769	340.130	27.063.019	1.911.444	382.159	1.367.978	(658.295)	(81.871)	(311.014)	(14.434.199)	196.697	17.089.817
Utile 31/12/2010										196.697	(196.697)	0
Esercizio Stock options												0
Aumento di capitale gratuito	52.750											52.750
Assegnazione stock options						131.128						131.128
Acquisto azioni proprie												0
MTM IRS 31/12/11								58.010				58.010
Attualizzazione TFR							113.870					113.870
Delta cambi					(203.975)				105.627			(98.348)
Altri movimenti			(11.086.217)		(37.517)				504	(143.560)		(11.266.790)
Utile (Perdita) 31/12/11											14.184.229	14.184.229
Saldi al 31/12/2011	1.366.519	340.130	15.976.802	1.911.444	140.667	1.499.106	(544.425)	(23.861)	(204.883)	(14.381.062)	14.184.229	20.264.666

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovr. Azioni	Avanzo di fusione	First Time application	Stock Options	Differenze Attuariali TFR	Riserva Fair Value IRS	Riserva di traduzione	Utili a nuovo	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31/12/2011	1.366.519	340.130	15.976.803	1.911.444	140.666	1.499.106	(544.425)	(23.862)	(204.883)	(14.381.062)	14.184.230	20.264.666
Utile 31/12/2011										14.184.230	(14.184.230)	0
Esercizio Stock options						(938.598)				938.598		0
Aumento di capitale gratuito	1.516.947		195.383									1.712.330
Assegnazione stock options						103.448						103.448
Acquisto azioni proprie			(891.583)									(891.583)
MTM IRS 31/12/12								20.412				20.412
Attualizzazione TFR							(210.039)					(210.039)
Delta cambi									48.626			48.626
Riclassifica Riserva Legale TXT Francia												0
IAS 19 TXT Francia							0			(21.981)		(21.981)
Utile (Perdita) 31/12/12											5.137.933	5.137.933
Saldi al 31/12/2012	2.883.466	340.130	15.280.603	1.911.444	140.666	663.956	(754.464)	(3.450)	(156.257)	719.785	5.137.933	26.163.812

Rendiconto finanziario

<i>Importi in Euro '000</i>	31.12.2012	31.12.2011
Attività operativa		
Risultato netto	5.136.932	14.184.229
Costi non monetari	103.448	131.128
Oneri finanziari	(131.210)	93.536
Imposte pagate	561.752	980.512
Variazione imposte differite	(260.970)	272.729
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.105.143	3.777.429
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	6.515.095	19.439.563
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(2.443.895)	6.933.925
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	68.995	131.304
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(3.112.347)	(963.836)
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	(49.045)	(2.456.494)
Incrementi/(decrementi) TFR	(41.245)	(829.814)
Incrementi/(decrementi) altre attività e passività	2.828.169	(4.351.637)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	3.765.727	17.903.011
Attività di investimento		
Incrementi delle immobilizzazioni:		
- Materiali	(692.193)	(734.777)
- Immateriali		(1.423.560)
- Flusso di cassa netto dell'acquisizione Maple Lake	(10.529.849)	0
- Finanziarie	2.219.614	(10.279.982)
Decrementi e altre variazioni delle immobilizzazioni:	32.388	4.147.512
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(8.970.040)	(8.290.807)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	5.886.357	(2.061.934)
Altri movimenti di patrimonio netto	820.747	(105.631)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento	6.707.104	(2.167.565)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.502.791	7.444.639
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio del periodo	14.180.936	6.630.666
Variazione differenza di conversione	135.085	105.631
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	15.818.812	14.180.936
	1.502.791	7.444.639

Principi contabili IAS / IFRS adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Premessa

La TXT e-solutions S.p.A., fino al 16 marzo 2000 denominata TXT ingegneria Informatica S.p.A., fondata nel 1989, opera nel settore informatico offrendo soluzioni, costituite da software e servizi, in aree applicative vitali per il cliente, utilizzando tecnologie informatiche innovative.

A partire dal 1° gennaio 2006 il gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e tutte le informazioni contabili ad esso riferite sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nota di commento ai dati annuali del Gruppo

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 6 marzo 2013. TXT e-solutions S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Europa.

2. Principi di redazione e principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall' International Accounting Standards Board (IASB) e approvati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value (valore equo). Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è anche la valuta funzionale, e tutti i valori sono presentati in unità di euro, se non altrimenti indicato.

3. Operazioni straordinarie

In data 19 luglio 2012, TXT e-solutions SpA ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione direttamente e tramite le società controllate e le società veicolo appositamente costituite dalla TXT e-solutions S.p.A., delle partecipazioni rappresentative l'intero capitale sociale di Maple Lake Pty Ltd (Maple Lake Australia), Maple Lake Ltd (Maple Lake Canada), 2140531 Ontario Inc. (2140531 Holding), e la società da quest'ultima direttamente controllata Maple Lake UK Ltd (Maple Lake UK). Il Contratto è stato successivamente definito dalle Parti in data 28 settembre 2012.

Ai sensi del Contratto, è previsto che il pagamento del corrispettivo avvenga in due tranches:

- (a) una prima tranche, perfezionata il 28 settembre 2012, tramite il pagamento in contanti del corrispettivo iniziale per complessivi CAD\$ 9.275.000 (pari a circa Euro 7.311.000);
- (b) una seconda tranche, perfezionata il 12 dicembre 2012 tramite un aumento del capitale sociale di TXT mediante emissione di n. 238.854 nuove azioni ordinarie.

Descrizione della società e motivazione dell'Operazione e riflessi sui programmi gestionali della società oggetto di cessione

Le Società acquisite sono:

- a) Maple Lake Ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia dell'Ontario, Canada, con sede legale in Columbia Way n. 60, Suite 502, Markham, Ontario, L3R 3C9, Canada, il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Neil Coulton, Paul e Catherine Gill (per mezzo del trust Orr trust), Stuart Aldridge e Mark Stone;
- b) 2140531 Ontario Inc., tramite la controllate TXT e-solutions ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia dell'Ontario, Canada, con sede legale in Columbia Way n. 60, Suite 502, Markham, Ontario, L3R 3C9, Canada il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Neil Coulton, Paul e Catherine Gill (per mezzo del trust Orr trust), 2306208 Ontario Inc., Stuart Aldridge, Mark Stone;
- c) Maple Lake UK Ltd, tramite la controllate TXT e-solutions ltd, società costituita ai sensi della legge dell'Inghilterra e del Galles, con sede legale in Regent House, 80 Regent Road, Leicester, LE1 7NH, Regno Unito il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da 2140531 Holding;

d) Maple Lake Pty Ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia di Vittoria, Australia, con sede legale c/o UHY Haines Norton, Level 11, 1 York Street, Sidney, NSW 2000, Australia, il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Christopher Fegan (per mezzo del trust Fegan Industries Pty LTD), 2306208 Ontario Inc. e Gurpreet Lalli (per mezzo del trust Lalli Family Trust).

Il gruppo Maple Lake, fondato nel 2000, è un primario fornitore di software e servizi per il Fashion Retail Planning. Le società acquisite offrono “Quick Assortment”, “Quick Allocation” e “Quick Analytics”, un insieme di applicazioni che supportano allocazione, pianificazione e gestione per massimizzare vendite e profitabilità dei retailer

L’acquisizione di tutte le società del Gruppo Maple Lake permetterà alla TXT di conseguire una presenza diretta in Nord America (triplicherà il mercato potenziale per TXT Perform, fino a circa 1500 grandi retailer in Nord America, Europa e Australia), dove sono già presenti numerosi primari clienti, di accedere al mercato australiano e di rafforzare la propria posizione in Europa, divenendo il più importante fornitore globale di software innovativo di Integrated Retail Planning per i settori del Fashion, Lusso e Retail.

Si sottolinea che Maple Lake Ltd (Canada) è una società strategica all’interno del gruppo Maple Lake in quanto detiene la proprietà intellettuale del software venduto da tutte le Società Target.

Maple Lake, unitamente alle altre società del gruppo, apporterà a TXT circa 50 nuovi clienti retail, con circa 90 brand, tra cui Aeropostale, Arcadia Group, Barneys New York, Columbia, Levi’s Strauss & Co e Steve Madden. A seguito dell’Operazione Maple Lake, TXT, che ha già come clienti numerosi importanti brand quali Louis Vuitton, nel settore Lusso, e Auchan, nel settore Retail, avrà più di 400 clienti Fashion Retail, con oltre 100.000 punti e canali di vendita nel mondo.

I settori di Lusso, Fashion e Abbigliamento sono oggi fra i più dinamici settori di business in assoluto: i migliori fra i retailer stanno crescendo malgrado la congiuntura difficile, mentre la maggior parte di essi deve investire in innovazione per non perdere opportunità o competitività nei mercati globali. Per questi motivi, la domanda di soluzioni innovative di Integrated Retail Planning è in aumento, con significative opportunità per TXT, poiché il software TXT Perform e le competenze specialistiche di TXT nell’Integrated Retail Planning sono all’avanguardia nel pianificare prodotti e collezioni e renderli disponibili a negozi e canali di distribuzione. Dal punto di vista del prodotto, l’acquisizione permetterà di unire le tecnologie di avanguardia e le grandi competenze nei processi retail di TXT e del gruppo Maple Lake. Tutti i prodotti di Maple Lake Ltd. continueranno ad essere commercialmente disponibili e mantenuti, e verranno rapidamente fatti evolvere sulla piattaforma TXT Perform.

La strategia di TXT è di accelerare la crescita di funzionalità e la copertura geografica del prodotto TXT Perform, così che diventi veramente il “brand dei brand” per l’Integrated Retail Planning dei retailer ‘non- food’ in tutto il mondo. Il management di TXT si attende, da questa strategia e da questa acquisizione un aumento significativo di ricavi e di marginalità.

Tutto il personale di Maple Lake che proviene da esperienze e responsabilità in retailer internazionali importanti verrà mantenuto in TXT. A seguito dell’acquisizione il management di Maple Lake avrà responsabilità accresciute e di lungo periodo in TXT.

La partecipazione iniziale è stata acquisita da TXT per il tramite della società veicolo canadese (interamente di proprietà di TXT) TXT Holding Toronto Ltd., ed è stata fusa con Maple Lake Ltd, con l’obiettivo di strutturare tutte le attività operative del gruppo TXT in Canada con un’unica entità legale.

Modalità, condizioni e termini dell’Acquisizione e relative forme e tempi di pagamento; criteri seguiti per la determinazione del prezzo.

I principali elementi dell’Acquisizione sono i seguenti.

Corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo per l’acquisto delle società del gruppo Maple Lake è stato fissato dalle Parti come segue:

(a) una prima tranche, già perfezionatasi il 28 settembre 2012, ha avuto ad oggetto la cessione delle partecipazioni rappresentative l’intero capitale sociale di Maple Lake Australia e 2140531 Holding (unitamente alla controllata al 100% Maple Lake UK) e della partecipazione iniziale in Maple Lake rappresentata, complessivamente, da 5.053.456 common shares e 45.768.086 Class A shares di Maple Lake, a fronte (a) del pagamento in contanti del corrispettivo iniziale di complessivi CAD\$ 9.275.000 (pari a circa Euro 7.311.000),

nonché (b) del deposito di CAD\$ 4.725.000,00 (pari a circa Euro 3.725.000) presso un conto corrente vincolato aperto presso la sede secondaria italiana di “The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A.” a garanzia degli impegni di indennizzo assunti dai Venditori ai sensi del Contratto;

(b) una seconda tranche, perfezionatasi il 12 dicembre 2012 tramite un aumento del capitale sociale di TXT con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2440 e 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 238.854 nuove azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,50 e la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in natura da parte dei Venditori tramite il conferimento della Partecipazione Residua in Maple Lake.

Ragioni del conferimento

La scelta di procedere ad un aumento di capitale mediante conferimento in natura è stata dettata, inter alia, dalla considerazione del fatto che siffatta operazione limita l’esborso per cassa per il gruppo TXT nel contesto dell’Operazione Maple Lake; come sopra evidenziato, infatti, i soci Maple Lake hanno conferito la partecipazione residua a liberazione dell’Aumento di Capitale della TXT e-solutions S.p.A. ad essi riservato. Nell’ambito del conferimento, inoltre, i soci Maple Lake si sono impegnati a non cedere le Nuove Azioni che saranno loro assegnate fino al 31 dicembre 2013. Tale impegno è stato ottenuto da TXT innanzitutto al fine di garantire la stabilizzazione dell’andamento delle azioni TXT nel periodo successivo all’esecuzione dell’Aumento di Capitale, evitando che i nuovi azionisti TXT, immediatamente dopo la sottoscrizione del capitale sociale, rivendano detti titoli sul mercato provocando un impatto negativo sui relativi prezzi. Detto impegno inoltre garantisce ulteriormente TXT sull’interesse dei Venditori A di continuare nella massimizzazione del valore del gruppo TXT.

4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di TXT e-solutions S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2012.

Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati.

Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

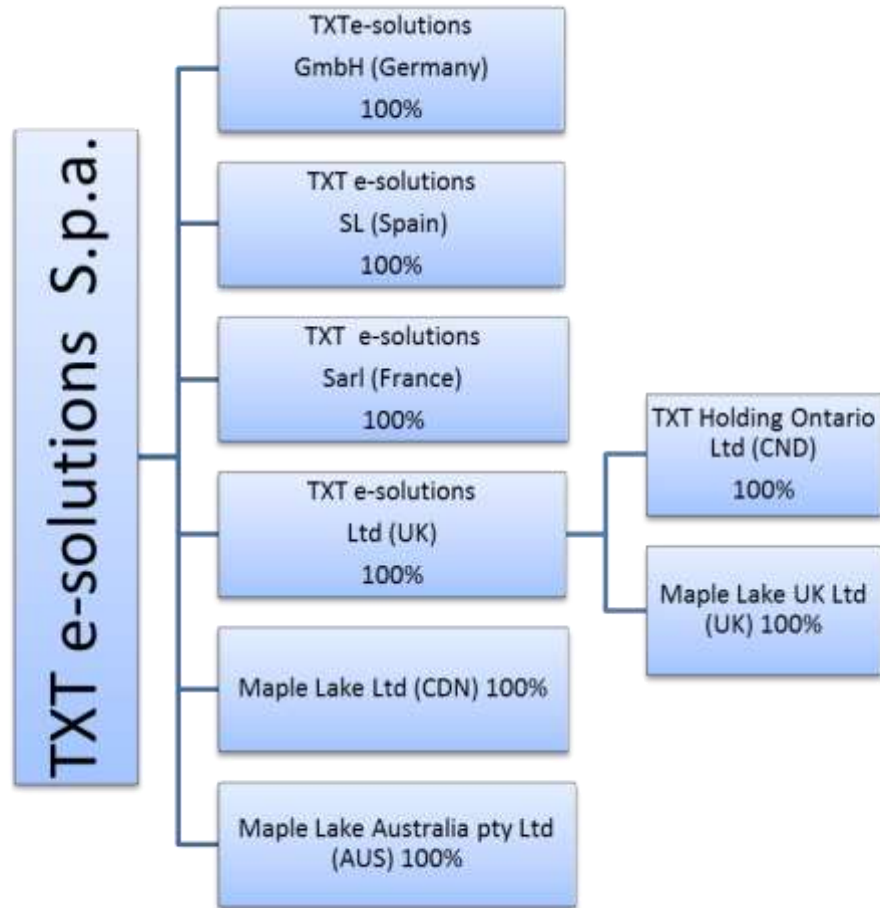
Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell’interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- Elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Nel corso del 2012 è avvenuta l’importante acquisizione di Maple Lake, società specialista internazionale di Fashion Retail Planning, attraverso la quale TXT ha ora una presenza diretta in Nord America e in Australia e si è rafforzata in Europa. Si rimanda al paragrafo “aggregazioni aziendali” per maggiori dettagli. La nuova composizione del Gruppo è descritta nella tabella allegata:



Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con il metodo del patrimonio netto (equity method) e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico com-

plexivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel patrimonio netto. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value (valore equo) dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Consolidamento di imprese estere

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo ha deciso di portare a nuovo gli utili o le perdite che emergono dall'applicazione del metodo del consolidamento diretto, che è il metodo utilizzato dal Gruppo per il proprio consolidamento.

Criteri di valutazione

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili, per quanto riguarda i dati del bilancio annuale 2012, si basano sui principi IAS/IFRS in vigore ad oggi e sulla loro attuale “interpretazione” così come risultante dai documenti emessi sinora dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

ATTIVITA’ E PASSIVITA’

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell’ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all’attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell’attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utili indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall’eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto delle dismissione e il valore contabile dell’attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell’esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l’attività immateriale di modo che sia disponibile all’utilizzo o alla vendita;
- l’intenzione di completare l’attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l’attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l’attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all’attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L’ammortamento dell’attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l’attività è disponibile all’uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l’attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell’eventuale perdita di valore (impairment test).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

Le principali vite "economico-tecniche" utilizzate sono le seguenti:

Categorie	Vita utile
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni
Mobili ed arredi	8 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate al periodo minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale le società del gruppo si assumono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore di attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno al 31 dicembre sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (regular way) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati, derivati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al valore equo mentre le variazioni del valore equo sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al valore equo con variazioni imputate nel conto economico.

Il Gruppo ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando il Gruppo non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, il Gruppo può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico utilizzando l'opzione del valore equo alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al valore equo se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al valore equo con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al valore equo con le variazioni di valore equo rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. Il Gruppo non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20% o al 2% se si tratta di società quotate) valutate a valore equo con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il valore equo non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partici-

zioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce un'ottima approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, altre passività non correnti, debiti commerciali, debiti finanziari correnti e altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati desi-

gnati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. Il Gruppo non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (Defined Contribution Plan) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (Defined Benefit Plan). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2012 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.
- La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico, imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La TXT e-solutions SpA riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (vesting period), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali.

Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "Black-Scholes" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

Le società del gruppo possono essere soggette a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono ap-

provati dall'Assemblea degli azionisti.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla TXT e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo ha valutato nello specifico i propri contratti di vendita al fine di determinare se stia operando direttamente come soggetto principale o come agente. Il Gruppo ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Ricavi e costi sono pertanto riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost).

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione

sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le "stock option" assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nell'introduzione relativa ai principi adottati nella redazione del bilancio consolidato.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'effetto cambio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando TXT riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture che, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposta sul valore aggiunto

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli

input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

	31 Dicembre			
	2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000	€000
Attività finanziarie al fair value	0		0	
- altre attività finanziarie non correnti	0		0	—
- altre attività finanziarie correnti	0		0	—
Totale attività finanziarie	0		0	—
Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	7.085.585		4.301.301	2.784.284
- altre passività finanziarie correnti	5.496.498		5.496.498	—
Totale passività finanziarie	12.582.083		12.582.083	—

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2012 il gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate per circa 1,8 milioni di euro, in particolare 1,2 milioni di euro a garanzia di un mutuo concesso alla controllata TXT e-solutions Sarl (Francia), circa 162 migliaia di euro sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Dichiarazioni e garanzie rilasciate da TXT e-solutions SpA e relativi indennizzi a Kit Digital Inc.

La società TXT e-solutions S.p.A. ha rilasciato nel 2011 a KIT Digital Inc. una serie di dichiarazioni e garanzie relative al Ramo d'Azienda Polymedia ceduto, usuali per tipologie di operazioni similari a quella oggetto di conferimento. Il termine di scadenza si è concluso in data 17 maggio 2012 (primo anniversario dalla vendita).

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i

maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i cinque anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare l'importo recuperabile per le diverse unità generatrici di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposti nella Nota 4.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 13.

Misurazione del fair value dei corrispettivi potenziali

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto.

Nel processo di allocazione del costo dell'acquisizione della Maple Lake, il management del gruppo ha identificato un elemento di corrispettivo potenziale, dal fair value alla data di acquisizione di Euro 2.532 migliaia. Sviluppi futuri potrebbero richiedere ulteriori revisioni della stima. Il corrispettivo potenziale è stato classificato tra le altre passività finanziarie (vedi Note 15).

Utile per azione

- (i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
- (ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la seguente modifica agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.
Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, le società del Gruppo devono dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma le società del Gruppo mantengono un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; non è richiesta informativa comparativa.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per la TXT

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno delle società del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Modifica allo IFRS 1 – Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neoutilizzatori;
- Modifica allo IAS 12 – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalle società del Gruppo TXT

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la

principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a

tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo

Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Nella presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2012 non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Si è invece reso necessario procedere alla riclassifica dalla voce “Fondi per rischi e oneri” alla voce “TFR e altri fondi del personale” del fondo pensione amministratori della controllata tedesca, dalla voce “Debiti per imposte” alla voce “Debiti vari e altre passività correnti” dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito. Inoltre si è reso necessario riclassificare alla voce “debiti commerciali” le rimanenze di lavori in corso con saldo negativo al 31.12.2011.

La tabella successiva evidenzia gli effetti delle suddette riclassifiche:

Importi in Euro	Riesposto 31 dicembre 2011	Pubblicato 31 dicembre 2011	Riclassifica 31 dicembre 2011
Rimanenze	1.457.481	661.484	795.997
TFR ed altri fondi del personale	3.169.805	3.053.781	116.024
Fondi per rischi ed oneri futuri	45.519	161.543	(116.024)
Debiti commerciali	3.087.426	2.291.431	(795.995)
Debiti per imposte	376.854	1.234.626	(858.772)
Debiti vari ed altre passività correnti	9.624.190	8.765.418	858.772

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell’impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance del Gruppo; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell’ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti.

Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell’attività del Gruppo.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia e del settore

Il mercato dell’informatica è legato all’andamento dell’economia dei paesi industrializzati, dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell’economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali mercati di sbocco cui il Gruppo si rivolge sono la moda/lusso, la distribuzione specializzata, l’Aerospace & Defence e il Bancario/Finanziario. A partire dall’ultimo trimestre 2009, i settori economici sono stati investiti da una marcata crisi. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'alta competitività del settore in cui opera il Gruppo

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscono di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti.

Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una

delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti.

Nonostante l'importanza di alcuni clienti per il gruppo il management ritiene che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente, in quanto i clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine del Gruppo e dei suoi prodotti ed

esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal genere che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta concentrazioni del rischio di credito nelle attività svolte dalle diverse linee di business.

Nel complesso, i crediti commerciali ed i crediti da attività di finanziamento, manifestano una concentrazione del rischio di credito principalmente nel mercato Italiano e dell'Unione Europea.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio del gruppo deriva dalla distribuzione geografica delle attività di produzione del software del gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e gestisce, qualora necessario, tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

A questo proposito si segnala che al 31 dicembre 2012 la TXT e-solutions S.p.A. ha in essere un interest rate swap, del valore nozionale di euro 1,8 milioni, sottoscritto con primario istituto di credito al fine di fissare il tasso di interesse di un finanziamento a tasso variabile.

Gli effetti contabili ed il mark to market di tale strumento finanziario derivato sono descritti alla nota 19 – Debiti vari ed altre passività correnti.

Continuità aziendale

Gli amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, così come definite dal par. 25 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Note illustrative dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Acquisizione del Gruppo Maple Lake

Il 28 settembre 2012 il Gruppo TXT ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo Maple Lake, composto dalla Maple Lake Ltd con sede in Canada, dalla Maple Lake Pty con sede in Australia, e dalla 2140531 Ontario Inc. che deteneva, alla data dell'acquisizione, il 100% della Maple Lake UK con sede in Inghilterra.

L'operazione, finalizzata ad acquisire il 100% del capitale sociale di tutte le società appartenenti al Gruppo Maple Lake, si è concretizzata in due tranches:

- La prima tranche, alla data di sottoscrizione del contratto di acquisto (28 settembre 2012), con l'acquisto delle azioni rappresentative il 100% del capitale sociale di Maple Lake Pty, il 100% del capitale sociale della 2140531 Ontario Inc., e l'80% del capitale sociale della Maple Lake Ltd. Il pagamento di tali azioni è avvenuto per cassa, come più sotto descritto;
- La seconda tranche, che, come previsto nel contratto di acquisto, si è concretizzata con l'acquisto delle azioni rappresentative il residuo 20% del capitale sociale di Maple Lake Ltd.. Il corrispettivo per l'acquisto del 20% delle azioni Maple Lake Ltd. è stato versato in azioni della TXT e-solutions S.p.A., emesse come parte di un aumento di capitale sottoscritto in data 6 dicembre 2012. Tale aumento di capitale si è concretizzato attraverso l'emissione di 238.854 azioni della Società.

Il gruppo Maple Lake è un importante player internazionale di Fashion Retail Planning. Attraverso questa acquisizione TXT ha ora una presenza diretta in Nord America e in Australia e si è rafforzata in Europa.

Attività acquisite e passività assunte

Maple Lake Ltd

Il valore equo delle attività e passività identificabili della **Maple Lake Ltd** alla data dell'acquisizione era allineato ai valori contabili e di seguito riepilogato:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
	CAD/000	Euro/000
Attività		
Attivo immobilizzato	185	146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.513	1.193
Crediti commerciali	857	676
Altri crediti	19	15
Totale attività	2.574	2.030
Passività		
Debiti commerciali	(400)	(315)
Altre passività correnti	(314)	(248)
Debiti per imposte differite	(280)	(221)
Totale passività	(994)	(783)
Totale attività nette identificabili al valore equo	1.580	1.246
Avviamento derivante dall'acquisizione	3.917	3.231
Corrispettivo versato per l'acquisizione	5.497	4.477

Il valore equo delle passività acquisite include l'importo dei debiti verso fornitori commerciali di servizi, integralmente saldato successivamente alla data di acquisizione, le passività differite e le altre passività correnti, rappresentate da ratei e risconti passivi.

L'avviamento pari a euro 3.231.410 non è stato allocato integralmente provvisoriamente allocato alla CGU TXT Perform. L'allocazione del maggior prezzo pagato, alla data del 31 dicembre 2012, risulta provvisoria, in quanto gli amministratori non hanno ancora terminato le attività connesse all'allocazione di tale maggior prezzo alle CGU del Gruppo TXT.

Dalla data di acquisizione, Maple Lake Ltd ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 539.605 e all'utile netto ante imposte del Gruppo per Euro (74.984), al netto delle poste intercompany.

Maple Lake PTY

Il valore equo delle attività e passività identificabili della Maple Lake Pty alla data dell'acquisizione era allineato ai valori contabili e di seguito riepilogato:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
	CAD/000	EURO/000
Attività		
Attivo immobilizzato	52	40
Avviamento	46	37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65	52
Crediti commerciali	472	380
Totale attività	636	509
Passività		
Debiti commerciali	(134)	(108)
Altre passività correnti	(295)	(238)
Totale passività	(429)	(346)
Totale attività nette identificabili al valore equo	207	163
Avviamento derivante dall'acquisizione	1.781	1.456
Corrispettivo versato per l'acquisizione	1.988	1.619

Il valore equo delle passività acquisite include l'importo dei debiti verso fornitori commerciali di servizi, integralmente saldato successivamente alla data di acquisizione, e le altre passività correnti, che includono debiti tributari per 104.272 euro, debiti per il personale dipendente per 7.222 euro, e ratei e risconti passivi per la quota rimanente.

L'avviamento pari a Euro 1.455.840 non è stato provvisoriamente allocato integralmente alla CGU TXT Performalle CGU.

Anche in questo caso, l'allocazione del maggior prezzo pagato, alla data del 31 dicembre 2012, risulta provvisoria, e lo stesso non è stato allocato a nessuna specifica attività della società acquisita alla data in questione alle CGU del Gruppo.

Dalla data di acquisizione, Maple Lake Pty ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 86.300 e all'utile netto ante imposte del Gruppo per Euro (23.472).

2140351 Ontario

Il valore equo delle attività e passività identificabili della 2140531 Ontario, inclusa la sua controllata Maple Lake Uk Ltd alla data dell'acquisizione era allineato ai valori contabili e di seguito riepilogato:

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
	CAD/000	Euro/000
Attività		
Partecipazione verso Maple Lake UK Ltd	5.171	4.077
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.945	1.533
Totale attività	7.116	5.610
Passività		
Debiti per imposte differite	(674)	(531)
Totale passività	(674)	(531)
Totale attività nette identificabili al valore equo	6.442	5.079
Totale attività nette al valore equo della partecipata	(4.083)	(3.219)
Avviamento derivante dall'acquisizione	4.678	3.686
Corrispettivo versato per l'acquisizione	7.037	5.546

La partecipazione è valutata al valore equo, ed alla data dell'acquisizione era destinata alla vendita, avvenuta in data 1 ottobre come distribuzione di dividendo alla TXT e-solutions Ltd.

L'avviamento pari a Euro 3.686.170 non è stato provvisoriamente allocato alle CGU.

Anche in questo caso, l'allocatione del maggior prezzo pagato, alla data del 31 dicembre 2012, risulta provvisoria, e lo stesso non è stato allocato a nessuna specifica attività della società acquisita alla data in questione.

Alla data di acquisizione, la 2140531 Ontario è stata fusa nella TXT Holding Ontario, società costituita appositamente per l'acquisizione Maple Lake. Tale holding è posseduta interamente dalla TXT e-solutions Ltd.

Allocazione provvisoria dell'avviamento

Parte del maggior prezzo pagato per l'acquisizione delle società del Gruppo Maple Lake è stato provvisoriamente allocato, alla data del 31 dicembre 2012, ai seguenti assets:

- la lista clienti acquisita, per un importo pari a Euro 1.474 mila: tale attività immateriale è considerata ammortizzabile in un periodo pari a 10 anni;
- Intellectual Property Quick (licenza sottostante al principale prodotto Maple Lake), per un importo pari a Euro 2.022 mila; tale attività immateriale è considerata ammortizzabile in un periodo pari a 7 anni.

L'importo residuo non è stato provvisoriamente allocato alle CGU del Gruppo in quanto gli amministratori non hanno ancora terminato le attività connesse all'allocazione di tale maggior prezzo.

Earn Out e Corrispettivo complessivo

Ai sensi del contratto, TXT si è impegnata a corrispondere ai venditori un Earn- Out in funzione dei risultati delle varie società acquisite, nel 2013 e 2014; il fair value dell'Earn-Out è stato stimato pari a CAD 3.623.376, iscritto in bilancio per un controvalore pari ad euro 2.784.278.

Il corrispettivo dell'acquisizione può essere così riepilogato:

Importi in migliaia	EURO
Importo versato per cassa	9.758
Corrispettivo a fronte del capitale circolante acquisito	1.979
Corrispettivo in azioni TXT e-solutions S.p.A.	1.512
Totale prezzo pagato	13.249

TXT ha versato ai venditori Maple Lake CAD 12.000.000, pari ad Euro 9.757.684 al cambio fissato pari a 1,2298 a seguito di vendita a termine di valuta, alla data della sottoscrizione del contratto (28 settembre 2012).

Inoltre, in data 28 settembre 2012, TXT ha versato un importo pari a CAD 2.000.000 (Euro 1.576.790) come anticipo del capitale circolante netto trasferito con l'acquisto delle società Maple Lake.

In data 5 dicembre 2012, TXT ha versato un importo pari a CAD 521.823 (Euro 402.641) a conguaglio del capitale circolante netto trasferito.

Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni rappresentative il 9,04% del capitale sociale della Maple Lake Ltd, come più sopra indicato, è stato oggetto di un aumento di capitale da parte di TXT e-solutions S.p.A.. Le 238.854 azioni emesse a favore dei venditori, hanno un valore pari a Euro 1.511.946.

I costi di transazione dell'acquisizione sono stati pari ad Euro 284.683, e sono stati spesi nel conto economico al 31 dicembre 2012. La cassa netta acquisita è stata pari ad CAD 3.810.141 (Euro 3.003.895).

In conseguenza di questo, il flusso di cassa netto dell'acquisizione è risultato pari a Euro 10.530 mila.

In considerazione di quanto sopra descritto, l'importo dell'avviamento residuo derivante dall'acquisizione Maple Lake, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012, è riepilogato nella tabella che segue:

Importi in Euro	31.12.2012
Avviamento derivante dalla società acquisite	8.427.363
Earn-out	2.951.197
Aumento capitale sociale	1.511.946
Allocazione a Customer relationship	-2.022.233
Allocazione a Intellectual Property	-1.474.298
Imposte differite	1.097.911
TOTALE AVVIAMENTO RESIDUO DA ACQUISIZIONE MAPLE LAKE	10.491.887

L'avviamento derivante dalle società acquisite di euro 8.427.363 include il goodwill già presente nel bilancio della Maple Lake Pty alla data dell'acquisizione (37k euro) e il risultato di pertinenza di terzi dalla data dell'acquisizione fino al completamento del possesso al 100% della partecipazione in Maple Lake Ltd (17k euro).

L'importo dell'earn-out di Euro 2.951 migliaia euro si riduce a Euro 2.784 migliaia al 31.12.2012, per effetto dell'adeguamento al cambio di fine esercizio e per effetto dell'attualizzazione del debito residuo..

L'aumento di capitale sociale (238.854 azioni emesse a favore dei venditori) rappresenta, come sopra descritto, il corrispettivo per l'acquisto delle azioni rappresentative il 9,04% del capitale sociale della Maple Lake Ltd.

Attività non correnti

Le attività non correnti, di euro 21.815.496, aumentano di euro 14.080.765 rispetto al 31 dicembre 2011. Sono costituite dalle seguenti voci:

1 Attività immateriali a vita indefinita **euro 15.139.294** (euro 4.647.408 al 31 dicembre 2011)

La voce è esclusivamente relativa ad Avviamento ed integralmente riferito alla Cash Generating Unit (CGU) TXT Perform, e risulta così composta:

- avviamento, pari ad euro 800.000, derivante dalla acquisizione del ramo di azienda "Program", da parte di TXT e-solutions SPA, effettuata nell'anno 2003;
- avviamento, pari ad euro 2.326.982 relativo all'acquisizione di "MSO Concept GmbH", da parte della TXT esolutions GMBH, avvenuta nell'anno 2004;
- avviamento pari a euro 1.520.426 relativo all'acquisizione "BGM Solutions Limited" da parte di TXT e-solutions Ltd, avvenuta nell'anno 2008;
- avviamento pari a euro 10.491.887 relativo all'acquisizione Maple Lake avvenuta nel 2012, la cui composizione è stata descritta al paragrafo "acquisizione del Gruppo Maple Lake".

La tabella che segue dettaglia l'avviamento al 31 dicembre 2012, confrontato con il saldo al 31 dicembre 2011:

Descrizione	Avviamento 31.12.2012 (importi in euro)	Avviamento 31.12.2011 (importi in euro)
Acquisizione Program	800.000	800.000
Acquisizione MSO Concept GMBH	2.326.982	2.326.982
Acquisizione BGM	1.520.426	1.520.426
Totale avviamento allocato	4.647.408	4.647.408
Totale avviamento non allocato	10.491.887	-
Totale Goodwill al 31.12.2012	15.139.294	4.647.408

Dell'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 come avviamento, Euro 10.491.887 derivano dall'aggregazione aziendale Maple Lake, avvenuta in data 28.09.2012, e descritta al precedente paragrafo.

Tale importo al 31 dicembre 2012 non è stato provvisoriamente allocato a nessuna CGU, come più sopra specificato.

Gli avviamenti sorti in esercizi precedenti, pari ad euro 4.647.408, sono sorti in occasioni delle operazioni di aggregazioni aziendali Program, MSO Concept e BGM. Questi avviamenti sono stati assoggettati ad impairment test alla data del 31 dicembre 2012.

Il Gruppo infatti verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

Il valore iscritto in bilancio dell'avviamento è inferiore al fair value dell'investimento. Il fair value è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede avranno origine dall'attività così come calcolate dal management.

A seguito delle valutazioni finanziarie effettuate, si rileva che il valore contabile del goodwill relativo all'acquisizione ed iscritto all'ultima data di bilancio disponibile è inferiore al suo valore recuperabile.

In base alle analisi svolte non sussistono evidenze di impairment.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, coerentemente con quanto fatto in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2011, l'avviamento è stato allocato alla cash generating unit TXT Perform composta dall'insieme delle attività e delle passività (quindi le commesse e i relativi ricavi/costi) direttamente attribuibili e allocabili alla gestione operativa dell'attività generatrice di cassa stessa.

Il valore recuperabile delle singole "cash generating unit" è stato assunto pari al suo valore d'uso stimato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di 5 anni. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della società in data 13 dicembre 2012.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito (anno 2017), nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. È stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g . Il tasso g utilizzato è stato pari allo 0.50%, allineato a quello utilizzato nella valutazione di impairment test dello scorso anno.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,83%, basato sulle seguenti ipotesi:

- Tasso d'interesse privo di rischio relativo agli investimenti a lungo termine. Al fine di determinare il costo del capitale per TXT è stato incluso un certo livello di rischio sistemico derivante dall'operare in diversi Paesi con diversi profili di spread e si è considerato come tasso base quello medio dei titoli di Stato decennali dei Paesi in cui opera il gruppo TXT, che dal Q4 2012 con l'acquisizione Maple Lake si è esteso anche Canada e Australia. I Paesi sono: Germania (Euro), Canada (CAD\$), UK (Sterlina), Francia (Euro), Australia (AUD\$), Italia (Euro) e Spagna (Euro).
Il tasso medio determinato è del 2,83% che include 145 basis points di rischio "sistemico" rispetto al tasso tedesco (1,38%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera TXT.
- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,00% (come lo scorso anno), il beta è stato stimato 1,00;
- Il costo del capitale proprio è quindi: $2,83\% + 5,00\% * 1,00 = 7,83\%$;

Sensitivity analysis

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 7,83% (quindi negli intervalli 5,83%-6,83%-7,83%-8,83%-9,83%).

Tasso di crescita dei ricavi. Per gli anni oltre la previsione analitica di budget 2013 e plan 2014, quindi per il

periodo 2015-2017, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (0%-0,50%-1,00%).

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori della società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

2 Attività immateriali a vita definita (euro 1.913.966 al 31 dicembre 2011)

euro 4.726.960

Di seguito la composizione della voce e la sua movimentazione:

	31.12.2011			Variazioni del periodo				31.12.2012		
	Costo	Ammortamento cumulati	Valore netto	Acquisizioni/ Capitalizz.	Alienazioni	Ammortamenti	Totale	Costo	Ammortamento cumulati	Valore netto
(importo in euro)										
Licenze uso software	2.393.845	(2.295.820)	98.025	32.388	(5.486)	(85.422)	(58.520)	2.420.745	(2.381.244)	39.501
Marchi	10.913	(10.913)	0	0	0	0	0	10.913	(10.913)	0
Ricerca sviluppo	27.002.783	(25.186.842)	1.815.941	0	0	(515.940)	(515.940)	27.002.785	(25.702.782)	1.300.003
Intellectual Property Quick	0	0	0	2.022.233	0	(72.223)	1.950.010	2.022.235	(72.223)	1.950.012
Customer relationship	0	0	0	1.474.298	0	(36.857)	1.437.441	1.474.300	(36.856)	1.437.444
Totale attività immateriali a vita definita	29.407.542	(27.493.576)	1.913.966	3.528.919	(5.486)	(710.442)	2.812.991	32.930.978	(28.204.018)	4.726.960

In particolare:

- *licenze d'uso software*, includono licenze software acquisite principalmente dalla capogruppo per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti di TXT Perform.
- *i costi di ricerca e sviluppo* si riferiscono agli oneri sostenuti per l'attività di ricerca applicata e sviluppo della linea di prodotti TXT Perform. Tali costi sono relativi a prodotti chiaramente definiti e di cui è certa sia la realizzabilità sia la recuperabilità tramite i ricavi che nel futuro deriveranno da tali prodotti. L'ammortamento avviene sistematicamente in quote costanti lungo la vita utile del bene prodotto, intesa come la stima del periodo in cui l'attività produrrà benefici.
- *Intellectual Property e Customer relationship*: tali attività immateriali sono state acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisto del Gruppo Maple Lake. Il valore di tali attività è stato allocato dagli amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente. L'Intellectual property rappresenta la proprietà intellettuale del software "Quick", sviluppato da Maple Lake e di proprietà di quest'ultima, il cui fair value è pari ad Euro 2.022.233. La lista clienti delle società del gruppo Maple Lake è stata anch'essa valorizzata nell'ambito dell'allocatione provvisoria del maggior prezzo pagato. Il valore riconosciuto alla lista clienti è pari ad Euro 1.474.300.

3 Attività materiali (euro 819.064 al 31 dicembre 2011)

euro 1.154.282

	31.12.2011			Variazioni del periodo				31.12.2012		
	Costo	Ammortamento o cumulati	Valore netto	Acquisizioni/ Capitalizz.	Alienazioni	Ammort.	Totale	Costo	Ammortamento cumulati	Valore netto
(importo in euro)										
Impianti	3.794.765	(3.787.554)	7.211	0	0	(1.460)	(1.460)	3.794.763	(3.789.015)	5.748
Autovetture	491.861	(243.787)	248.074	159.501	(67.682)	(69.647)	22.172	583.680	(313.434)	270.246
Mobili e arredi	860.998	(793.041)	67.959	166.633	(20.708)	(45.126)	100.799	1.006.923	(838.167)	168.756
Macchine elettroniche	2.839.360	(2.490.356)	349.004	291.105	(62.124)	(123.873)	105.108	3.068.341	(2.614.229)	454.112
Altre immobilizzazioni materiali	1.546.130	(1.455.203)	90.927	220.009	0	(88.796)	131.212	1.766.139	(1.543.999)	222.139
Leasing	1.888.080	(1.832.192)	55.888	0	0	(22.607)	(22.607)	1.888.080	(1.854.799)	33.280
Totale attività immateriali a vita definita	11.421.195	(10.602.132)	819.064	837.248	(150.514)	(351.509)	335.225	12.107.929	(10.953.640)	1.154.282

Gli investimenti dell'anno nella categoria "macchine elettroniche" si riferiscono principalmente a sistemi informatici ed apparecchiature hardware, al fine di potenziare la capacità produttiva.

Gli incrementi della categoria “Altre immobilizzazioni materiali” sono relativi principalmente alle migliorie su beni di terzi, in particolare i costi di ristrutturazione della sede della capogruppo.

L’attuale consistenza dei fondi ammortamento è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

Nella voce Leasing rientrano le apparecchiature e sistemi informatici che la TXT e-solutions SpA utilizza in godimento per lo svolgimento delle proprie attività e che a tutt’oggi sono di proprietà a seguito di riscatto; sono contabilizzati utilizzando la metodologia finanziaria così come previsto dallo IAS 17.

4 Partecipaione in imprese collegate

euro 0

(euro 0 al 31 dicembre 2011)

Con riferimento alle altre imprese partecipate, si sintetizzano qui di seguito le informazioni circa le suddette partecipazioni valutate al criterio del costo di acquisizione:

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di controllo	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex.art. 2426 c4 C.C.
Innovazione più SC	Milano	75.000	(88.374)	(8.076)	14,29	0	(12.625)

I dati sopra esposti della “Innovazione più SC” si riferiscono al bilancio 2011 in quanto il bilancio al 31 dicembre 2012 non è ancora stato approvato. L’assemblea straordinaria della società cooperativa innovazione più in data 13.12.2011 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

Nessun significativo onere per la Società è atteso dalla conclusione del processo di liquidazione.

5 Crediti vari ed altre attività non correnti

euro 301.053

(euro 96.662 al 31 dicembre 2011)

La voce include crediti per depositi cauzionali per gli uffici della capogruppo e delle imprese da essa controllate, depositi cauzionali per il noleggio di autovetture e per la partecipazione a gare di appalto con enti pubblici, e un deposito presso il tribunale di Barcellona per una causa con un cliente spagnolo. A fronte di tale deposito cauzionale è stata accantonata una passività di pari importo.

6 Attività per imposte anticipate

Euro 493.907

(euro 257.632 al 31 dicembre 2011)impa

Fondi imposte differite

(euro 196.687 al 31 dicembre 2011)

La tabella che segue include il dettaglio dei crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2012, e il confronto con l’esercizio precedente

	31/12/2011			movimenti 2012			31/12/2012		
	Ammontare differenze temporane e	Effetto fiscale (aliquo- ta)	Imposte differite (atti- ve)/passive	Ammont. differenze temporane e	Effetto fiscale (aliquo- ta)	Imposte differite (atti- ve)/passive	Ammont. differenze temporane e	Effetto fiscale (aliquo- ta)	Imposte differite (atti- ve)/passive
IMPOSTE ANTICIPATE									
<i>Imposte anticipate ai fini IRES</i>									
Emolumenti amministratori	0	0,0%	0	(204.333)	0,00%	0	(204.333)	27,5%	(56.192)
Fondo rischi ed oneri	(75.000)	27,5%	(20.625)	(318.530)	27,5%	(87.596)	(393.530)	27,5%	(108.221)
Indennità clientela	(49.129)	27,5%	(13.510)	48.840	27,5%	13.431	(289)	27,5%	(79)
Svalutazione azioni proprie	(244.664)	27,5%	(67.283)	0	27,5%	0	(244.664)	27,5%	(67.283)
Fondo svalutazione crediti	(37.952)	27,5%	(10.437)	(252.009)	27,5%	(69.302)	(289.961)	27,5%	(79.739)
Costi dipendenti non deducibili	(57.503)	27,5%	(15.813)	(5.561)	27,5%	(1.529)	(63.064)	27,5%	(17.343)
Accantonamento TFR	0		0	(40.222)	33,3%	(13.406)	(40.222)	33,3%	(13.406)
Disallineamento R&D	0	27,5%	0	(95.255)	27,5%	(26.195)	(95.255)	27,5%	(26.195)
Perdite a nuovo UK	(487.514)	26,5%	(129.191)	487.514	26,5%	129.191	0	26,5%	0
Perdite a nuovo (cambio aliquota UK)	0		0	(103.017)	24,5%	(25.239)	(103.017)	24,5%	(25.239)
Acquisizione ML UK	0		0	(234.265)	24,5%	(57.395)	(234.265)	24,5%	(57.395)
Altro	0	27,5%	0	(121.809)	27,5%	(33.497)	(121.809)	27,5%	(33.497)
Totale imposte anticipate IRES	(951.762)		(256.859)	(838.647)		(171.538)	(1.790.409)		(484.589)
<i>Imposte anticipate - IRAP</i>									
Indennità clientela	(19.807)	3,9%	(772)	19.703	3,9%	768	(104)	3,9%	(4)
Fondo rischi ed oneri	0	3,9%	0	(117.000)	3,9%	(4.563)	(117.000)	3,9%	(4.563)
Altro	0	3,9%	0	(121.809)	3,9%	(4.751)	(121.809)	3,9%	(4.751)
Totale Imposte anticipate - IRAP	(19.807)		(772)	(219.106)		(8.545)	(238.913)		(9.318)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	(971.569)		(257.632)	(1.057.753)		(180.083)	(2.029.322)		(493.907)
IMPOSTE DIFFERITE									
<i>Imposte differite - IRES</i>									
Avviamento	388.888	27,50%	106.945	55.555	27,50%	15.278	444.443	27,50%	122.222
Ammortamenti accelerato	19.353	27,50%	5.322	(19.353)	27,50%	(5.322)	0	27,50%	0
Differenze cambi	0	27,50%	0	205.278	27,50%	56.451	205.278	27,50%	56.451
Fondo TFR	217.445	27,50%	59.797	(185.600)	27,50%	(51.040)	31.845	27,50%	8.757
Purchase Price Allocation ML	0		0	3.387.451	27,50%	931.551	3.387.451	27,50%	931.551
Totale imposte differite - IRES	625.686		172.065	3.443.331		946.918	4.069.017		1.118.982
<i>Imposte differite - IRAP</i>									
Ammortamenti anticipati	47.061	3,90%	1.835	(23.531)	3,90%	(918)	23.530	3,90%	918
Avviamento	277.776	3,90%	10.833	27.777	3,90%	1.083	305.553	3,90%	11.917
Disallineamento R&D	237.732	3,90%	9.272	(118.866)	3,90%	(4.636)	118.866	3,90%	4.636
Ammortamenti accelerato	68.773	3,90%	2.682	(34.387)	3,90%	(1.341)	34.386	3,90%	1.341
Purchase Price Allocation ML	0		0	3.387.451	3,90%	132.111	3.387.451	3,90%	132.111
Totale imposte differite - IRAP	631.342		24.622	3.238.444		126.299	3.869.786		150.922
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	1.262.684		196.687	6.476.888		1.073.217	7.739.572		1.269.903

Il principale incremento delle imposte differite fa riferimento all'iscrizione delle imposte differite passive sulle attività acquisite nell'aggregazione aziendale Maple Lake, più sopra descritte (lista clienti, e intellectual property).

Attività correnti

Le attività correnti, di euro 36.769.740, aumentano di euro 3.827.880 rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è dovuta principalmente all'aumento dei crediti commerciali (5.001.032), alla riduzione dei crediti vari e altre attività correnti per 522.392 euro, alla riduzione dei crediti finanziari a breve termine per 2.031.515 e all'aumento delle disponibilità liquide per 1.637.849 euro. Sono costituite dalle seguenti voci:

7 Rimanenze

Euro 1.388.486

(euro 1.457.481 al 31 dicembre 2011)

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso di esecuzione.

La tabella che segue dettaglia le rimanenze di lavori in corso fra le varie società del Gruppo:

	Riesposto	
	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze TXT SPA	1.356.919	1.431.333
Rimanenze TXT SARL	30.272	26.148
Rimanenze TXT GMBH	1.295	
	1.388.486	1.457.481

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta ad una più rapida fatturazione ai clienti dei servizi resi.

8 Crediti commerciali

euro 17.274.489

(euro 12.273.457 al 31 dicembre 2011)

La voce è composta da crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti di importo pari a euro 704.847. Il fondo si è incrementato rispetto al 31.12.2011 di euro 21.777. Il saldo dei crediti commerciali aumenta di 5.048.028 euro rispetto al 31 dicembre 2011 anche per effetto dell'acquisizione Maple Lake.

La tabella che segue include il dettaglio dei crediti scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2012 confrontati con la situazione al 31 dicembre 2011:

(importo in euro)	Crediti commerciali	Scaduti non svalutati					Totale scaduto
		Non scaduti - in bonis	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
2012	17.274.489	8.012.224	6.508.635	2.753.630	-	-	9.262.265
2011	12.273.457	8.521.728	3.084.792	666.936	-	-	3.751.729

9 Crediti vari e altre attività correnti

euro 2.287.953

(euro 2.810.345 al 31 dicembre 2011)

I crediti vari e le altre attività correnti sono composte dalle seguenti voci:

(Importi in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti per contributi alla ricerca	1.128.443	1.626.429	(497.986)
Crediti tributari	647.719	896.597	(248.879)
Atri crediti	74.195	74.649	(455)
Ratei e risconti attivi	437.596	212.669	224.927
Totale	2.287.953	2.810.345	(522.393)

I crediti per contributi alla ricerca sono relativi a contributi nella spesa, deliberati a favore della TXT e-solutions SPA, a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione del contributo. Tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2011 è la conseguenza di incassi ottenuti nel corso del 2012, per un importo pari a euro 1.677.751 e la maturazione del ricavo di competenza dell'anno per euro 1.179.765.

I crediti tributari rappresentano il credito vantato verso l'amministrazione fiscale per imposte sui redditi per 477.911 della Capogruppo, per ritenute subite su interessi attivi bancari per euro 92.765 e crediti di imposta sul TFR per euro 8.179.

Gli altri crediti, pari a euro 74.195 includono crediti verso dipendenti per anticipi spese viaggio pari a euro 61.626 ed altri crediti commerciali per la differenza.

I risconti attivi, pari a euro 437.596, rappresentano rettifiche di costi anticipati non di competenza del 2012, e sono relativi principalmente ad affitti passivi, assicurazioni, manutenzioni.

L'incremento di risconti attivi rispetto all'esercizio precedente e' la conseguenza delle nuove società acquisite e di maggiori costi anticipati sostenuti nel corso del 2012.

10 Crediti finanziari a breve termine

euro 0

(euro 2.031.515 al 31 dicembre 2011)

Al 31 dicembre 2011 la voce era interamente costituita dal valore delle azioni Kit Digital depositate presso la Cordusio Fiduciaria (Escrow Agent) a fronte delle garanzie prestate nell'ambito della cessione della Polymedia SpA. Nel corso dell'anno le azioni Kit Digital sono rientrate nella piena disponibilità della società e sono state interamente cedute sul mercato NASDAQ.

11 Titoli disponibili alla vendita

euro 0

(euro 188.099 al 31 dicembre 2011)

La voce al 31.12.2011 includeva titoli di stato di proprietà presso la filiale tedesca. Al 31.12.2012 il saldo si è ridotto a zero.

12 Cassa e altre disponibilità liquide

euro 15.818.812

(euro 14.180.963 al 31 dicembre 2011)

Le disponibilità liquide di Gruppo aumentano di euro 1.637.849. Si rimanda al rendiconto finanziario per dettagli in merito alla generazione del flusso di cassa.

Le disponibilità liquide sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per Euro 14.578.548 ed estere per euro 1.230.264. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: dollari americani (USD) per Euro 22.871, Sterline inglesi (GBP) per Euro 391.157 migliaia, Dollari Australiani per Euro 86.650 e Dollari Canadesi per Euro 106.808.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

13 Patrimonio netto **euro 26.163.813**
(euro 20.264.667 al 31 dicembre 2011)

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2012 è costituito da n.° 5.766.932 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 per un controvalore in euro di 2.883.466 (al 31/12/2011 n. 2.733.039 al valore nominale di euro 0,5 per un controvalore in euro di 1.266.529). La variazione dell'esercizio è la conseguenza di:

- a. emissione di n. 36.000 azioni a seguito della sottoscrizione del piano di stock option 2008 da parte di dipendenti ed amministratori (aumento di capitale per euro 18.000);
- b. emissione di n. 2.759.039 azioni deliberato dall'assemblea del 23 di aprile 2012 per assegnazione gratuita di una nuova azione ogni azione posseduta (aumento di capitale per euro 1.379.519,5 mediante utilizzo riserva sovrapprezzo azioni);
- c. emissione di n. 238.854 azioni per un controvalore di euro 6,33 a seguito del conferimento della quota residua di Maple Lake Ltd in TXT del valore nominale di euro 0,5 (aumento di capitale per euro 119.427)

Nel patrimonio netto sono comprese tra le altre, la riserva legale per euro 340.130, la riserva sovrapprezzo azioni per euro 15.280.602, la riserva di traduzione per euro (156.257), la "riserva per stock options" per euro 663.956, e le "Riserve per differenze attuariali su TFR" (754.464 euro).

La riserva per stock options è così composta:

- euro 560.507 a fronte del piano di stock option 2008
- euro 103.449 a fronte del piano di stock grant 2012

Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock option 2008 e stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

INFORMAZIONI INTEGRATIVE PIANI DI STOCK OPTIONS - IFRS 2

PIANO 2008 - 2012

Opzioni	2008	2009	2010	2011	2012
(i) In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	226.000	226.000	226.000	238.000	105.500
(ii) assegnate nell'esercizio/periodo	0	0	16.000	0	70.000
(iii) annullate nell'esercizio/periodo	0	0	(4.000)	(27.000)	0
(iv) esercitate nell'esercizio/periodo	0	0	0	(105.500)	(31.000)
(v) scadute nell'esercizio/periodo	0	0	0	0	0
(vi) in circolazione a fine esercizio/periodo	226.000	226.000	238.000	105.500	144.500
(vii) esercitabili a fine esercizio/periodo	0	0	0	0	74.500

VALORE COMPLESSIVO OPZIONI PER ESERCIZIO (dati in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	Total
Costo riepilogativo annuale piano 2008	26.253	199.633	203.493	131.128	0	560.507
Costo riepilogativo annuale piano 2012					103.447	103.447
	26.253	199.633	203.493	131.128	103.447	663.954

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione (in euro)	Libere	Vincolate legge	Vincolate statuto	Volontà assemblea	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	13.980.600	1.300.003	0	0	15.280.603
Riserva legale	0	340.130	0	0	340.130
Riserva per stock options	0	0	0	663.956	663.956
Avanzo di fusione	1.911.444	0	0	0	1.911.444
Riserve per fair value su IRS	0	0	0	(3.450)	(3.450)
Riserva First time application	0	0	0	140.667	140.667
Riserve per differenze attuariali su TFR	0	0	0	(754.463)	(754.463)
Riserva di traduzione				(156.257)	(156.257)
Totale	15.892.044	1.640.133	0	(109.547)	17.422.630
Utili a nuovo	0	0	0	719.785	719.785
Totale	15.892.044	1.640.133	0	610.238	18.142.415

Strumenti finanziari non monetari

Al 31.12.2012 risultano in circolazione diritti per la sottoscrizione di 149.000 azioni di nuova emissione a servizio del piano di Stock Options 2008. Le condizioni di maturazione si sono avverate e i beneficiari hanno diritto a sottoscrivere tali azioni fino al 14.11.2013, quinto anniversario della data di assegnazione. Nel corso del 2012 non è stato registrato alcun costo per tali stock option poiché il relativo fair value dell'opzione è già stato addebitato a conto economico negli esercizi precedenti in funzione del periodo di maturazione dei diritti. Il prezzo medio di esercizio è pari a euro 3.232 per ciascuna nuova azione.

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un piano di stock grant destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, fino ad un massimo di 510.000 azioni su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni, con assegnazioni di maturazione triennale legate ad obiettivi di crescita, redditività e posizione finanziaria netta. Il raggiungimento di specifici obiettivi di performance che daranno luogo alla maturazione del diritto sono legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di assegnazione di ciascuna tranche.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare l'assegnazione di diritti in ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014, ciascuna a sua volta con periodo di maturazione triennale.

La maturazione temporale di ciascuna assegnazione di diritti sarà così distribuita:

- (i) 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento;
- (ii) 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento;
- (iii) 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Le azioni assegnate saranno liberamente negoziabili. Il Consiglio di Amministrazione determinerà l'obbligo dei Beneficiari a detenere una porzione delle azioni attribuite non inferiore al 30% e non superiore al 50%,

per un periodo non superiore ai 3 anni dalla data di attribuzione delle azioni.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la prima tranches di 140.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2013 e 2014. Il Consiglio ha inoltre determinato gli obiettivi per il primo esercizio di riferimento, 2012, in funzione dei parametri di Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA) e Posizione Finanziaria Netta.

Il costo di competenza per il 2012 per le stock grant assegnate in data 10 maggio è pari a euro 103.448.

Per il 2012 gli obiettivi target di EBITDA, ricavi e posizione finanziaria netta sono stati conseguiti e quindi le azioni di competenza (28.000) sono maturate.

In data 13 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la seconda tranches di 180.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2013, 2014 e 2015. Il Consiglio ha inoltre determinato gli obiettivi per il 2013 in funzione dei parametri di Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA) e Utile Netto. Il costo di competenza per il 2012 per questa seconda assegnazione è pari a zero in quanto il costo è interamente di competenza 2013.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31.12.2012 sono n. 593.500 (al 31/12/2011 n. 416.000), pari al 10,29%, contabilizzate ad un valore di euro 2.650.307 (al 31.12.2011 euro 1.758.724,54), le azioni in circolazione al 31.12.2012 erano n.5.766.892.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 207.500 azioni proprie ad un valore medio di euro 5,05 per un controvalore totale di euro 1.047.583; sono state vendute n. 30.000 azioni ad un valore di euro 5,20 per un controvalore di euro 156.000.

Nel corso del quarto trimestre sono state acquistate n. 51.000 azioni per un controvalore di euro 315.966. Gli acquisti, sono stati effettuati in base al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 11 settembre 2003 e rinnovata di anno in anno dalla medesima Assemblea. L'acquisto di azioni proprie si riferisce ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge al corrispettivo massimo pari al prezzo di Borsa antecedente ogni singola operazione aumentato di non oltre il 10%, e comunque non superiore ad euro 25.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, e tenuto conto che tale autorizzazione scadeva in data 20 ottobre 2012, l'Assemblea del 23 aprile 2012 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 20 aprile 2011.

Passività non correnti

14 Passività finanziarie non correnti

euro 4.301.301

(euro 2.154.661 al 31 dicembre 2011)

Rappresenta il debito per:

- tre mutui iscritti col metodo del costo ammortizzato, erogati per la ricerca e sviluppo concessi alla società per un ammontare complessivo di euro 1.184.350 (euro 1.727.584 al 31 dicembre 2011);
 - Il primo per euro 566.599 (euro 785.463 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per mezzo di Intesa San Paolo per un importo originario pari a euro 1.914.368, ad un tasso fisso agevolato pari al 1%;
 - il secondo per euro 449.475 (euro 747.261 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per un importo originario pari a euro 2.503.080 in data 5 novembre 2009, al netto di rate di pre-ammortamento già

- scadute, al tasso fisso agevolato del 1% annuo;
- il terzo per euro 168.275 (euro 194.859 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per un importo originario pari a euro 501.617 in data 13 maggio 2010, al netto di rate di pre-ammortamento già scadute, al tasso fisso agevolato del 1% annuo.
- un mutuo finalizzato all'acquisizione di Maple Lake per euro 3.116.952 erogato alla società in data 20 dicembre 2012 dalla BNL per un importo nozionale di euro 4.000.000. Anche questo finanziamento è stato contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato; al 31 dicembre 2012 risulta pertanto una parte non corrente pari a 3.116.952 e una parte corrente pari a euro 800.000, ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (360) + spread 2,60%.

La tabella che segue dettaglia la scadenza delle passività finanziarie non correnti, confrontata con la situazione al termine dell'esercizio precedente:

	2012	2011	Variazioni
Tra 1 e 2 anni	1.434.582	1.021.378	413.204
tra 2 e 5 anni	2.866.719	1.133.283	1.733.435
Totale	4.301.301	2.154.661	2.146.640

Al 31.12.2011 la TXT aveva un mutuo erogato per l'acquisizione di partecipazione di BGM Solutions LTD concesso alla società per un ammontare di euro 224.003, concesso da Unicredit Spa per un importo originario di euro 1.800.000 in data 09 aprile 2008, ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (365) + spread 1%.

La quota residua di tale finanziamento, al 31 dicembre 2012 è stata riclassificata fra le passività finanziarie correnti, avendo una scadenza nel corso del mese di aprile 2013.

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012 non sono sottoposte al rispetto di alcun parametro finanziario ("covenants").

15 Earn out a lungo termine euro 2.784.284

(euro 0 al 31 dicembre 2011)

L'importo di Euro 2.784.284 si riferisce al fair value dell'importo di "Earn-out" che potrà essere riconosciuto ai venditori delle società facenti parte del gruppo Maple Lake, a condizione che siano raggiunti prestabiliti obiettivi di crescita e profittabilità derivanti dalle sinergie di integrazione fra Maple Lake e TXT nel 2013 e 2014. Ancorchè il pagamento di tale "Earn-out" sia subordinato al raggiungimento di obiettivi di redditività futura, in conformità al principio contabile IFRS 3, è stato calcolato il fair value dell'importo (euro 2.784.284), e iscritto in bilancio come debito finanziario a medio-lungo termine.

16 TFR ed altri fondi relativi al personale euro 3.326.244

(euro 3.169.805 al 31 dicembre 2011)

Il TFR ed altri fondi relativi al personale sono composti da euro 3.231.562 della capogruppo, e da un fondo pensioni del management della controllata tedesca per euro 94.682. Dettagliamo di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio :

importi in euro '000	31/12/2011	Stanziamenti	Utilizzi/ erogazioni	Perdite/utili attuariali e altro	Proventi/oneri finanziari	totale	31/12/2012
Trattamento fine rapporto	2.466.005	972.192	(1.137.187)	210.037	46.145	91.188	2.557.193
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	538.467	77.500				77.501	615.968
Fondo pensioni management tedesco	116.024		(21.342)			(21.342)	94.682
Fondo indennità clientela	49.309	9.091				9.092	58.401
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.169.805	1.058.783	(1.158.529)	210.037	46.145	156.439	3.326.244

L'incremento rispetto al 2011, pari a euro 156.439, è da attribuirsi principalmente alle differenze attuariali presso la Capogruppo per euro 210.037.

Per il calcolo del valore del Trattamento di Fine Rapporto sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l'andamento futuro delle variabili presenti nell'algoritmo di calcolo:

- Probabilità e percentuali medie di utilizzo del fondo TFR: le probabilità e le percentuali di utilizzo sono state stimate, in funzione dell'anzianità e in base alle statistiche aziendali del periodo 2006-2012 e dalle statistiche di imprese similari. Tuttavia per tener conto della prassi aziendale tali tassi sono stati valutati a partire dal quarto anno d'anzianità;
- Probabilità di eliminazione dalla collettività per decesso: sono state utilizzate le ultime tavole censuarie della popolazione generale italiana (Tavole ISTAT SIM/F 2008 dell'Istituto Italiano di Statistica) differenziate secondo il sesso;
- Probabilità di eliminazione dalla collettività per pensionamento: tali probabilità sono state ricavate dai dati aziendali registrati negli anni 2006-2012, opportunamente perequati e sono differenziate per sesso e per categoria lavorativa;
- Probabilità di eliminazione dalla collettività per cause diverse da morte e pensionamento (dimissioni, invalidità permanente, ecc.): tali probabilità sono state ricavate dai dati aziendali registrati negli anni 2006-2012, opportunamente perequati. Le stesse sono differenziate per categoria lavorativa;
- Tassi di rivalutazione del TFR: partendo dagli indici di inflazione stabiliti dall'ISTAT per il 2012, sono stati ipotizzati i seguenti incrementi: 2013 2,4%, 2014 2,2%. Dal 2015 in poi l'inflazione è stata posta costante al tasso del 2%.
- Tassi d'interesse: è stata impiegata la curva dei tassi risk free al 31 dicembre 2012 dell'area Euro.

Il tasso medio di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2012 è pari al 3,31% (4,27% al 31 dicembre 2011).

17 Fondi per rischi ed oneri

euro 88.706

(euro 45.519 al 31 dicembre 2011)

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 88.706 e sono dettagliati come segue:

- Fondo garanzia prodotti per 48.483 euro
- Fondo rischi futuri per 40.223 euro.

Il fondo rischi futuri si riferisce principalmente all'accantonamento per potenziali passività su procedimenti giudiziari in corso il cui esito ed ammontare è ipotizzabile alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento rispetto all'esercizio 2012 è dovuto principalmente a contenziosi con i clienti per contestazioni relative ai servizi resi.

Passività correnti

18 Passività finanziarie correnti

euro 5.496.498

(euro 1.756.781 al 31 dicembre 2011)

Rientrano in questa voce la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo, la quota a breve di finanziamenti verso società finanziarie per acquisti di beni in leasing, e i debiti su progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

In particolare:

- la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo ammonta ad euro 1.652.136 (Euro 1.017.076 al 31 dicembre 2011);
- la quota a breve di finanziamenti verso società finanziarie per acquisti di beni in leasing ammonta ad euro 21.499 (euro 50.693 al 31.12.2011);
- Il debito per euro 3.571.448 su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea (Euro 528.861 al 31 dicembre 2011) ricevuti in qualità di capofila e da girare ai partner di progetto. Tale debito è stato estinto nel mese di gennaio 2013;
- la quota a breve di un finanziamento ottenuto dalla filiale francese per 201.484 euro. Tale finanziamento si estinguerà a luglio 2013;
- la quota a breve di un finanziamento ottenuto dalla filiale tedesca per 46.481 euro;
- il debito per la passività finanziaria per il fair value dell'IRS più sotto descritto, pari ad euro 3.450.

La quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo è così dettagliata:

- la parte a breve dei tre mutui concessi dal Ministero dell'Istruzione per un totale di euro 628.133 (euro 588.119 al 31.12.2011);
- la parte corrente del mutuo erogato nel 2012 da BNL per l'acquisizione di Maple Lake pari ad euro 800.000;
- Il finanziamento di euro 224.003 concesso da Unicredit. Si ricorda che il mutuo è stato erogato per l'acquisizione di partecipazione di BGM Solutions LTD concesso alla società per un importo originario di euro 1.800.000 in data 09 aprile 2008, ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi + spread 1%. Tale mutuo è stato riclassificato interamente nei debiti a breve in quanto si estinguerà ad aprile 2013. Tale finanziamento a tasso variabile è stato coperto con un Interest Rate Swap di copertura. Il contratto stipulato con la banca prevede che per tutta la durata del contratto di finanziamento vengano rispettati contemporaneamente i seguenti parametri patrimoniali, economici e finanziari (da verificarsi sul bilancio consolidato annuale della società):
 - i. rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto non superiore al 0,70%;
 - ii. rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA non superiore a 2.

Nel caso la società non rispetti anche una sola dei parametri precedenti la banca potrà risolvere il contratto. Al 31 dicembre 2012 tali parametri sono stati rispettati.

19 Debiti commerciali

euro 1.799.747

(euro 3.087.426 al 31 dicembre 2011)

Rappresentano i debiti verso i fornitori e hanno scadenza inferiori ai 12 mesi. Sono diminuiti rispetto a fine 2011 per euro 1.287.679, per effetto della diminuzione degli acquisti di materiali e servizi esterni.

20 Debiti per imposte

euro 889.563

(euro 376.854 al 31 dicembre 2011)

Sono riferibili a debiti per imposte sul reddito e sono così dettagliate:

importi in euro '000	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per IRES	0	0	0
Debiti per IRAP	86.806	0	(290.048)
Debiti per altre imposte sul reddito società estere	802.757	376.854	802.757
Totale debiti per imposte	889.563	376.854	512.709

Euro 86.806 si riferiscono al debito IRAP della Capogruppo al netto degli acconti di Euro 561.752 pagati nel corso del 2012.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza dell'acquisizione Maple Lake,. In particolare il saldo include imposte presso la TXT Holding Ontario per euro 505.163 derivanti dalla plusvalenza generata dalla cessione della partecipazione Maple Lake UK alla filiale inglese TXT UK.

Il rimanente importo è relativo a debiti per imposte sul reddito della filiale inglese.

21 Debiti vari e altre passività correnti

euro 12.465.177

(euro 9.624.190 al 31 dicembre 2011)

Sono così dettagliati:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	1.330.839	1.194.159	136.680
Debiti verso dipendenti e consulenti	4.368.566	3.950.310	418.256
Altri debiti	1.491.696	882.195	609.501
Acconti da clienti	1.191.837	795.997	395.840
Ricavi differiti	4.082.241	3.178.383	903.858
Totale	12.465.179	10.001.044	2.464.135

La voce "Debiti verso dipendenti" include debiti per salari e stipendi relativi al mese di dicembre 2012 (per un importo pari a Euro 195.161 e debiti verso personale dipendente e per ferie maturate non godute (per un importo pari a Euro 4.173.405).

L'aumento delle voce è dovuto principalmente all'accantonamento dei compensi variabili al personale in funzione del raggiungimento degli obiettivi e all'aumento dei debiti verso dipendenti per ferie non godute.

La voce "Acconti da clienti" include la riclassifica relativa ai saldi negativi delle rimanenze, come spiegato al paragrafo "Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche". Per quanto riguarda i ricavi differiti, la voce si riferisce essenzialmente a rettifiche di fatture annuali di manutenzione e servizi, rettifiche effettuate per riconoscere esclusivamente i ricavi di competenza del periodo.

La voce "Altri debiti" include principalmente i debiti verso erario per ritenute lavoratori dipendenti e collaboratori e i debiti per IVA.

CONTO ECONOMICO

Per commenti di carattere gestionale e per un'analisi dei dati per area di business, si rinvia a quanto ampiamente illustrato nella "Relazione sulla gestione".

22 Totale ricavi ed altri proventi

euro 46.498.625

(euro 40.137.657 al 31 dicembre 2011)

Importi in euro	31.12.2012	31.12.2011	Variazione assoluta	%
Ricavi	45.217.346	37.582.327	7.635.019	20%
Altri proventi	1.281.279	2.555.330	(1.274.051)	-50%
Totale ricavi ed altri proventi	46.498.625	40.137.657	6.360.968	16%

La variazione complessiva di Euro 6.360.968 è pari al 16%.

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2012 si riferiscono principalmente a vendita di licenze e servizi di manutenzione e consulenza. La variazione pari a Euro 7.635.019 è dovuta ai seguenti fattori:

- i ricavi al netto della cessione Polymedia S.p.A. mostrano una crescita di Euro 6,3 milioni principalmente dovuta ai maggiori servizi di manutenzione erogati nel corso dell'esercizio;
- il contributo del ramo d'azienda operativo nel settore Media & Telco ceduto nel corso del 2011, è stato esposto nella voce Plusvalenza da attività cedute in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5;
- l'acquisizione del gruppo Maple Lake avvenuta in data 28 settembre 2012 ha contribuito alla crescita dei ricavi del gruppo per un importo pari a Euro 1,3 milioni.

Gli altri proventi (pari a euro 1.281.279) si riferiscono principalmente ai ricavi maturati sui progetti di ricerca oggetto dei bandi della Comunità Economica Europea. Sono in flessione rispetto al 2011 per effetto della conclusione di alcuni progetti di Ricerca e Sviluppo finanziati.

23 Acquisti di materiali e servizi esterni

euro 12.159.886

(euro 10.649.831 al 31 dicembre 2011)

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni aumentano di 1.510.055 euro (pari al 14%) rispetto all'esercizio precedente come conseguenza dell'incremento del volume d'affari.

Il dettaglio di tale voce è così composto:

Acquisti di materiali e servizi esterni	31.12.2012	31.12.2011	variazioni
Consulenze informatiche	5.374.157	5.002.191	371.966
Spese viaggi e carburanti	2.219.994	1.700.430	519.564
Spese di marketing	895.690	386.245	509.445
Emolumenti amministratori e sindaci	702.570	651.474	51.096
Consulenze amministrative	526.523	601.761	-75.238
Spese telefoniche e internet	437.301	569.990	-132.689
Spese mensa	413.998	391.102	22.896
Manutenzioni	369.208	361.810	7.398
Spese legali	347.130	72.569	274.561
Energia e utenze	304.762	226.151	78.611
Subcontractors	283.573	366.455	-82.882
Assicurazioni	163.294	111.581	51.713
Premi e provvigioni	91.038	176.872	-85.834
Corsi di training	90.202	22.410	67.792
Materie prime e di consumo	86.768	280.511	-193.743
Contributi e associazioni	55.888	66.738	-10.850
Acquisti per rivendita	51.115	10.199	40.916
Altre	50.337	20.631	29.706
Riaddebito servizi generali	-303.662	-369.287	65.625
Totale	12.159.886	10.649.831	1.510.055

L'incremento delle consulenze informatiche, delle spese viaggi e delle spese di marketing è correlato all'aumento del volume d'affari. L'incremento della voce Spese Legali è dovuto principalmente ai costi relativi all'acquisizione Maple Lake.

24 Costi del personale

euro 27.126.310

(euro 23.360.093 al 31 dicembre 2011)

Il costo del personale aumenta rispetto al 2011 per 3.766.217 euro (16,12%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente al costo del personale relativo alle nuove società acquisite, entrate nel gruppo dal 28 settembre 2012, e alla crescita delle risorse presso la divisione Next a fronte dell'aumento del volume di attività.

Il personale dipendente del GRUPPO TXT, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 488 unità al 31 dicembre 2012 (404 unità al 31 dicembre 2011).

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Impiegati e Quadri	464	380	84
Dirigenti e Manager	24	24	0
TOTALE	488	404	84

A seguito della cessione del ramo di azienda Polymedia nel 2011 sono usciti dalla società, nel mese di aprile

2011, 163 dipendenti, di cui 6 dirigenti. Il costo totale del personale Polymedia nell'esercizio 2011 era stato pari a Euro 4.315.469.

Le principali voci che compongono il saldo al 31 dicembre 2012 sono salari e stipendi per euro 18.355.310 (euro 15.430.710 al 31.12.2011), oneri sociali per euro 4.361.078 (euro 4.221.780 al 31.12.2011), trattamento di fine rapporto per euro 952.569 (euro 790.882 al 31.12.2011), ed euro 3.457.352 (euro 2.916.720 al 31.12.2011) per altri costi del personale nei quali rientrano costi per "stock grant" per un ammontare di euro 103.448 (euro 131.128 al 31.12.2011 per piano stock option 2008).

25 - Altri costi operativi

euro 1.890.642

(euro 1.731.019 al 31 dicembre 2011)

Questa voce comprende principalmente spese per affitti, noleggi autoveicoli, altri noleggi, oneri diversi di gestione (rientrano in quest'ultima voce le sopravvenienze passive e le tasse detraibili). La variazione di costi pari a 159.623 euro è da imputare principalmente ai costi connessi alla riorganizzazione degli spazi negli uffici di Milano. Si veda la tabella allegata:

(Importi in euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Affitti passivi uffici	994.257	955.188	39.069
Affitti passivi automezzi	532.529	494.871	37.658
Sopravvenienze passive	108.086	73.920	34.167
Multe e penalità	66.173	39.560	26.613
Altre imposte (non sul reddito)	58.472	50.336	8.136
Affitti passivi servers	47.736	25.307	22.429
Altri oneri e insussistenze	29.699	41.921	(12.222)
Altri affitti passivi	27.654	17.210	10.444
Royalties	14.193	24.217	(10.023)
Spese riviste e abbonamenti	11.844	8.489	3.355
Totale	1.890.643	1.731.019	159.624

26 Ammortamenti

euro 1.062.127

(euro 3.554.044 al 31 dicembre 2011)

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La variazione rispetto al 2011 è dovuta al termine del periodo di ammortamento di alcuni moduli del prodotto TXT Perform ed alla riduzione della vita utile di altri moduli effettuata dagli amministratori nel corso del 2011. Si segnala inoltre che, a seguito dell'allocazione provvisoria a immobilizzazioni immateriali di parte del prezzo pagato per la Business Combination Maple Lake, dalla data di acquisizione sono stati calcolati ammortamenti anche sulle seguenti immobilizzazioni:

- ammortamenti su customer relationship: Euro 36.857
- ammortamenti su Intellectual Property: Euro 72.223

27 (Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti

euro (14.916)

(euro 1.916.942 al 31 dicembre 2011)

Tale voce diminuisce di 1.902.026, in quanto nel corso del 2011 a seguito delle valutazioni effettuate dagli amministratori, alcuni moduli della suite TXT Perform hanno subito un'accorciamento della vita utile, con

conseguente svalutazione pari ad euro 1.645.549. Sempre nel 2011 erano inoltre stati eliminati cespiti in uso alla capogruppo, con la determinazione di una ulteriore minusvalenza per 299.967 euro. Nel 2012 l'importo a bilancio rappresenta una minusvalenza derivante da cessione automezzi presso la filiale tedesca.

28 Proventi finanziari **euro 1.820.679**
(euro 1.173.117 al 31 dicembre 2011)

I proventi finanziari includono principalmente euro 565.878 per utili su cambi, euro 465.223 per interessi su conti correnti bancari ed euro 778.878 per plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni Kit Digital, effettuate ad una media di circa 11,86 dollari contro un valore di carico di 8,45 dollari.

29 Oneri finanziari **euro 1.306.109**
(euro 3.764.519 al 31 dicembre 2011)

Gli oneri finanziari diminuiscono di euro 2.458.410 soprattutto per effetto dell'onere derivante dalla vendita di azioni Kit Digital, che era stato pari ad euro 2.519.537 nel corso del 2011. La voce al 31.12.2012 include euro 700.963 per perdite da adeguamento cambi, minusvalenze sulle azioni Kit Digital completamente cedute a fine 2012 per euro 393.715, e altri oneri finanziari per la differenza.

30 Imposte sul reddito del periodo e imposte differite/anticipate **Euro 175.698**
(euro 590.705 al 31 dicembre 2011)

La voce è così suddivisa:

(Importi in euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	648.558	568.893	79.665
Imposte sul reddito IRES	(73.510)	(180.718)	107.208
Imposte esercizi precedenti	(455.125)	8.525	(463.650)
Imposte anticipate	(297.794)	403.333	(701.127)
Imposte differite	14.878	80.676	(65.798)
Imposte sul reddito controllate estere	338.691	0	338.691
Rettifica Polymedia (IFRS5)		(290.003)	290.003
Totale	175.698	590.705	(415.008)

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso di imposta effettivo consolidato è il seguente:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	4.759.314	
Calcolo IRES		
Aliquota ordinaria	(1.308.811)	-27,5%
Differenze permanenti capogruppo	140.306	2,9%
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi capogruppo	(187.401)	-3,9%
Differenza temporanea tassabile in esercizi successivi capogruppo	118.217	2,5%
Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti capogruppo	646.878	13,6%
Rimborso IRES su IRAP deducibile anni precedenti capogruppo	405.147	8,5%
Utilizzo perdite pregresse controllate estere	726.260	15,3%
Effetto consolidamento società controllate	(67.736)	-1,4%
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	472.860	9,9%
IRAP	(648.558)	-13,6%
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	(175.698)	-3,7%

L'IRAP è esclusivamente relativa alla Capogruppo ed è determinata applicando l'aliquota del 3,90% su una base imponibile calcolata al lordo del costo del lavoro e del risultato finanziario.

31 Risultato da attività operative cedute **euro 554.316**
(euro 18.440.609 al 31 dicembre 2011)

Viene riportato in questa voce la plusvalenza netta realizzata nel 2012 a seguito dell'ottenimento dell'Earn-out legato alla cessione del ramo d'azienda Polymedia avvenuto nel 2011.

In particolare la TXT ha ricevuto in data 5 ottobre 2012, a titolo di rettifica prezzo, n. 482.976 azioni KitDigital.

INFORMATIVA DI SETTORE - SEGMENT INFORMATION

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT

<i>(in migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
Attività immateriali	9.374	0	10.492	19.866
Attività materiali	654	500	0	1.154
Altre attività immobilizzate	451	344		795
CAPITALE IMMOBILIZZATO	10.479	844	10.492	21.815
Rimanenze	(393)	1.781	0	1.388
Crediti commerciali	8.736	8.538	0	17.274
Crediti vari e altre attività a breve	1.297	991	0	2.288
Debiti commerciali	(986)	(814)	0	(1.800)
Debiti per imposte	(1.501)	(657)	0	(2.158)
Debiti vari e altre passività a breve	(6.826)	(5.639)	0	(12.465)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	327	4.200	0	4.527
TFR E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(1.870)	(1.545)	0	(3.415)
CAPITALE INVESTITO	8.936	3.499	10.492	22.927
Patrimonio netto			26.164	26.164
Debito finanziario netto			(3.237)	(3.237)
CAPITALE INVESTITO			33.419	22.927

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT - SEGMENTO PRIMARIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	26.361	20.138	-	46.499
Licenze e manutenzioni	10.152	136	0	10.288
Servizi ed altri ricavi	16.209	20.002	0	36.211
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	9.910	12.441	0	22.351
Costi di Ricerca e Sviluppo	2.121	1.970	0	4.091
Costi Commerciali	7.254	1.722		8.976
Costi Generali e Amministrativi	3.265	2.494	0	5.759
TOTALE COSTI OPERATIVI	22.550	18.627	0	41.177
EBITDA	3.811	1.511	0	5.322
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	659	66	0	725
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	200	152	0	352
UTILE OPERATIVO	2.953	1.292	0	4.245
Proventi (oneri) finanziari	90	40	0	130
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.043	1.332	0	4.375
Imposte	(122)	(54)	0	(176)
UTILE NETTO ATTIVITA' CORRENTI	2.921	1.278	0	4.199
Risultato gestione non corrente			939	939
UTILE NETTO	2.921	1.278	939	5.138

STATO PATRIMONIALE PER BUSINESS UNIT - SEGMENTO PRIMARIO 2011

<i>(in migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE
Attività immateriali	6.517	44	-	6.561
Attività materiali	451	368	-	819
Altre attività immobilizzate	-	-	355	355
CAPITALE IMMOBILIZZATO	6.967	413	355	7.735
Rimanenze	351	1.106	-	1.457
Crediti commerciali	6.752	5.521	-	12.273
Crediti vari e altre attività a breve	1.547	1.265	-	2.812
Debiti commerciali	(1.306)	(1.311)	(470)	(3.087)
Debiti per imposte	-	-	(574)	(574)
Debiti vari e altre passività a breve	(4.070)	(4.087)	(1.466)	(9.624)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.274	2.494	(2.511)	3.257
TFR E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(1.360)	(1.366)	(490)	(3.216)
CAPITALE INVESTITO	8.882	1.541	(2.646)	7.776
Patrimonio netto			20.265	20.265
Debito finanziario netto			(12.489)	(12.489)
CAPITALE INVESTITO			7.776	7.776

CONTO ECONOMICO PER BUSINESS UNIT - SEGMENTO PRIMARIO 2011

<i>(in migliaia di euro)</i>	TXT Perform	TXT Next	Non allocato	TOTALE TXT
RICAVI	22.081	18.057	0	40.138
Licenze e manutenzioni	8.829	190	0	9.019
Servizi	12.567	6.227	0	18.794
Progetti ed altri ricavi e proventi	685	11.640	0	12.325
COSTI OPERATIVI:				
Costi diretti	8.633	10.889	0	19.522
Costi di Ricerca e Sviluppo	454	2.348	0	2.802
Costi Commerciali & Marketing	6.029	1.942	0	7.971
Costi Generali e Amministrativi	0	0	5.446	5.446
TOTALE COSTI OPERATIVI	15.116	15.179	5.446	35.741
EBITDA	6.965	2.878	(5.446)	4.397
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.654	67	0	4.722
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e sval.	391	320	39	750
UTILE OPERATIVO (EBIT)	1.920	2.490	(5.485)	- 1.075
Proventi (oneri) finanziari			(2.591)	(2.591)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)				- 3.666
Imposte			(591)	(591)
UTILE NETTO ATTIVITA' CORRENTI				- 4.257
Plusvalenza netta			18.032	18.441
UTILE NETTO				14.184

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- Le transazioni intercorse fra società appartenenti a settori di business differenti avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- Con riferimento, a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del DLgs n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interessi con la società, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	Ernst & Young	Capogruppo TXT e-solutions Spa	54,5
Parere di congruità e Redazione documento informativo	Ernst & Young	Capogruppo TXT e-solutions Spa	75
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions GmbH	12,5
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions SL	4,5
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata TXT e-solutions SarL	12,5
Revisione contabile	Anderson Barrowcliff LLP	Controllata TXT e-solutions Ltd	8
Revisione contabile	Network Ernst & Young	Controllata Maple Lake Ltd	11,8

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

	TXT UK	TXT FRANCE	TXT GERMANY	TXT SPAIN	MAPLE LAKE AUSTRALIA	TXT HOLDING TORONTO	MAPLE LAKE CANADA	TXT HOLDING ONTARIO	MAPLE LAKE UK	Totale
RAPPORTI ECONOMICI										
Ricavi vendita licenze			19.600							19.600
Ricavi per manutenzione	411.128	426.415	74.971	63.075						975.589
Ricavi per servizi	368.255	1.301.813		229.653						1.899.721
Ricavi per rifatturazione note spese	128.411	69.716		26.575						224.701
Ricavi	907.794	1.797.944	94.572	319.302						3.119.611
Costi per manutenzione TXT			21.267							21.267
Costi per servizi professionali TXT	1.658	48.900	97.017	17.840						165.415
Altri costi TXT		9.615	37.443	391						47.449
Costi operativi	1.658	58.515	155.727	18.231						234.131
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	25.111						17.811			42.922
Ricavi finanziari	25.111						17.811			42.923
Oneri finanziari controllate	9.969	22.894	52.210	3.383			3.547	9.844		101.848
Costi finanziari	9.969	22.894	52.210	3.383			3.547	9.844		101.848

	TXT UK	TXT FRANCE	TXT GERMANY	TXT SPAIN	MAPLE LAKE AUSTRALI	TXT HOLDING TORONTO	MAPLE LAKE CANADA	TXT HOLDING ONTARIO	MAPLE LAKE UK	Totale
RAPPORTI PATRIMONIALI										
Finanziamenti vs gruppo correnti	2.372.240									2.372.240
Finanziamenti vs gruppo non correnti							1.975.874			1.975.874
Crediti comm.li di gruppo correnti	192.055	480.505					17.811			690.371
Altri crediti a breve termine	(5.311)									(5.311)
Totale	2.558.985	480.506					1.993.686			5.033.175
Debiti commerciali di gruppo correnti	493	38.187	85.718				3.547	9.844		137.789
Finanziamenti vs gruppo a breve termine		1.000.132	2.375.000	307.295				656.739		4.339.166
Altri debiti correnti	227.325	172.797	23.055	20.249				(215)		443.211
Totale	227.818	1.211.117	2.483.774	327.545			3.548	666.369		4.920.167

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti

indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese.

Per quanto riguarda le operazioni con amministratori e persone rilevanti, si rileva che le stesse riguardano esclusivamente la remunerazione delle attività svolte in qualità di amministratori e di dipendenti delle Società del Gruppo. Per i dettagli degli importi in questione si rimanda agli schemi di bilancio e alla relazione sulla remunerazione.

Eventi Successivi

E' proseguito il piano di acquisto di azioni proprie: nel 2013, fino ad oggi, sono state acquistate 62.400 azioni ordinarie TXT. Al 6 marzo 2013 la Società detiene 655.900 azioni proprie pari al 11,37% del capitale sociale.

I prossimi trimestri saranno caratterizzati dallo sforzo di penetrazione nel Nord America, facendo leva sulla rapida integrazione dei prodotti e del personale di TXT e di Maple Lake e sul potenziamento, già in corso, delle attività commerciali.

Le negoziazioni in corso per la vendita di nuove soluzioni TXT Perform, rapportato agli obiettivi di crescita della società, rimane discreto. Il portafoglio ordini di licenze e servizi già acquisiti permette di prevedere uno sviluppo positivo dell'attività di entrambe le divisioni nel prossimo trimestre, malgrado il contesto economico difficile e recessivo ed i segnali di rallentamento su taluni mercati, in particolare quello italiano. La società ritiene di poter continuare a fare significativamente meglio del mercato, grazie a strategia, prodotti innovativi e team di specialisti internazionali.

Risultato netto per azione base

L'utile per azione base per il 2012 è calcolato sulla base dell'utile netto di euro 5.137.932 (utile netto pari a 14.184.230 al 31 dicembre 2011) diviso per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel 2012 pari a 5.006.935. Esso ammonta a 1,03 euro.

Utile per azione diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, e assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Al 31 dicembre 2012 la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel 2012 risulta essere pari a 5.475.935 e l'utile per azioni diluito ammonta a 0,94 euro.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

euro 1.755.109

(euro 1.800.000 al 31 dicembre 2011)

Al 31 dicembre 2012 la società ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate per 1.755.109 di euro, in particolare 1,2 milioni di euro a garanzia di un mutuo concesso alla controllata TXT e-solutions Sarl (Francia), 161.950 euro sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della

Commissione Europea sui prospetti informativi”, si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo TXT è la seguente:

Posizione finanziaria netta al 31.12.2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2012 <i>(a)</i>	31.12.2011 <i>(b)</i>	Var <i>(a-b)</i>
Cassa e banche attive	15.819	14.181	1.638
Titoli negoziabili e crediti finanziari a breve	-	2.220	(2.220)
Debiti finanziari a breve	(5.496)	(1.757)	(3.739)
Disponibilità finanziaria a breve termine	10.323	14.644	(4.321)
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(4.302)	(2.155)	(2.147)
Disponibilità Finanziaria Netta	6.021	12.489	(6.468)
Debito finanziario per Earn-out (IFRS 3)	(2.784)	-	(2.784)
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.237	12.489	(9.252)

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti **Alvise Braga Illa** in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e **Paolo Matarazzo**, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della **TXT S.p.A.**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da **TXT** in coerenza con il modello **Internal Control – Integrated Framework** emesso dal **Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission** che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli **International Financial Reporting Standards** adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il presidente del consiglio di amministrazione
Ing. Alvise Braga Illa

Il dirigente preposto
Paolo Matarazzo

TXT e-solutions S.p.A.
Progetto di Bilancio
al 31 dicembre 2012

TXT e-solutions S.p.A.

Via Frigia, 27

20126 MILANO

Tel. +39 02 25771.1

Fax +39 02 2578994

e-mail: info@txt.it

www.txt.it

www.txtgroup.com

Capitale Sociale euro 2.890.966 interamente versato

R.E.A. Milano 1316895

REGISTRO IMPRESE Milano n. 296287

Codice fiscale, partita IVA n.: 09768170152

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	5
Consiglio Di Amministrazione.....	5
Collegio Sindacale.....	5
Società di revisione	5
Investor relations.....	5
PROSPETTI CONTABILI	6
Stato Patrimoniale.....	6
Conto economico	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	8
Rendiconto finanziario	9
NOTA INTEGRATIVA.....	9
Premessa.....	9
Nota di commento	10
Operazioni straordinarie:.....	11
Descrizione della società e motivazione dell’Operazione e riflessi sui programmi gestionali della società oggetto di cessione	11
Modalità, condizioni e termini dell’Acquisizione e relative forme e tempi di pagamento; criteri seguiti per la determinazione del prezzo	12
Variazioni di principi contabili (informazione prevista dallo IAS 1):	13
Criteri di valutazione	13
PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI	13
Attività e Passività	13
Attività immateriali	13
Attività materiali.....	14
Perdita di valore delle attività non finanziarie	14
Strumenti finanziari.....	15
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	17
Partecipazioni in altre imprese.....	17
Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	17
Rimanenze	17
Azioni Proprie	17
Debiti finanziari, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti	18
Passività finanziarie.....	18
Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro.....	18
Passività potenziali.....	19
Dividendi percepiti	19
Rapporti infragruppo e con parti correlate	19
Conversione delle poste in valuta	19
Ricavi e Costi	20
Contributi pubblici.....	20
Imposte sul reddito	21
Imposte correnti.....	21
Imposte differite.....	21
Imposta sul valore aggiunto	22

Livelli gerarchici di valutazione del fair value	22
Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali	22
Dichiarazioni e garanzie rilasciate da TXT e-solutions SpA e relativi indennizzi a Kit Digital Inc.	22
Uso di stime	23
Riduzione di valore di attività non finanziarie.....	23
Imposte	23
Fondi pensione	23
Misurazione del fair value dei corrispettivi potenziali.....	23
Cambiamenti nelle stime contabili e riclassifiche	24
Utile per azione	24
Gestione dei rischi	24
Rischi esterni.....	24
Rischi interni	25
Rischi finanziari.....	26
Indicatori finanziari	27
Continuità aziendale	27
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012	27
Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per la TXT	28
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società	28
Note illustrative dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2012	30
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	30
Attività non correnti.....	30
Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)	30
Ricerca e sviluppo ed altre attività immateriali a vita definita	31
Attività materiali.....	32
Partecipazioni	32
Imprese collegate	33
Crediti vari ed altre attività non correnti	33
Attività per imposte anticipate	34
Fondi imposte differite	34
Attività correnti	36
Rimanenze	36
Crediti commerciali	36
Crediti vari e altre attività correnti	37
Altri crediti finanziari.....	37
Cassa e disponibilità liquidate	37
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	38
Patrimonio netto	38
Strumenti finanziari non monetari.....	39
Azioni proprie	40
Passività non correnti.....	40
Passività finanziarie non correnti	40
Fondi non correnti relativi al personale	41
Fondi per rischi ed oneri futuri.....	42

Fair value del Earn-out	42
Passività correnti	42
Passività finanziarie correnti	42
Debiti commerciali	43
Debiti per imposte.....	43
Debiti vari e altre passività correnti	43
CONTO ECONOMICO	44
Ricavi	44
Acquisti di materiali e servizi esterni	44
Costi del personale	44
Altri costi operativi	46
Ammortamenti operativi e svalutazioni	46
Proventi finanziari	46
Oneri finanziari	47
Imposte sul reddito del periodo.....	47
Plusvalenza netta da cessione partecipazione	49
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
Posizione finanziaria netta	51
RENDICONTO FINANZIARIO	52
NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	53
EVENTI SUCCESSIVI	53
ALTRE INFORMAZIONI	53
UN IMPEGNO RESPONSABILE	54
AZIONISTI.....	54
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	56

ORGANI SOCIALI

Consiglio Di Amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

Alvise Braga Illa	Presidente	(1)
Marco Edoardo Guida	Amministratore Delegato	(3)
Franco Cattaneo	Consigliere indipendente	(2)
Andrea Cencini	Consigliere esecutivo	(3)
Paolo Enrico Colombo	Consigliere esecutivo	(3)
Adriano De Maio	Consigliere indipendente	(2)
Teresa Cristiana Naddeo	Consigliere indipendente	(2) (4)

- (1) poteri conferiti: ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dell'acquisto e vendita di immobili;
- (2) Membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato di Controllo e Rischi;
- (3) poteri conferiti: ordinaria amministrazione;
- (4) Nominata dall'Assemblea del 6 dicembre 2012

Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013

Raffaele Valletta	Presidente
Luigi Carlo Filippini	Sindaco effettivo
Fabio Maria Palmieri	Sindaco effettivo
Angelo Faccioli	Sindaco supplente
Pietro Antonio Grignani	Sindaco supplente

Società di revisione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020

Reconta Ernst & Young Spa
Via della Chiusa, 2
20123 MILANO

Investor relations

e-mail : infofinance@txtgroup.com

Tel.: +39 02 25771.1

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2012	Di cui verso parti correlate	31/12/2011 riesposto	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali		2.139.509	0	2.713.966	0
- Attività immateriali a vita utile indefinita	1	800.000		800.000	
- Attività immateriali a vita utile definita		1.339.509		1.913.966	
- di cui Ricerca e sviluppo	2	1.300.004		1.815.941	
- di cui altre attività immateriali a vita definita	2	39.505		98.025	
Attività materiali	3	614.878	0	450.568	0
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà		5.748		7.207	
- Altri beni		575.848		387.892	
- Beni in locazione finanziaria		33.281		55.469	
Altre attività non correnti		16.753.996	0	8.745.740	0
- Partecipazioni	4	16.325.241		8.450.308	
- Crediti vari e altre attività non correnti	5	30.887	0	166.990	0
Attività per imposte anticipate	6	397.868		128.441	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(A)	19.508.383	0	11.910.274	0
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	1.356.919		1.431.333 (*)	
Crediti commerciali	8	12.685.854	690.371	9.163.308	122.661
Crediti vari e altre attività correnti	9	2.004.857		2.409.143	
di cui non ricorrenti		405.147		0	
Altri crediti finanziari	10	4.348.114	4.348.114	2.031.517	119.717
Cassa e altre disponibilità liquide	11	14.578.548		13.052.669	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(B)	34.974.293	5.038.485	28.087.970	242.378
TOTALE ATTIVITÀ	(A + B)	54.482.676	5.038.485	39.998.244	242.378
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO					
Importi in Euro	Note	31/12/2012	Di cui verso parti correlate	31/12/2011 riesposto	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	12	2.883.466		1.366.520	
Riserve	12	17.438.220		19.159.194	
Utili (perdite) a nuovo		2.007.425		(11.740.613)	
Utili (perdite) d'esercizio		2.051.268		12.809.439	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(A)	24.380.379	0	21.594.540	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	13	4.301.301	(0)	1.951.587	(0)
TFR e altri fondi relativi al personale	14	3.231.561		3.053.780	
Fondo imposte differite	6	206.242		196.686	
Fondi per rischi e oneri futuri	15	319.530		418.701	
Fair value del Earn-Out	16	2.784.278		0	
Debiti vari e altre passività non correnti		(0)		0	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(B)	10.842.913	(0)	5.620.754	(0)
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	17	9.587.699	4.339.167	2.904.755	1.494.090
Debiti commerciali	18	2.402.081	127.945	2.716.049 (*)	89.309
Debiti per imposte	19	86.806		0 (*)	
Debiti vari e altre passività correnti	20	7.182.799	805.146	7.162.145 (*)	475.700
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(C)	19.259.384	5.272.258	12.782.950	2.059.099
	(E = B + C)				
TOTALE PASSIVITÀ	(C)	30.102.297	5.272.258	18.403.704	2.059.099
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(A + E)	54.482.676	5.272.258	39.998.244	2.059.099

(*) I Saldi al 31.12.2011 di tali voci sono stati riesposti come indicato nel paragrafo "Cambiamenti nelle stime contabili e riclassifiche".

Conto economico

Importi in Euro	Note	31/12/2012	Di cui verso parti correlate	31/12/2011	Di cui verso parti correlate
Ricavi		31.245.741	3.143.869	33.010.058	3.324.760
Altri proventi		1.710.699		2.234.324	
Totale ricavi ed altri proventi	21	32.956.440	3.143.869	35.244.382	3.324.760
Acquisti di materiali e servizi esterni	22	(10.297.171)	(756.231)	(10.827.899)	(777.322)
Costi del personale	23	(19.690.412)	(986.427)	(20.825.997)	(1.283.761)
Altri costi operativi	24	(1.279.363)	0	(1.475.339)	
Ammortamenti/Svalutazioni/Accantonamenti	25	(790.217)	0	(4.498.933)	
RISULTATO OPERATIVO		899.276	1.401.211	(2.383.786)	1.263.677
Proventi finanziari	26	1.864.969	42.922	1.169.270	9.908
Oneri finanziari	27	(1.328.410)	(101.644)	(3.712.115)	(11.401)
Risultato prima delle imposte		1.435.835		(4.926.632)	
Imposte sul reddito	28	61.117	0	(316.081)	0
di cui non ricorrenti		405.147		0	
Risultato del periodo		1.496.952		(5.242.713)	
Plusvalenza/(Minusvalenza) da cessione Partecipazione	29	554.316	0	18.052.152	
Risultato del periodo dopo operazioni straordinarie		2.051.268		12.809.439	

Utile per azioni	0,41	5,07
Utile diluito	0,37	4,83

Prospetto di conto economico complessivo

(importo in euro)	2012	2011	2010
Utile del periodo	2.051.268	12.809.439	(2.444.308)
Altre componenti del conto economico			
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	20.412	58.009	78.013
Utili (perdite attuariali dei piani a benefici definiti)	(210.037)	102.423	(39.200)
Totale utile complessivo del periodo	1.861.643	12.969.871	(2.405.495)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(importo in euro)	Capitale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Avanzo Fusione	First Time application	Riserva stock option	Differenze attuariali	Fair Value IRS	Risultato periodo precedenti	Risultato di periodo	Totale
Al 31 dicembre 2010	1.313.770	340.130	27.063.019	1.911.444	225.081	1.367.978	(646.849)	(81.871)	(9.521.386)	(2.444.308)	19.527.008
Destinazione risultato esercizio precedente									(2.444.308)	2.444.308	0
Sottoscrizione stock options	52.750		629.490								682.240
Distribuzione riserve			(10.292.156)								(10.292.156)
Accantonamento piano Stock Grant						131.128					131.128
Acquisto Azioni proprie			(1.423.551)								(1.423.551)
MTM IRS								58.009			58.009
Attualizzazione TFR							102.423				102.423
Risultato di periodo										12.809.439	12.809.439
Al 31 dicembre 2011	1.366.520	340.130	15.976.802	1.911.444	225.081	1.499.106	(544.426)	(23.862)	(11.965.694)	12.809.439	21.594.540
Destinazione risultato esercizio precedente									12.809.439	(12.809.439)	0
Sottoscrizione stock options	18.000		182.384								200.384
Aumento di capitale gratuito	1.379.520		(1.379.520)								0
Conferimento Maple Lake Ltd	119.427		1.392.519								1.511.946
Destinazione riserva Stock Option						(938.598)			938.598		0
Accantonamento piano Stock Grant						103.448					103.448
Acquisto Azioni proprie			(891.583)								(891.583)
MTM IRS								20.412			20.412
Attualizzazione TFR							(210.037)				(210.037)
Risultato di periodo										2.051.268	2.051.268
Al 31 dicembre 2012	2.883.466	340.130	15.280.603	1.911.444	225.081	663.956	(754.463)	(3.450)	1.782.343	2.051.268	24.380.379

Rendiconto finanziario

Importi in Euro	31/12/2012	31/12/2011
Attività operativa		
Risultato Netto	2.051.268	12.809.439
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	790.217	4.498.933
Imposte pagate		857.423
Interessi pagati	58.325	
Altri Costi non monetari	103.448	131.128
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	3.003.259	17.439.500
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(3.522.546)	7.836.114
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	74.414	260.021
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(313.968)	(1.448.404)
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	(173.065)	66.928
Incrementi/(decrementi) TFR	(32.256)	(819.928)
Incrementi/(decrementi) altre attività e passività	423.959	(1.219.504)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	(540.204)	21.257.303
Attività di investimento		
Incrementi delle immobilizzazioni:		
- Immateriali	(24.226)	
- Materiali	(355.841)	
- Finanziarie	(7.874.932)	(38.828)
Decrementi e altre variazioni delle immobilizzazioni:		51.064
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(8.254.999)	12.236
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti/crediti finanziari	9.500.339	(2.291.895)
Altri movimenti di patrimonio netto	(891.585)	(1.263.119)
Distribuzione dividendo		(10.292.156)
Emissione nuove azioni	1.712.329	682.240
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di finanziamento	10.321.083	(13.164.930)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.525.879	8.104.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	13.052.669	4.948.059
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	14.578.548	13.052.669
	1.525.880	8.104.610

Per l'informativa di settore IFRS 8 si rimanda alle note del bilancio consolidato.

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La TXT e-solutions S.p.A., fino al 16 marzo 2000 denominata TXT ingegneria Informatica S.p.A., fondata nel 1989, opera nel settore informatico offrendo soluzioni, costituite da software e servizi, in aree applicative vitali per il cliente, utilizzando tecnologie informatiche innovative.

A partire dal 1° gennaio 2006 la società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La presente relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e tutte le informazioni contabili ad esso riferite

sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nota di commento

Il bilancio d'esercizio, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC", precedentemente denominate Standing Interpretations Committee "SIC".

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1. I dati comparativi per il corrispondente periodo del 2011 sono stati esposti e determinati secondo i medesimi principi contabili.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, alle aree di business e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sull'andamento della gestione predisposta dagli amministratori.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Tutti i valori sono espressi in euro, se non diversamente indicato.

La pubblicazione e l'emissione del presente documento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2013.

La TXT e-solutions S.p.A., in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo TXT al 31 dicembre 2012.

Operazioni straordinarie:

In data 19 luglio 2012, TXT e-solutions SpA ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione direttamente e tramite le società controllate e le società veicolo appositamente costituite dalla TXT e-solutions S.p.A., delle partecipazioni rappresentative l'intero capitale sociale di Maple Lake Pty Ltd (Maple Lake Australia), Maple Lake Ltd (Maple Lake Canada), 2140531 Ontario Inc. (2140531 Holding), e la società da quest'ultima direttamente controllata Maple Lake UK Ltd (Maple Lake UK). Il Contratto è stato successivamente definito dalle Parti in data 28 settembre 2012.

Ai sensi del Contratto, è previsto che il pagamento del corrispettivo avvenga in due tranches:

- (a) una prima *tranche*, perfezionata il 28 settembre 2012, tramite il pagamento in contanti del corrispettivo iniziale per complessivi CAD\$ 9.275.000 (pari a circa Euro 7.311.000);
- (b) una seconda *tranche*, perfezionata il 12 dicembre 2012 tramite un aumento del capitale sociale di TXT mediante emissione di n. 238.854 nuove azioni ordinarie.

Descrizione della società e motivazione dell'Operazione e riflessi sui programmi gestionali della società oggetto di cessione

Le Società acquisite sono:

- a) Maple Lake Ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia dell'Ontario, Canada, con sede legale in Columbia Way n. 60, Suite 502, Markham, Ontario, L3R 3C9, Canada, il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Neil Coulton, Paul e Catherine Gill (per mezzo del trust Orr trust), Stuart Aldridge e Mark Stone;
- b) 2140531 Ontario Inc., tramite la controllate TXT e-solutions Ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia dell'Ontario, Canada, con sede legale in Columbia Way n. 60, Suite 502, Markham, Ontario, L3R 3C9, Canada il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Neil Coulton, Paul e Catherine Gill (per mezzo del trust Orr trust), 2306208 Ontario Inc., Stuart Aldridge, Mark Stone;
- c) Maple Lake UK Ltd, tramite la controllate TXT e-solutions Ltd, società costituita ai sensi della legge dell'Inghilterra e del Galles, con sede legale in Regent House, 80 Regent Road, Leicester, LE1 7NH, Regno Unito il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da 2140531 Holding;
- d) Maple Lake Pty Ltd, società costituita ai sensi della legge della Provincia di Vittoria, Australia, con sede legale c/o UHY Haines Norton, Level 11, 1 York Street, Sidney, NSW 2000, Australia, il cui capitale sociale, alla data del Primo Closing, era detenuto da Christopher Fegan (per mezzo del trust Fegan Industries Pty LTD), 2306208 Ontario Inc. e Gurpreet Lalli (per mezzo del trust Lalli Family Trust).

Il gruppo Maple Lake, fondato nel 2000, è un primario fornitore di software e servizi per il Fashion Retail Planning. Le società acquisite offrono "Quick Assortment", "Quick Allocation" e "Quick Analytics", un insieme di applicazioni che supportano allocazione, pianificazione e gestione per massimizzare vendite e profittabilità dei retailer

L'acquisizione di tutte le società del Gruppo Maple Lake permetterà alla TXT di conseguire una presenza diretta in Nord America (triplicherà il mercato potenziale per TXT Perform, fino a circa 1500 grandi *retailer* in Nord America, Europa e Australia), dove sono già presenti numerosi primari clienti, di accedere al mercato australiano e di rafforzare la propria posizione in Europa, divenendo il più importante fornitore globale di software innovativo di Integrated Retail Planning per i settori del Fashion, Lusso e Retail.

Si sottolinea che Maple Lake Ltd (Canada) è una società strategica all'interno del gruppo Maple Lake in quanto detiene la proprietà intellettuale del software venduto da tutte le Società Target.

Maple Lake, unitamente alle altre società del gruppo, apporterà a TXT circa 50 nuovi clienti *retail*, con circa 90 *brand*, tra cui Aeropostale, Arcadia Group, Barneys New York, Columbia, Levi's Strauss & Co e Steve Madden. A seguito dell'Operazione Maple Lake, TXT, che ha già come clienti numerosi importanti *brand* quali Louis Vuitton, nel settore Lusso, e Auchan, nel settore Retail, avrà più di 400 clienti Fashion Retail, con oltre 100.000 punti e canali di vendita nel mondo.

I settori di Lusso, Fashion e Abbigliamento sono oggi fra i più dinamici settori di *business* in assoluto: i migliori fra i *retailer* stanno crescendo malgrado la congiuntura difficile, mentre la maggior parte di essi deve investire in innovazione per non perdere opportunità o competitività nei mercati globali. Per questi motivi, la domanda di soluzioni innovative di Integrated Retail Planning è in aumento, con significative opportunità per TXT, poiché il *software* TXT Perform e le competenze specialistiche di TXT nell'Integrated Retail Planning sono all'avanguardia nel pianificare prodotti e collezioni e renderli disponibili a negozi e canali di distribuzione. Dal punto di vista del prodotto, l'acquisizione permetterà di unire le

tecnologie di avanguardia e le grandi competenze nei processi *retail* di TXT e del gruppo Maple Lake. I prodotti TXT Perform sono stati migliorati fin dal primo giorno; i clienti di entrambe le società verranno supportati con continuità e a tutti verranno offerte funzionalità estese di Integrated Retail Planning. Tutti i prodotti di Maple Lake Ltd. continueranno ad essere commercialmente disponibili e mantenuti, e verranno rapidamente fatti evolvere sulla piattaforma TXT Perform.

La strategia di TXT è di accelerare la crescita di funzionalità e la copertura geografica del prodotto TXT Perform, così che diventi veramente il “*brand dei brand*” per l’Integrated Retail Planning dei *retailer ‘non- food’* in tutto il mondo. Il *management* di TXT si attende, da questa strategia e da questa acquisizione un aumento significativo di ricavi e di marginalità.

Tutto il personale di Maple Lake che proviene da esperienze e responsabilità in *retailer* internazionali importanti verrà mantenuto in TXT. A seguito dell’acquisizione il *management* di Maple Lake avrà responsabilità accresciute e di lungo periodo in TXT.

La partecipazione iniziale è stata acquisita da TXT per il tramite della società veicolo canadese (interamente di proprietà di TXT) TXT Holding Toronto Ltd., ed è stata fusa con Maple Lake Ltd, con l’obiettivo di strutturare tutte le attività operative del gruppo TXT in Canada con un’unica entità legale.

Modalità, condizioni e termini dell’Acquisizione e relative forme e tempi di pagamento; criteri seguiti per la determinazione del prezzo

I principali elementi dell’Acquisizione sono i seguenti.

CORRISPETTIVO

Ai sensi del Contratto, il pagamento del corrispettivo per l’acquisto delle società del gruppo Maple Lake è stato fissato dalle Parti come segue:

- (a) una prima *tranche*, già perfezionatasi il 28 settembre 2012, ha avuto ad oggetto la cessione delle partecipazioni rappresentative l’intero capitale sociale di Maple Lake Australia e 2140531 Holding (unitamente alla controllata al 100% Maple Lake UK) e della partecipazione iniziale in Maple Lake rappresentata, complessivamente, da 5.053.456 *common shares* e 45.768.086 *Class A shares* di Maple Lake, a fronte (a) del pagamento in contanti del corrispettivo iniziale di complessivi CAD\$ 9.275.000 (pari a circa Euro 7.311.000), nonché (b) del deposito di CAD\$ 4.725.000,00 (pari a circa Euro 3.725.000) presso un conto corrente vincolato aperto presso la sede secondaria italiana di “The Bank of New York Mellon (Luxembourg) S.A.” a garanzia degli impegni di indennizzo assunti dai Venditori ai sensi del Contratto;
- (b) una seconda *tranche*, perfezionatasi il 12 dicembre 2012 tramite un aumento del capitale sociale di TXT con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2440 e 2441, comma 4, del codice civile, mediante emissione di n. 238.854 nuove azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,50 e la sottoscrizione dell’Aumento di Capitale in natura da parte dei Venditori tramite il conferimento della Partecipazione Residua in Maple Lake.

Ragioni del conferimento

La scelta di procedere ad un aumento di capitale mediante conferimento in natura è stata dettata, *inter alia*, dalla considerazione del fatto che siffatta operazione limita l’esborso per cassa per la Società nel contesto dell’Operazione Maple Lake; come sopra evidenziato, infatti, i soci Maple Lake hanno conferito la partecipazione residua a liberazione dell’Aumento di Capitale della TXT e-solutions S.p.A. ad essi riservato.

Nell’ambito del conferimento, inoltre, i soci Maple Lake si sono impegnati a non cedere le Nuove Azioni che saranno loro assegnate fino al 31 dicembre 2013. Tale impegno è stato ottenuto da TXT innanzitutto al fine di garantire la stabilizzazione dell’andamento delle azioni TXT nel periodo successivo all’esecuzione dell’Aumento di Capitale, evitando che i nuovi azionisti TXT, immediatamente dopo la sottoscrizione del capitale sociale, rivendano detti titoli sul mercato provocando un impatto negativo sui relativi prezzi. Detto impegno inoltre garantisce ulteriormente TXT sull’interesse dei Venditori a continuare nella massimizzazione del valore del gruppo TXT.

Per maggiori informazioni consultare il documento informativo redatto ai sensi dell’articolo 71 del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, ed in conformità allo Schema n. 3 dell’Allegato 3B del medesimo regolamento pubblicato sul portale www.txt.it.

Variazioni di principi contabili (informazione prevista dallo IAS 1):

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente e non sono stati adottati IFRS emessi nell'anno né la versione rivista di altri IFRS precedentemente emessi in quanto non si è ritenuto che le modifiche apportate fossero applicabili al presente bilancio.

Criteri di valutazione

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili, per quanto riguarda i dati del bilancio annuale 2012, si basano sui principi IAS/IFRS in vigore ad oggi e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sinora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Attività e Passività

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di una attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione di vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continui a essere supportabile. Nel caso in cui non lo fosse, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita è applicato su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di una attività immateriale sono misurati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale e sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la TXT è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita cumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso questa sarà annualmente oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative che hanno differenti vite utili.

Le principali vite "economico-tecniche" utilizzate sono le seguenti:

Categorie	Vita utile
Impianti e macchinari	5 anni
Automezzi	4 anni
Mobili ed arredi	8 anni

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o della durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi devono essere contabilizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, devono essere ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili devono essere ammortizzate al periodo minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento.

I beni in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati nelle categorie specifiche, con contropartita il debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato secondo i criteri in precedenza esposti.

Al pagamento delle rate di leasing le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante di interesse periodico sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la TXT valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la TXT effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la TXT sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

La TXT basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali che sono predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno.

Le perdite di valore su attività in funzionamento, incluse le perdite sulle rimanenze, sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra gli altri utili complessivi e classificata come riserva da rivalutazione. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra gli altri utili complessivi fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio la TXT valuta, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi

precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono verificate per perdite durevoli di valore almeno una volta l'anno al 31 dicembre sia individualmente che a livello di unità generatrice di flussi finanziari, a seconda di quale sia più appropriata per stabilire l'esistenza o meno di perdite di valore.

Strumenti finanziari

Rilevazione iniziale e valutazione

Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come attività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, debiti o crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. La TXT determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria secondo un contratto i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito generalmente dal regolamento o convenzioni del mercato interessato è definita come vendita standardizzata (regular way) ed è rilevata alla data di contrattazione, ad esempio, la data in cui la TXT si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Le attività finanziarie della TXT comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti, finanziamenti e altri crediti, strumenti finanziari quotati e non quotati, derivati.

Valutazione successiva

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono stati designati come strumenti di copertura secondo la relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Gli strumenti finanziari al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al valore equo mentre le variazioni del valore equo sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Nessuna attività finanziaria è stata designata al momento della rilevazione iniziale come valutata al valore equo con variazioni imputate nel conto economico.

La TXT ha valutato le proprie attività finanziarie detenute per la negoziazione, diverse dai derivati, per verificare se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato. In rari casi, ovvero quando la TXT non è in grado di cedere queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi e l'intenzione del management di venderli in un prevedibile futuro cambia significativamente, la TXT può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie. La riclassifica tra i debiti o crediti finanziari, disponibili alla vendita, o detenuti fino a scadenza dipende dalla natura dell'attività. Questa valutazione non ha impatto su alcuna attività finanziaria designata al valore equo con variazioni rilevate nel conto economico

utilizzando l'opzione del valore equo alla designazione.

I derivati impliciti contenuti in contratti principali sono contabilizzati come derivati separati e rilevati al valore equo se le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale e il contratto principale non è detenuto per la negoziazione o rilevato al valore equo con variazioni imputate nel conto economico. Questi derivati impliciti sono valutati al valore equo con le variazioni di valore equo rilevate nel conto economico. Un riesame avviene solo se interviene un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo.

L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la TXT ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari del conto economico. Le perdite emergenti dalla svalutazione sono rilevate nel conto economico tra gli oneri finanziari. La TXT non ha detenuto alcun investimento di questo tipo nel corso degli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2012 e 2011.

Perdita di valore di attività finanziarie

La TXT verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la TXT ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la TXT determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state rea-lizzate o

sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se uno storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le società controllate sono imprese in cui la società esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo esiste quando la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Le società collegate sono imprese nelle quali TXT e-solutions SpA detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di perdita della partecipata di pertinenza della società ecceda il valore di carico della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo di acquisto originario.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce comprende le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20% o al 2% se si tratta di società quotate) valutate a valore equo con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il valore equo non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Altre attività non correnti, Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti

Ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, le altre attività e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Si tratta principalmente di materiale di consumo che è valutato al costo di acquisto, determinato secondo l'ultimo costo sostenuto che, considerata l'elevata rotazione di tali rimanenze, costituisce un'ottima approssimazione del FIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Gli acconti versati dai clienti sono detratti dal valore delle rimanenze, nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente è iscritta nelle passività.

Azioni Proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste

vengono soddisfatte con l'utilizzo di azioni proprie.

Debiti finanziari, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti

Sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I crediti e debiti in valuta estera dei paesi non aderenti all'euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi originari, sono imputate a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come mutui e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La TXT determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie comprendono debiti commerciali e altri debiti, scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

La valutazione delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla TXT che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. La TXT non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al fair value (valore equo) con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore la TXT nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla TXT dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova

normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2008 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.
- La determinazione del valore attuale degli impegni della TXT è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.
- Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della TXT a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono rilevati al di fuori del conto economico, imputati direttamente a patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La TXT e-solutions SpA riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nella società stessa e nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option, stock grant). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (vesting period), in quote mensili costanti, addebitando in contropartita una specifica riserva di patrimonio netto. Tale costo figurativo viene determinato tramite l'ausilio di appositi modelli economico-patrimoniali. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello "Black-Scholes" che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Passività potenziali

La società può essere soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è normalmente difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. TXT accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, sono presentate nella sezione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla

data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Ricavi e Costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla TXT e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. La Società ha valutato nello specifico i propri contratti di vendita al fine di determinare se stia operando direttamente come soggetto principale o come agente. La società ha concluso che sta operando direttamente come soggetto principale in tutti i contratti di vendita.

Ricavi e costi sono pertanto riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà, da intendersi come trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi al bene. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost).

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel conto economico (IAS 18.30 a).

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le "stock option" assegnate ai dipendenti. Per la determinazione di tali costi si fa riferimento a quanto commentato nell'introduzione relativa ai principi adottati nella redazione del bilancio consolidato.

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'effetto cambio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, il contributo viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Quando TXT riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati nel conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono rilevate anch'esse al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi rispetto alle situazioni in cui le norme fiscali sono soggette a interpretazioni e provvede a stanziare degli accantonamenti dove appropriato.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture che può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le imposte differite attive relative alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende siano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si hanno nuove

informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento viene trattato o come riduzione dell'avviamento (nei limiti in cui non eccede l'ammontare dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, o nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposta sul valore aggiunto

I costi, i ricavi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile, nel qual caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata nel conto economico;
- crediti e debiti commerciali includono l'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra livelli gerarchici.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012 per livello gerarchico di valutazione del fair value

importi in euro	31/12/2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value				
- altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
- altre attività finanziarie correnti	4.379.001	0	4.379.001	0
Totale attività finanziarie	4.379.001	0	4.379.001	0
Passività finanziarie al fair value				
- altre passività finanziarie non correnti	7.085.585	0	4.301.301	2.784.284
- altre passività finanziarie correnti	9.587.699	0	9.587.699	0
Totale passività finanziarie	13.889.000	0	13.889.000	0

Durante l'esercizio che termina al 31 dicembre 2012, non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 di valutazione del fair value.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 31 dicembre 2012 la società ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi e collegate per euro 1,8 milioni di euro, in particolare 1,2 milioni di euro a garanzia di un mutuo concesso alla controllata TXT e-solutions Sarl (Francia), euro 0,2 sotto forma di fidejussioni per depositi cauzionali su affitti ed il restante sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto.

Dichiarazioni e garanzie rilasciate da TXT e-solutions SpA e relativi indennizzi a Kit Digital Inc.

La società ha rilasciato nel 2011 a KIT Digital Inc. una serie di dichiarazioni e garanzie relative al Ramo d'Azienda Polymedia ceduto, usuali per tipologie di operazioni similari a quella oggetto di conferimento. Il termine di scadenza si è

concluso in data 17 maggio 2012 (primo anniversario dalla vendita).

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che verranno consuntivati potranno differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono derivati dal piano per i cinque anni successivi e non includono le attività di ristrutturazione per cui il Gruppo non abbia già un'obbligazione presente, né significativi investimenti futuri che incrementeranno il rendimento delle attività componenti l'unità generatrice di flussi cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati, così come dai flussi di cassa in entrata attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare l'importo recuperabile per le diverse unità generatrici di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposti nella Nota 4.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Fondi pensione

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di assunzioni circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette a un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond) con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 13.

Misurazione del fair value dei corrispettivi potenziali

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfa la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance e il fattore di sconto.

Nel processo di allocazione del costo dell'acquisizione della Maple Lake, la Società ha identificato un elemento di corrispettivo potenziale, dal fair value alla data di acquisizione di Euro 2.532 migliaia. Sviluppi futuri potrebbero richiedere ulteriori revisioni della stima. Il corrispettivo potenziale è stato classificato tra le altre passività finanziarie (vedi Note 15).

Cambiamenti nelle stime contabili e riclassifiche

Nella presente bilancio non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Si è invece reso necessario procedere alla riclassifica dalla voce “Rimanenze” alla voce “Debiti commerciali” del debito risultate dagli acconti ricevuti sull'avanzamento dei lavori in corso e dalla voce “Debiti per imposte” alla voce “Debiti vari e altre passività correnti” dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

La tabella successiva evidenzia gli effetti delle suddette riclassifiche:

	Publicato	Riclassifica	Riesposto
(euro)	31/12/2011	31/12/2011	31/12/2011
Rimanenze	666.754	764.579	1.431.333
Debiti commerciali x Acconti	1.951.470	764.579	2.716.049
Debiti per imposte	628.023	(628.023)	0
Debiti varie e altre passività correnti	6.534.122	628.023	7.162.145

Utile per azione

- (i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. L'obiettivo dell'informazione relativa all'utile base è quello di fornire il rendimento per ciascuna azione ordinaria, derivante dalla performance realizzata dall'impresa durante il periodo.
- (ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali *azioni aventi effetto diluitivo*. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione. Lo IAS 33 definisce come azioni ordinarie potenziali (azioni aventi effetto diluitivo) gli strumenti o altri contratti che possano attribuire al possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie. Esistono varie tipologie di strumenti finanziari o di altri contratti che possono essere regolati dalla società tramite pagamento di attività finanziarie o tramite pagamento sotto forma di trasferimento di azioni ordinarie della società che redite il bilancio al possessore dello strumento finanziario.

Gestione dei rischi

La TXT è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla TXT sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti.

La società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della società.

Rischi esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato dell'informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati, dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti della TXT con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della TXT stessa.

I principali mercati di sbocco cui la TXT si rivolge sono la moda/lusso, la distribuzione specializzata, l'Aerospace & Defence e il Bancario/Finanziario. L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando una seria incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in quest'area nel futuro prevedibile. In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi, organismi nazionali e internazionali e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea, persistono riserve sul peso del debito di certi Paesi dell'Eurozona. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business e le attività della Società.

Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente ovvero si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe presentarsi il rischio di un significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della TXT.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera la TXT è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software.

La TXT effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre la TXT al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che la TXT sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità della TXT di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari della TXT.

Rischi connessi all'alta competitività del settore in cui opera la società

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno della TXT la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento della TXT, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività della TXT e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della TXT.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software della TXT sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. La TXT è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure, i più sensibili dei quali ha provveduto a depositare brevetto o a registrare nel Registro Pubblico Speciale istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dalla TXT, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti della TXT non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti della TXT. La tecnologia della TXT potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo della TXT dipende in larga misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della TXT.

L'attività della TXT è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai

tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà della TXT nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software della TXT richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti della TXT e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti della TXT spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che la TXT non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi della TXT.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

La TXT offre i propri prodotti e servizi ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi della TXT, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti (indicativamente 50 clienti), la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria della TXT.

Il management ritiene comunque che i risultati della TXT non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente, in quanto i clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

La TXT ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. La TXT potrebbe dunque essere esposta ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività della TXT.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dalla TXT possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

La TXT potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretta a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal genere che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

Rischi finanziari

Rischio di credito

La società non presenta concentrazioni del rischio di credito nelle attività svolte dalle diverse linee di business.

Ciononostante, nel complesso, i crediti commerciali ed i crediti da attività di finanziamento, manifestano una concentrazione del rischio di credito principalmente nel mercato Italiano e dell'Unione Europea.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle

attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio della TXT e-solutions SpA deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività di produzione del software della società rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La TXT valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e gestisce, qualora necessario, tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo. La società si è coperta dal rischio tasso di interesse con la stipula di un IRS (Interest Rate Swap), e dal rischio cambio con delle vendite a termine di valuta esauritesi all'interno dell'esercizio.

Indicatori finanziari

Nella relazione sulla gestione sono indicati i principali indicatori reddituali, con riferimento all'incidenza dei margini di redditività lorda, operativa, ante-imposta e netta sui ricavi e confrontata con l'esercizio 2011. Nella sezione "Posizione Finanziaria Netta" sono fornite indicazioni sulla composizione del capitale investito e sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto. Nel corso del 2012 i principali indicatori finanziari sono stati pari a:

ROE Netto (risultato lordo/mezzi propri): 8,41%

ROI (Risultato operativo/Capitale investito gestione caratteristica): 3,82%

ROS (Risultato operativo/ Ricavi vendite): 2,73%

In considerazione dei numerosi progetti di ricerca e sviluppo, delle attività di sviluppo commerciale e delle nuove iniziative operative che hanno contraddistinto l'esercizio 2012, lette congiuntamente con l'importanza dei mezzi propri nel finanziamento del capitale investito, si conclude che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Continuità aziendale

Gli amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, così come definite dal par. 25 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la seguente modifica agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 Lo IASB ha emesso una modifica all'**IFRS 7** che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L'informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; non è richiesta informativa comparativa.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per la TXT

I seguenti emendamenti, improvement e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Modifica allo IFRS 1 – Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori;
- Modifica allo IAS 12 – Imposte differite: recupero delle attività sottostanti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'**IFRS 1** – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12** – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9** – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10** – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ri-denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11** – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12** – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi

incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13** – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19** – Benefici ai dipendenti che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32** – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’**IFRS 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L’emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Note illustrative dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attività non correnti

Le attività non correnti, di euro 19.508.383, aumentano di euro 7.598.109 rispetto al 31 dicembre 2011. Sono costituite dalle seguenti voci:

- | | | |
|----------|--|---------------------|
| 1 | Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento) | euro 800.000 |
| | (euro 800.000 al 31 dicembre 2011) | |

La voce è costituita dall'avviamento derivante dall'acquisizione del 2003 del ramo d'azienda "Program" dalla società Aisoftw@are che ha riguardato le attività specializzate nel settore Fashion e localizzate operativamente a Vicenza. Program è parte integrante della business unit TXT Perform, ma ha continuato la propria attività con la medesima struttura organizzativa nella sede di Vicenza che è stata mantenuta.

Il valore iscritto in bilancio dell'avviamento è inferiore al fair value dell'investimento. Il fair value è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede avranno origine dall'attività così come calcolate dal management.

A seguito delle valutazioni finanziarie effettuate, si rileva che il valore contabile del *goodwill* relativo all'acquisizione ed iscritto all'ultima data di bilancio disponibile è inferiore al suo valore recuperabile.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita

Ai fini dello svolgimento dell'impairment test, coerentemente con quanto fatto in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2011, l'avviamento è stato allocato alla *cash generating unit* TXT Perform composta dall'insieme delle attività e delle passività (quindi le commesse e i relativi ricavi/costi) direttamente attribuibili e allocabili alla gestione operativa dell'attività generatrice di cassa stessa.

Il valore recuperabile delle singole "cash generating unit" è stato assunto pari al suo valore d'uso stimato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di 5 anni. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della società in data 13 dicembre 2013.

Terminal Value

Il valore terminale, che viene rilevato in corrispondenza del termine del periodo esplicito (anno 2017), nella metodologia del DCF viene calcolato assumendo che a partire da quel momento, l'investimento produca un flusso finanziario costante. È stato utilizzato l'approccio del Valore attuale di una rendita perpetua crescente ad un tasso costante g .

Valore terminale (V_t) = Flusso finanziario netto alla fine del periodo esplicito (F_{cfn}) corretto con il tasso g diviso per la differenza tra il tasso di attualizzazione ($Wacc$) ed il tasso costante g . Il valore residuo viene calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando l'ultimo flusso finanziario del periodo esplicito ad un determinato tasso che corrisponde al tasso di attualizzazione ($Wacc$) corretto di un fattore di crescita o decrescita (g).

È stato utilizzato un tasso g di 0,50%, pari a quello utilizzato nella valutazione di impairment test dello scorso anno. Tale tasso è prudenzialmente inferiore a quello stimato dagli analisti di Centrobanca nelle analisi rispettivamente del 6.9.2012 (g pari a 1,0%) e del 4.10.2012 (g pari a 1,5%).

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al **7,83%**, basato sulle seguenti ipotesi:

- Tasso d'interesse privo di rischio relativo agli investimenti a lungo termine. Al fine di determinare il costo del capitale per TXT è stato incluso un certo livello di rischio sistemico derivante dall'operare in diversi Paesi con diversi profili di spread e si è considerato come tasso base quello medio dei titoli di Stato decennali dei Paesi in cui opera il gruppo TXT, che dal Q4 2012 con l'acquisizione Maple Lake si è esteso anche Canada e Australia. I Paesi sono: Germania (Euro), Canada (CAD\$), UK (Sterlina), Francia (Euro), Australia (AUD\$), Italia (Euro) e Spagna (Euro).

Il tasso medio determinato è del 2,83% che include 145 basis points di rischio "sistemico" rispetto al tasso tedesco (1,38%), in considerazione della rischiosità media dei Paesi in cui opera TXT.

- Il premio di rischio relativo al mercato è stato stimato pari a 5,00% (come lo scorso anno), in un'ottica

prudenziale più elevato rispetto al 4,00% considerato dagli analisti di Centrobanca (report del 6.9.2012 pubblicato sul sito web aziendale e sul sito di Borsa Italiana).

- Il beta è stato stimato 1,00, pari al valore utilizzato dagli analisti del nostro specialist Centrobanca;
- Il costo del capitale proprio è quindi: $2,83\% + 5,00\% * 1,00 = 7,83\%$;

Il tasso di attualizzazione è inferiore rispetto a quello utilizzato nella valutazione di impairment dell'esercizio 2011 in conseguenza della riduzione dei tassi di interesse evidenziati in precedenza.

Sensitivity analysis

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 7,83% (quindi negli intervalli 5,83%-6,83%-7,83%-8,83%-9,83%).
- Tasso di crescita dei ricavi. Per gli anni oltre la previsione analitica di budget 2013 e plan 2014, quindi per il periodo 2015-2017, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (0%-0,50%-1,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra un margine di tolleranza di aumento del tasso di attualizzazione, fino ad un aumento del WACC pari al 75% di quello utilizzato.

Conclusioni

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori della società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

2 Ricerca e sviluppo ed altre attività immateriali a vita definita

euro 1.339.509

(euro 1.913.966 al 31 dicembre 2011)

Di seguito la composizione della voce e la sua movimentazione:

	Al 31/12/2011			Variazioni del periodo			Al 31/12/2012		
	Costo	Ammortam cumulati	Valore netto	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Ammortamenti	Totale	Costo	Ammortam cumulati	Valore netto
(importo in euro)									
Licenze uso software	733.965	(635.939)	98.025	24.226	(82.746)	(58.520)	758.190	(718.685)	39.505
Ricerca e sviluppo	2.579.684	(763.743)	1.815.941	0	(515.937)	(515.938)	2.579.684	(1.279.681)	1.300.003
Totale	3.313.649	(1.399.683)	1.913.966	24.226	(598.683)	(574.458)	3.337.875	(1.998.366)	1.339.509

In particolare:

- *Licenze uso software*, includono licenze acquisite principalmente dalla società per il funzionamento delle strumentazioni interne nonché per implementare i prodotti della linea Perform e per il sistema gestionale interno.
- *Ricerca e sviluppo*, rappresentano i costi di ricerca e sviluppo (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali riguardanti prodotti proprietari TXT. L'incremento di tale voce è principalmente attribuibile alla suite TXT Perform.

Sulla base dello IAS 36 nessuna attività può avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività immobilizzata è il più alto fra il valore realizzabile dalla alienazione ed il valore d'uso per l'impresa. Il fair value, generalmente, dovrebbe essere riferito ad un mercato attivo, tuttavia nel caso specifico dei costi di sviluppo capitalizzati di TXT, il fair value non è determinabile sulla base di una stima attendibile riferita ad un mercato di riferimento per mancanza di transazioni tra terze parti aventi caratteristiche simili: pertanto si fa riferimento al valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede avranno origine dall'attività.

Si è quindi ricorsi a tecniche di valutazione che possano assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato e che siano generalmente applicate nella valutazione di tali categorie di beni.

In particolare è stato selezionato il metodo dei flussi finanziari attualizzati, sulla base del presupposto che il valore dell'azienda o di un investimento dipenda dalla capacità di generare flussi di cassa disponibili.

Poiché tali flussi si generano in momenti temporali diversi si è reso necessario renderli omogenei attraverso il processo di attualizzazione ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Secondo lo IAS 36, per la valutazione del valore in uso di una attività devono essere riflessi i seguenti elementi:

1. La stima dei futuri flussi di cassa, che ci si attende deriveranno dall'uso dell'attività;
2. Le attese circa le variazioni possibili nei flussi di cassa futuri;
3. Il diverso valore nel tempo del denaro, rappresentato utilizzando un tasso di attualizzazione senza rischi;
4. Il costo delle incertezze inerenti all'attività;
5. Altri fattori come ad esempio la liquidità che i partecipanti al mercato potrebbero riflettere nella valutazione dei futuri flussi di cassa che l'entità si aspetta deriveranno dall'utilizzo di quella attività.

L'attuale piattaforma TXTPERFORM e in particolare TXT Demand CDMi nasce dalla evoluzione della precedente generazione di prodotti TXT per il Demand & Supply Chain Management. Tenendo conto della situazione dei principali competitor e i trend di mercato nei segmenti in cui TXT è commercialmente presente, si è stimata una prospettiva di vita futura del prodotto TXT Demand CDMi di almeno 5 anni, in continuità con le valutazioni degli scorsi anni. Tale periodo è una media tra il ciclo di vita di prodotti software ad alta obsolescenza "tecnologici", la cui durata è ridotta a 2-3 anni, e i prodotti software complessi ed integrati con soluzioni di processo, il cui ciclo di vita è estremamente lungo e arriva a superare i 10 anni.

A seguito delle valutazioni finanziarie descritte, per il prodotto TXT Demand-CDMi il fair value è confermato superiore al valore contabile residuo al 31.12.2012 pari a 1,3 milioni di euro.

3 Attività materiali

euro 614.878

(euro 450.568 al 31 dicembre 2011)

Di seguito la composizione della voce e la sua movimentazione:

	Al 31/12/2011		Valore netto	Variazioni del periodo				Totale	Al 31/12/2012		Valore netto
	Costo	Ammortam cumulati		Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Alienazioni	Altri movimenti	Ammortamenti		Costo	Ammortam cumulati	
(importo in euro)											
Impianti	879.214	(872.006)	7.207	0	(4.193)	4.193	(1.460)	(1.460)	879.214	(873.466)	5.748
Mobili ed arredi	271.602	(266.343)	5.259	31.817	(2.145)	2.145	(2.674)	29.142	303.419	(269.017)	34.401
Macch uff elettroniche	397.080	(70.965)	326.115	155.313	0	0	(93.377)	61.936	552.393	(164.342)	388.051
Altri beni	62.788	(62.124)	664	12.138	0	0	(12.556)	(418)	74.926	(74.681)	245
Migliorie beni di terzi	294.589	(238.734)	55.854	156.573	0	0	(59.277)	97.296	451.162	(298.011)	153.151
Leasing	110.938	(55.469)	55.469	0	0	0	(22.188)	(22.188)	110.938	(77.657)	33.281
Totale attività materiali	2.016.210	(1.565.642)	450.568	355.841	(6.338)	6.338	(191.532)	164.310	2.372.051	(1.757.174)	614.878

Gli investimenti nell'anno si riferiscono principalmente a sistemi informatici ed apparecchiature hardware (acquisite anche con la formula del leasing finanziario), acquistate al fine di potenziare la capacità produttiva ed ai lavori di ristrutturazione della sede della società. L'attuale consistenza dei fondi ammortamento è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

4 Partecipazioni

euro 16.325.241

(euro 8.540.308 al 31 dicembre 2011)

Si riporta di seguito la tabella richiesta dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28/7/06.

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di controllo	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex.art. 2426 c4 C.C.
TXTe-solutions GmbH	Germania	1.300.000	3.252.682	716.015	100	3.576.930	3.252.682
TXT e-solutions SL	Spagna	600.000	789.156	176.232	100	735.107	789.156
TXT e-solutions SARL	Francia	1.300.000	1.141.311	(461.876)	100	1.676.217	1.141.311
TXT e-solutions LTD	Gran Bretagna	3.551.447	4.752.265	1.179.450	100	2.462.055	4.752.265
Maple Lake Australia Pty Ltd	Australia	88	143.386	(17.350)	100	1.619.265	143.386
Maple Lake Ltd	Canada	1.675.268	1.480.867	(223.907)	100	6.255.667	1.480.867
		<u>8.426.803</u>				<u>16.325.240</u>	

Nel corso del 2012 la TXT ha acquistato le partecipazioni di Maple Lake Ltd (Canada) e Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia) così come definito nella parte delle operazioni straordinarie.

Si rileva che il valore contabile delle partecipazioni iscritto all'ultima data di bilancio disponibile è inferiore al suo valore recuperabile. Risulta soddisfatto l'assunto contenuto nello IAS 36 secondo cui nessuna attività può avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile. Il dettaglio dei parametri utilizzati è esposto nella nota 2.

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, sono state simulate variazioni di due parametri chiave:

- Tasso di attualizzazione. Aumentato e diminuito di 1 e 2 punti percentuali rispetto al tasso base di attualizzazione del 7,83% (quindi negli intervalli 5,83%-6,83-7,83%-8,83%-9,83%).
- Tasso di crescita dei ricavi. Per gli anni oltre la previsione analitica di budget 2013 e plan 2014, quindi per il periodo 2015-2016-2017, è stato aumentato e diminuito il tasso di crescita/flessione dei ricavi di 2 punti percentuali e simultaneamente aumentato/diminuito il tasso di crescita implicito g di 0,5% nell'intervallo (0%-0,50%-1,00%).

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza sul tasso massimo del tasso di attualizzazione fino ad un incremento WACC pari a:

- TXT E-solutions Sarl (Francia) 82%
- TXTe-solutions GmbH (Germania) 109%
- TXT E-solutions SI (Spagna) 65%
- TXT E-solutions Ltd (UK) 53%

Imprese collegate

Con riferimento alle altre imprese partecipate, si sintetizzano qui di seguito le informazioni circa le suddette partecipazioni valutate al criterio del costo di acquisizione:

Denominazione	Città o stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita	% di controllo	Valore iscritto in bilancio	Patrimonio netto ex.art. 2426 c4 C.C.
Innovazione più SC	Milano	75.000	(88.374)	(8.076)	14,29	0	(12.625)

I dati sopra esposti della "Innovazione più SC" si riferiscono al bilancio 2011 in quanto il bilancio al 31 dicembre 2012 non è ancora stato approvato.

L'assemblea straordinaria della società cooperativa innovazione più in data 13.12.2011 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa.

Nessun significativo onere per la Società è atteso dalla conclusione del processo di liquidazione.

5 Crediti vari ed altre attività non correnti (euro 166.990 al 31 dicembre 2011)

euro 30.887

La voce è diminuita nel 2012 per effetto dei rimborsi dei finanziamenti concessi alle controllate estere (ero 119.717 al 31/12/2011). Sono ricompresi in questa voce:

- *Crediti per depositi cauzionali* per euro 28.887 (euro 57.278 al 31/12/2011) per gli uffici di Milano in via Frigia 27, depositi cauzionali per il noleggio di autovetture, e depositi cauzionali per la partecipazione a gare d'appalto con enti pubblici.
- *Anticipi a dipendenti* per euro 2.000 (euro 2.000 al 31/12/2011).

6 Attività per imposte anticipate
(euro 128.441 al 31 dicembre 2011)

euro 397.868

Fondi imposte differite
(euro 196.686 al 31 dicembre 2011)

euro 206.242

I crediti per imposte anticipate IRES e IRAP fanno riferimento principalmente alle differenze temporanee (deducibili negli esercizi futuri) delle quali si ritiene che possa esservi la ragionevole certezza del recupero nei prossimi anni. La variazione è dovuta principalmente alle differenze temporanee contabilizzate nell'anno. Le movimentazioni intervenute nella posta sono riepilogate nella seguente tabella.

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Totale
Inizio periodo	128.441	196.688	(68.247)
Utilizzo periodo	(14.211)	(59.018)	44.807
Accantonamento periodo	283.638	68.573	215.065
Fine periodo	397.868	206.243	191.625

Le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività, come iscritta nello stato patrimoniale, ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali (valore fiscale o "tax base") danno vita alle differenze temporanee.

Nel corso dell'anno si sono manifestate le condizioni per l'iscrizione di imposte anticipate non riconosciute in esercizi precedenti per un importo pari a Euro 204.769. I risultati previsti per i prossimi anni fanno ritenere che esista la ragionevole certezza del recupero dell'importi iscritti.

Si riporta di seguito la tabella dettagliata della composizione delle maggiori differenze temporanee che hanno determinato imposte anticipate ed imposte differite al 31 dicembre 2012.

	31/12/2011			movimenti 2012			31/12/2012		
	Ammont. differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota)	Imposte differite (attive)/passive	Ammont. differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota)	Imposte differite (attive)/passive	Ammont. differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota)	Imposte differite (attive)/passive
IMPOSTE ANTICIPATE									
<i>Imposte differite attive ai fini IRES</i>									
Emolumenti amministratori	0	0,00%	0	(204.333)	0,00%	0	(204.333)	27,50%	(56.192)
Fondo rischi ed oneri	(75.000)	27,50%	(20.625)	(318.530)	27,50%	(87.596)	(393.530)	27,50%	(108.221)
Indennità clientela	(49.129)	27,50%	(13.510)	48.840	27,50%	13.431	(289)	27,50%	(79)
Svalutazione azioni proprie	(244.664)	27,50%	(67.283)	0	27,50%	0	(244.664)	27,50%	(67.283)
Fondo svalutazione crediti	(37.952)	27,50%	(10.437)	(252.009)	27,50%	(69.302)	(289.961)	27,50%	(79.739)
Accantonamento costi dipendenti	(57.503)	27,50%	(15.813)	(5.561)	27,50%	(1.529)	(63.064)	27,50%	(17.343)
Disallineamento R&D	0	27,50%	0	(95.255)	27,50%	(26.195)	(95.255)	27,50%	(26.195)
Altro	0	27,50%	0	(121.809)	27,50%	(33.497)	(121.809)	27,50%	(33.497)
<u>Totale imposte differite attive IRES</u>	(464.248)		(127.668)	(948.657)		(204.689)	(1.412.905)		(388.549)
<i>Imposte differite attive ai fini IRAP</i>									
Indennità clientela	(19.807)	3,90%	(772)	19.703	3,90%	768	(104)	3,90%	(4)
Fondo rischi ed oneri	0	3,90%	0	(117.000)	3,90%	(4.563)	(117.000)	3,90%	(4.563)
Altro	0	3,90%	0	(121.809)	3,90%	(4.751)	(121.809)	3,90%	(4.751)
<u>Totale Imposte differite attive ai fini IRAP</u>	(19.807)		(772)	(219.106)		(8.545)	(238.913)		(9.318)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	(484.055)		(128.441)	(1.167.763)		(213.234)	(1.651.818)		(397.866)
IMPOSTE DIFFERITE									
<i>Imposte differite passive ai fini IRES</i>									
Avviamento	388.888	27,50%	106.944	55.555	27,50%	15.278	444.443	27,50%	122.222
Ammortamenti accelerato	19.353	27,50%	5.322	(19.353)	27,50%	(5.322)	0	27,50%	0
Differenze cambi	0	27,50%	0	205.278	27,50%	56.451	205.278	27,50%	56.451
Fondo TFR	217.445	27,50%	59.797	(185.600)	27,50%	(51.040)	31.845	27,50%	8.757
<u>Totale imposte differite passive IRES</u>	625.686		172.064	55.880		15.367	681.566		187.431
<i>Imposte differite passive ai fini IRAP</i>									
Ammortamenti anticipati	47.061	3,90%	1.835	(23.531)	3,90%	(918)	23.530	3,90%	918
Avviamento	277.776	3,90%	10.833	27.777	3,90%	1.083	305.553	3,90%	11.917
Disallineamento R&D	237.732	3,90%	9.272	(118.866)	3,90%	(4.636)	118.866	3,90%	4.636
Ammortamenti accelerato	68.773	3,90%	2.682	(34.387)	3,90%	(1.341)	34.386	3,90%	1.341
<u>Totale imposte differite passive IRAP</u>	631.342		24.622	(149.007)		(5.811)	482.335		18.811
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	1.262.684		196.686	(298.014)		9.556	964.670		206.242

Attività correnti

Le attività correnti ammontano ad euro 34.974.293, aumentano di euro 6.886.323 rispetto al 31 dicembre 2011. Sono costituite dalle seguenti voci.

7 Rimanenze euro 1.356.919

(euro 1.431.333 al 31 dicembre 2011)

Come già commentato nei criteri di valutazione, i lavori in corso d'esecuzione sono iscritti in base al criterio di completamento e dello stato di avanzamento, adottando per commessa il metodo del costo sostenuto. Sono da imputare principalmente alla divisione TXT Next.

Le rimanenze di materie di consumo ammontano ad euro 2.726.

I ricavi maturati sulla base dello stato d'avanzamento dell'opera vengono imputati al conto economico.

8 Crediti commerciali euro 12.685.854

(euro 9.163.308 al 31 dicembre 2011)

I crediti commerciali verso clienti ammontano ad euro 11.995.483 (9.040.647 al 31.12.2011), al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 652.520; il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

I crediti verso le società controllate ammontano ad euro 690.371, tutti interamente esigibili.

La tabella che segue include il dettaglio dei crediti scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2012 confrontati con la situazione al 31 dicembre 2011

(importo in euro)	Crediti commerciali	Non scaduti - in bonis	Scaduti non svalutati				Totale scaduto
			0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
2012	12.685.854	7.073.291	4.186.209	1.426.355	0	0	5.612.564
2011	9.163.308	7.183.172	1.980.135	0	0	0	1.980.136

L'incremento dei crediti è la conseguenza dell'allungamento dei termini di pagamento derivanti dalla marcata crisi che ha investito i settori economici in cui opera TXT negli ultimi anni.

(importo in euro)	TXT e-solutions SpA		
	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	11.911.747	8.665.724	3.246.023
Effetti all'incasso	138.781	64.256	74.526
Crediti verso clienti per fatture da emettere	597.476	963.188	(365.712)
F.do valutazione crediti	(652.520)	(652.520)	0
Crediti verso clienti intercompany	690.371	116.000	574.371
Totale	12.685.854	9.163.308	3.529.207

9 Crediti vari e altre attività correnti
(euro 2.409.143 al 31 dicembre 2011)

euro 2.004.857

La voce è così composta:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Crediti verso UE per ricerca finanziata	1.128.443	1.626.429	(497.986)
Crediti tributari	600.158	638.005	(37.847)
Altri crediti	64.439	53.853	10.586
Ratei e risconti attivi	211.817	90.856	120.961
Totale	2.004.857	2.409.143	(404.286)

I crediti per ricerca finanziata sono relativi a contributi nella spesa, deliberati a favore della TXT e-solutions SPA, a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo oggetto di specifici bandi di assegnazione del contributo. Tali contributi verranno erogati a completamento delle fasi di sviluppo dei progetti a cui sono riferiti. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2011 è la conseguenza di incassi ottenuti nel corso del 2012, per un importo pari a euro 1.677.751 e la maturazione del ricavo di competenza dei primi dodici mesi dell'anno per euro 1.179.765.

I crediti tributari rappresentano il credito vantato verso amministrazione fiscale per:

- crediti per acconti IRES euro 72.764;
- credito IRES relativo alla deducibilità fiscale dell'IRAP calcolata sul costo del personale e pagata relativamente agli esercizi 2007-2011 euro 405.147;
- credito di imposta pari ad euro 92.765 per ritenute su interessi attivi maturati;
- credito di imposta pari ad euro 8.179 per ritenute sulla rendita finanziaria TFR;
- credito iva chiesto a rimborso della società controllata Tecno Team srl liquidata nel 2011 per euro 19.880;

10 Altri crediti finanziari
(euro 2.031.143 al 31 dicembre 2011)

euro 4.348.114

Rappresenta il credito per cash-pooling vantato dalla TXT verso le controllate TXT e-solutions Ltd e Maple Lake Ltd.

Su detti contratti sono maturati interessi attivi pari ad euro 42.283 (rispettivamente GBP 19.992 e CAD 23.398) calcolato applicando un tasso di interesse pari all'Euribor 12 mesi più uno spread 1% per le società dell'area euro, e Libor 12 mesi più 1% per i prestiti in Sterline Inglesi e Dollaro Canadese

Al 31 dicembre 2011 la voce rappresentava il credito vantato verso la Cordusio Fiduciaria (Escrow Agent) dove furono depositate le azioni Kit Digital a garanzia delle consuete condizioni/clausole inserite nel contratto di vendita della Polymedia SpA avvenuta nel corso dell'esercizio 2011. Le azioni KitDigital nel corso del 2012 sono rientrate nella piena disponibilità della società e sono state vendute sul mercato NASDAQ.

11 Cassa e disponibilità liquidate
(euro 13.052.669 al 31 dicembre 2011)

euro 14.578.548

Il saldo è composto dalle disponibilità liquide su conti correnti italiani presso primari istituti di credito. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: dollari americani (USD) per Euro 21.744 e Sterline inglesi (GBP) per Euro 10.038 migliaia. Il denaro ed i valori in cassa sono pari a Euro 15.451.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

12 Patrimonio netto

(euro 21.594.540 al 31 dicembre 2011)

euro 24.380.379

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2012 è costituito da n.° 5.766.932 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 per un controvalore in euro di 2.883.466 (al 31/12/2011 n. 2.733.039 al valore nominale di euro 0,5 per un controvalore in euro di 1.266.529).

La variazione dell'esercizio è la conseguenza di:

- emissione di n. 36.000 azioni a seguito della sottoscrizione del piano di stock option 2008 da parte di dipendenti ed amministratori (aumento di capitale per euro 18.000);
- emissione di n. 2.759.039 azioni deliberato dall'assemblea del 23 di aprile 2012 per assegnazione gratuita di una nuova azione ogni azione posseduta (aumento di capitale per euro 1.379.519,5 mediante utilizzo riserva sovrapprezzo azioni);
- emissione di n. 238.854 azioni per un controvalore di euro 6,33 a seguito del conferimento della quota residua di Maple Lake Ltd in TXT del valore nominale di euro 0,5 (aumento di capitale per euro 119.427)

Le riserve ed i risultati portati a nuovo comprendono la riserva legale per euro 340.131, riserva sovrapprezzo azioni per euro 15.280.603, riserva per avanzo di fusione per euro 1.911.444, "riserva per stock option" per euro 663.956, Riserve per fair value su Interest Rate Swap per euro (3.450), "Riserve per differenze attuariali su TFR" per euro (754.463) e riserve per risultati portati a nuovo per euro 2.007.425.

La riserva Stock Option è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni verso dipendenti, inclusi i benefici a favore di dirigenti chiave regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione.

Tale riserva ammonta ad euro 663.956 (euro 1.499.106 al 31 dicembre 2011) ed è così composta:

- Euro 560.507 a fronte del piano di stock option 2008;
- Euro 103.448 a fronte del piano di stock grant 2012.

Si ricorda che l'assemblea del 23 aprile 2012 ha deliberato di destinare la riserva di stock option per i piani 2003 e 2004 (rispettivamente di euro 602.930 ed euro 335.668) scaduti a riserva di utili a nuovo.

Si riportano di seguito le informazioni integrative relative al piano di stock option 2008 e stock grant 2012 richieste dallo IFRS 2:

INFORMAZIONI INTEGRATIVE PIANI DI STOCK OPTIONS - IFRS 2

PIANO 2008 – 2012

Opzioni	2008	2009	2010	2011	2012	
(i) In circolazione all'inizio dell'esercizio/periodo	226.000	226.000	226.000	238.000	105.500	
(ii) assegnate nell'esercizio/periodo	0	0	16.000	0	70.000	
(iii) annullate nell'esercizio/periodo	0	0	(4.000)	(27.000)	0	
(iv) esercitate nell'esercizio/periodo	0	0	0	(105.500)	(31.000)	
(v) scadute nell'esercizio/periodo	0	0	0	0	0	
(vi) in circolazione a fine esercizio/periodo	226.000	226.000	238.000	105.500	144.500	
(vii) esercitabili a fine esercizio/periodo	0	0	0	0	74.500	
VALORE COMPLESSIVO OPZIONI PER ESERCIZIO	2008	2009	2010	2011	2012	Total
<i>(dati in euro)</i>						
Costo riepilogativo annuale piano 2008	26.253	199.633	203.493	131.128	0	560.507
Costo riepilogativo annuale piano 2012	0	0	0	0	103.447	103.447
	26.253	199.633	203.493	131.128	103.447	663.954

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

La riserva IRS esprime il fair value su un Interest Rate Swap stipulato dalla società per coprirsi dal rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine. Il fair value è rappresentato dal valore di mercato alla data di chiusura di bilancio. I

contratti stipulati sono di copertura con l'obiettivo di trasformare i tassi variabili in tassi fissi.

Banca	Rischio finanziario	Scadenza	Strumento	Passività coperta	Valore nozionale	Tasso	Tasso coperto	Fair value negativo
BNL	tasso	30/04/2013	Interest rate Swap	Indebitamento	1.800.000	4,25%	3m+1%	3.450

Si riporta di seguito la tabella sulla disponibilità delle riserve:

Descrizione (in euro)	Libere	Vincolate legge	Vincolate statuto	Volontà assemblea	TOTALE
Riserva sovrapprezzo azioni	13.980.600	1.300.003	0	0	15.280.603
Riserva legale	0	340.130	0	0	340.130
Riserva per stock options	0	0	0	663.956	663.956
Avanzo di fusione	1.911.444	0	0	0	1.911.444
Riserve per fair value su IRS	0	0	0	(3.450)	(3.450)
Riserva di risultato a nuovo	0	0	0	2.007.425	2.007.425
Riserve per differenze attuariali su TFR	0	0	0	(754.463)	(754.463)
Totale	15.892.044	1.640.133	0	1.913.467	19.445.644

Strumenti finanziari non monetari

Al 31.12.2012 risultano in circolazione diritti per la sottoscrizione di 149.000 azioni di nuova emissione a servizio del piano di Stock Options 2008. Le condizioni di maturazione si sono avverate negli anni precedenti e pertanto i beneficiari hanno diritto a sottoscrivere tali azioni fino al 14.11.2013, quinto anniversario della data di assegnazione. Nell'anno 2012 non è stato registrato alcun costo per tali stock option poiché il relativo fair value dell'opzione è già stato addebitato a conto economico negli esercizi precedenti in funzione del periodo di maturazione dei diritti. Il prezzo medio di esercizio è pari a euro 3.232 per ciascuna nuova azione.

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2012 ha approvato un piano di stock grant destinato ad amministratori esecutivi e dirigenti del gruppo, per la sottoscrizione di un numero massimo di 510.000 azioni su un orizzonte temporale complessivo di 5 anni, con assegnazioni di maturazione triennale legate ad obiettivi di crescita, redditività e posizione finanziaria netta. Il raggiungimento di specifici obiettivi di performance che daranno luogo alla maturazione del diritto sono legati ad uno o più dei seguenti indicatori: Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA), Utile Operativo (EBIT), Utile ante imposte, Utile Netto, Economic Value Added – EVA, performance azionaria del titolo TXT in valore assoluto e/o in riferimento all'andamento di indici borsistici di riferimento, Posizione Finanziaria Netta, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione in fase di assegnazione di ciascuna tranche.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare l'assegnazione di diritti in ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014, e ciascuna assegnazione con periodo di maturazione triennale.

La maturazione temporale di ciascuna assegnazione di diritti sarà così distribuita:

- (i) 20% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il primo esercizio di riferimento;
- (ii) 30% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il secondo esercizio di riferimento;
- (iii) 50% in funzione del conseguimento delle condizioni previste per il terzo e ultimo esercizio di riferimento.

Le azioni assegnate saranno liberamente negoziabili. Il Consiglio di Amministrazione determinerà l'obbligo dei Beneficiari a detenere una porzione delle azioni attribuite non inferiore al 30% e non superiore al 50%, per un periodo non superiore ai 3 anni dalla data di attribuzione delle azioni.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la prima tranche di 140.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2012, 2013 e 2014. Il Consiglio ha inoltre determinato gli obiettivi per il primo esercizio di riferimento, 2012, in funzione dei parametri di Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA) e Posizione Finanziaria Netta.

Il costo di competenza per il 2012 per le stock grant assegnate in data 10 maggio è pari a euro 103.448.

Per il 2012 gli obiettivi target di EBITDA, ricavi e posizione finanziaria netta sono stati conseguiti e quindi le azioni di competenza (28.000) sono maturate.

In data 13 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato la seconda tranche di 180.000 stock grant che matureranno in funzione del conseguimento degli obiettivi per gli esercizi 2013, 2014 e 2015. Il Consiglio ha inoltre

determinato gli obiettivi per il secondo esercizio di riferimento, 2013, in funzione dei parametri di Ricavi, Utile Operativo Lordo (EBITDA) e Utile Netto.

Il costo di competenza per il 2012 per questa seconda assegnazione è pari a zero in quanto il costo è interamente di competenza 2013.

Azioni proprie

Le Azioni proprie al 31.12.2012 sono n. 593.500 (al 31/12/2011 n. 416.000), pari al 10,29%, contabilizzate ad un valore di euro 2.650.307 (al 31.12.2011 euro 1.758.724,54), le azioni in circolazione al 31.12.2012 erano n.5.766.892.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 207.500 azioni proprie ad un valore medio di euro 5,05 per un controvalore totale di euro 1.047.583; sono state vendute n. 30.000 azioni ad un valore di euro 5,20 per un controvalore di euro 156.000.

Nel corso del quarto trimestre sono state acquistate n. 51.000 azioni per un controvalore di euro 315.966.

Gli acquisti, sono stati effettuati in base al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 11 settembre 2003 e rinnovata di anno in anno dalla medesima Assemblea. L'acquisto di azioni proprie si riferisce ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il massimo di legge ad un corrispettivo massimo pari al prezzo di Borsa antecedente ogni singola operazione aumentato di non oltre il 10%, e comunque non superiore ad euro 25.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, e tenuto conto che tale autorizzazione scadeva in data 20 ottobre 2012, l'Assemblea del 23 aprile 2012 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analogia delibera assunta in data 20 aprile 2011.

Passività non correnti

13 Passività finanziarie non correnti
(euro 1.951.587 al 31 dicembre 2011)

euro 4.301.301

Rappresenta il debito per:

- tre mutui, iscritti con il sistema del costo ammortizzato, erogati per la ricerca e sviluppo concessi alla società per un ammontare complessivo di euro 1.184.350 (euro 1.727.584 al 31 dicembre 2012);
 - Il primo per euro 566.599 (euro 785.463 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per mezzo di Intesa San Paolo per un importo originario pari a euro 1.914.368, ad un tasso fisso agevolato pari al 1%;
 - il secondo per euro 449.475 (euro 747.261 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per un importo originario pari a euro 2.503.080 in data 5 novembre 2009, al netto di rate di pre-ammortamento già scadute e trattenute, al tasso fisso agevolato del 1% annuo;
 - il terzo per euro 168.275 (euro 194.859 al 31.12.2011), concesso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per un importo originario pari a euro 501.617 in data 13 maggio 2010, al netto di rate di pre-ammortamento già scadute e trattenute, al tasso fisso agevolato del 1% annuo.
- un mutuo finalizzato all'acquisizione di Maple Lake per euro 3.116.952 erogato alla società in data 20 dicembre 2012 dalla BNL per un importo nozionale di euro 4.000.000.
Tale mutuo e relativi interessi sono stati contabilizzati con il sistema del costo ammortizzato; al 31 dicembre 2012 risulta pertanto una quota non corrente pari a 3.116.952, e una quota corrente pari a euro 800.000 (più sotto commentata), ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (360) + spread 2,60%.

La tabella che segue riepiloga le scadenze delle passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

	2012	2011	Variazioni
Tra 1 e 2 anni	1.434.582	818.304	616.278
tra 2 e 5 anni	2.866.718	1.133.283	1.733.435
oltre i 5 anni	0	0	0
Totale	4.301.300	1.951.587	2.349.713

Al 31.12.2011 la TXT aveva un mutuo erogato per l'acquisizione di partecipazione di BGM Solutions LTD concesso alla società per un ammontare di euro 224.003, concesso da Unicredit Spa per un importo originario di euro 1.800.000 in data 09 aprile 2008, ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (365) + spread 1%.

La quota residua di tale finanziamento, al 31 dicembre 2012 è stata riclassificata fra le passività finanziarie correnti, avendo una scadenza nel corso del mese di aprile 2013.

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012 non sono sottoposte al rispetto di alcun parametro finanziario ("covenants").

14 Fondi non correnti relativi al personale (euro 3.053.780 al 31 dicembre 2011)

euro 3.231.561

Sono così dettagliati:

(importo in euro)	Al 31/12/2011	Stanziamenti	Utilizzi / Erogazioni	Perdite/utili attuariali ed altro	Proventi / oneri finanziari	Totale	Al 31/12/2012
Trattamento fine rapporto	2.379.413	952.661	(1.050.599)	210.037	46.145	158.244	2.537.657
Fondo indennità per trattamento di fine mandato	615.967	77.500	0	0	0	77.500	693.467
Fondo indennità clientela	58.400	7.019	(64.981)	0	0	(57.962)	438
Totale fondi non correnti relativi al personale	3.053.780	1.037.180	(1.115.580)	210.037	46.145	177.782	3.231.562

Il trattamento di fine rapporto per il personale pari ad euro 2.537.657 (euro 2.379.413 al 31.12.2011) al 31 dicembre 2012, è stato valutato come un fondo a benefici definiti. La quota parte accantonata e versata ai fondi ammonta ad euro 952.661.

Si allega la riconciliazione del fondo TFR calcolato secondo la normativa civilistica rispetto al valore iscritto in bilancio secondo la normativa IAS – IFRS.

	2012	2011
Fondo TFR civilistico	2.569.504	2.596.859
Costo corrente	(70.582)	(95.977)
Oneri finanziari	46.145	76.297
Differenze attuariali	210.037	(102.423)
Apporto da fusione	0	65.419
Retained earning	(217.447)	(160.763)
Totale	2.537.657	2.379.412

IPOTESI UTILIZZATE NELLE VALUTAZIONI ATTUARIALI

Per il calcolo del valore attuale del Trattamento di Fine Rapporto, come prefigurato nel paragrafo 3, sono state impiegate le seguenti ipotesi riguardanti l'andamento futuro delle variabili presenti nell'algoritmo di calcolo:

- Probabilità e percentuali medie di utilizzo del fondo TFR: le probabilità e le percentuali di utilizzo sono state stimate, in funzione dell'anzianità e in base alle statistiche aziendali del periodo 2006-2012 e dalle statistiche di imprese similari;
- Probabilità di eliminazione dalla collettività per decesso: sono state utilizzate le ultime tavole censuarie della popolazione generale italiana (Tavole ISTAT SIM/F 2008 dell'Istituto Italiano di Statistica) differenziate secondo il sesso;
- Probabilità di eliminazione dalla collettività per pensionamento: tali probabilità sono state ricavate dai dati

aziendali registrati negli anni 2006-2012, opportunamente perequati e sono differenziate per sesso e per categoria lavorativa. Tali probabilità tengono conto delle nuove disposizioni in materia di età di pensionamento;

- Probabilità di eliminazione dalla collettività per cause diverse da morte e pensionamento (dimissioni, invalidità permanente, ecc.): tali probabilità sono state ricavate dai dati aziendali registrati negli anni 2006-2012, opportunamente perequati. Le stesse sono differenziate per categoria lavorativa;
- Tassi di rivalutazione del TFR: Partendo dagli indici di inflazione stabiliti dall'ISTAT per il 2012, sono stati ipotizzati i seguenti incrementi: 2013 2,4%, 2014 2,2%. Dal 2015 in poi l'inflazione è stata posta costante (pari a 2%);
- Tassi d'interesse: è stata impiegata la curva dei tassi della BCE relativa alle obbligazioni dei governi centrali dell'area euro al 31 dicembre 2012.

Il tasso medio di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2012 è pari al 3,31% (4,27 al 31 dicembre 2011)

15 Fondi per rischi ed oneri futuri **euro 319.530**
(euro 418.701 al 31 dicembre 2011)

Si riferisce principalmente ad accantonamenti per potenziali passività su procedimenti giudiziari in corso e ipotizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

La riduzione rispetto all'esercizio 2011 è dovuta principalmente alla mancata manifestazione di passività su contenziosi in materia giuslavoristica.

16 Fair value del Earn-out **euro 2.784.278**
(euro zero al 31 dicembre 2011)

L'importo si riferisce integralmente al fair value degli importi di "Earn-out" che potranno essere riconosciuti ai venditori delle azioni Maple Lake a condizione che siano raggiunti prestabiliti obiettivi di crescita e profittabilità dalle sinergie di integrazione fra Maple Lake e TXT nel 2013 e 2014. Ancorché il pagamento di tali "Earn-out", gli importi e la redditività futura attesa siano sfidanti, in conformità al principio contabile IFRS 3, è stato calcolato il fair value del debito che si ritiene si dovrà riconoscere ai soci Maple Lake. Tale debito è stato considerato come debito finanziario a medio-lungo termine.

Il debito relativo a Earn-out è stato attualizzato ad un tasso del 3,79%, pari alla componente di costo del capitale di debito del WACC; l'onere finanziario relativo all'attualizzazione del debito imputabile al periodo è stato pari ad Euro 26.133 (corrispondenti a CAD 34.331).

Il debito è stato convertito al 31 dicembre 2012 ad un tasso del 1,3137 (cambio ufficiale EURO/CAD) generando un ulteriore differenza cambi di euro 193.051.

Passività correnti

17 Passività finanziarie correnti **euro 9.587.699**
(euro 2.904.755 al 31 dicembre 2011)

Rientrano in questa voce i debiti verso banche per utilizzo di fidi e scoperti di conto corrente, la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo e la quota a breve di finanziamenti verso società finanziarie per acquisti di beni in leasing.

In particolare:

- a. la quota a breve termine dei finanziamenti a medio lungo ammonta ad euro 1.652.136 (euro 1.017.076 al 31.12.2011);
 - o la parte a breve dei tre mutui concessi dal Ministero dell'Istruzione per un totale di euro 628.133 (euro 588.119 al 31.12.2011);
 - o la parte corrente del mutuo erogato nel 2012 da BNL per l'acquisizione di Maple Lake pari ad euro 800.000;
 - o Il finanziamento di euro 224.003 concesso da Unicredit. Si ricorda che il mutuo è stato erogato per l'acquisizione di partecipazione di BGM Solutions LTD concesso alla società per un importo originario di euro 1.800.000 in data 09 aprile 2008, ad un tasso variabile EURIBOR 3 mesi (365) + spread 1%. Tale mutuo è stato riclassificato interamente nei debiti a breve in quanto si estinguerà ad aprile 2013. Tale finanziamento a tasso variabile è stato coperto con un Interest Rate Swap di copertura. Si rimanda per ulteriori informazioni al commento n.11.

Il contratto stipulato con la banca prevede che per tutta la durata del contratto di finanziamento

vengano rispettati contemporaneamente i seguenti parametri patrimoniali, economici e finanziari (da verificarsi sul bilancio consolidato annuale della società):

- i. rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto non superiore al 0,70%;
- ii. rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA non superiore a 2.

Nel caso la società non rispetti anche una sola dei parametri precedenti la banca potrà risolvere il contratto. Al 31 dicembre 2012 tali parametri sono stati rispettati. Il finanziamento di cui sopra è stato concesso ad un tasso variabile trimestrale stabilito nella misura iniziale del 5,85% nominale annuo, pari alla quotazione dell'Euribor a tre mesi, maggiorato di 1 punto percentuale in ragione d'anno.

- b. i finanziamenti concessi dalle società controllate alla capogruppo tramite contratti di "cash-pooling" per euro 4.339.167 (euro 1.494.090 al 31.12.2012). Su detti contratti sono maturati interessi passivi pari ad euro 101.644 calcolato applicando un tasso di interesse pari all'Euribor 12 mesi più uno spread 1% per le società dell'area euro, e Libor 12 mesi più 1% per i prestiti in Sterline Inglesi e Dollaro Canadese. La variazione di euro 2.845.076 è dovuta principalmente alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo attraverso contratti di cash pooling con le società partecipate.
- c. Il debito per euro 3.571.380 su progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea ricevuti in qualità di capofila e da girare ai partner di progetto. Tale debito è stato estinto nel mese di gennaio 2013. Al 31 dicembre 2011 la società non aveva debiti per tale tipologia di finanziamenti.
- d. la quota a breve di finanziamenti verso società finanziarie per acquisti di beni in leasing ammonta ad euro 21.499 (euro 50.693 al 31.12.2011), il finanziamento in leasing si estinguerà nel corso del 2013;
- e. il debito per la passività finanziaria per il fair value dell'IRS pari ad euro 3.450.
- f. scoperti di conto corrente per euro 66.

18 Debiti commerciali

euro 2.402.081

(euro 2.716.049 al 31 dicembre 2011)

Rientrano in questa voce debiti verso fornitori per euro 1.234.884, acconti ricevuti da clienti su commesse pluriennali per euro 1.039.252 e debiti verso le controllate estere per euro 127.945.

Sono costituiti essenzialmente da debiti verso i fornitori e hanno scadenza inferiori ai 12 mesi.

19 Debiti per imposte

euro 86.806

(euro zero al 31 dicembre 2011)

Si riferiscono interamente al debito per IRAP al netto degli acconti di euro 561.752 pagati nel corso del 2012.

20 Debiti vari e altre passività correnti

euro 7.182.799

(euro 7.162.470 al 31 dicembre 2011)

La voce è così dettagliata:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	981.666	926.780	54.886
Debito verso dipendenti e collaboratori	4.268.154	3.679.011	589.143
Debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito	627.808	628.348	(540)
Altri debiti	10.871	23.862	(12.991)
Ratei e risconti passivi	1.294.299	1.904.469	(610.170)
Totale	7.182.798	7.162.470	20.328

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori include l'importo una tantum pari a € 2.408.500 che verrà pagato nel corso dell'esercizio 2013 ai dirigenti ed altro personale strategico in base al raggiungimento degli obiettivi aziendali e personali stabiliti durante l'esercizio 2012.

Nella voce debiti tributari diversi dalle imposte sul reddito sono classificati i debiti per IVA per euro 130.517 (euro 128.348 al 31.12.2011) ed euro 497.291 (euro 491.707 al 31.12.2012) per ritenute alla fonte effettuate per conto di dipendenti collaboratori e liberi professionisti.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai ricavi di competenza di esercizi futuri fatturati anticipatamente ai clienti. La riduzione rispetto all'esercizio 2011 è dovuta ai minori anticipi concessi dai clienti.

CONTO ECONOMICO

21 Ricavi **euro 32.956.440**
(euro 35.244.382 al 31 dicembre 2011)

I ricavi al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 32.956.440 e sono così di seguito analizzati:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Ricavi per vendita licenze	1.434.329	1.580.369	(146.040)
Ricavi per servizi e manutenzioni	26.894.849	27.659.895	(765.046)
Ricavi per progetti finanziati	1.129.599	1.762.856	(633.257)
Ricavi verso parti correlate	3.143.869	3.324.760	(180.891)
Altri ricavi	353.794	916.502	(562.708)
Totale	32.956.440	35.244.382	(2.287.942)

Nel 2012 i ricavi della società sono diminuiti di euro 2.287.942 pari al 6,5%. La variazione è dovuta principalmente al fatto che nel 2011 erano ricompresi 4 mesi di ricavi del ramo d'azienda operativo nel settore Media & Telco conferiti nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipata Polymedia SpA.

I ricavi al netto della cessione Polymedia SpA (euro 28.496.059) mostrano una crescita di euro 4.460.381 paria al 15,65% principalmente riferita a maggiori servizi e manutenzione.

22 Acquisti di materiali e servizi esterni **euro 10.297.171**
(euro 10.827.899 al 31 dicembre 2010)

Sono così dettagliati:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Materiali di consumo e per rivendita	90.758	301.013	(210.255)
Consulenze tecniche	5.469.506	5.784.054	(314.548)
Riaddebiti Intercompany	234.131	191.203	42.928
Spese viaggi e trasferta	1.664.562	1.444.683	219.879
Utenze	395.895	663.764	(267.869)
Servizi media & marketing	451.371	303.052	148.319
Manutenzioni e riparazioni	263.772	303.165	(39.393)
Servizi mensa e ticket	378.569	375.995	2.574
Servizi generali, amministrativi e legali	548.062	445.576	102.486
Costi per amministratori e sindaci	684.208	731.644	(47.436)
Altri	116.336	283.749	(167.413)
Totale	10.297.171	10.827.898	(530.727)

La riduzione della voce è imputabile principalmente alla cessione del ramo Polymedia avvenuta nel 2011.

23 Costi del personale **euro 19.690.412**
(euro 20.825.997 al 31 dicembre 2011)

Il costo del personale risulta in diminuzione del 5,5% rispetto all'anno precedente per effetto della cessione della divisione Polymedia. Il personale della società, al netto di collaboratori esterni, è di 334 unità al 31 dicembre 2012 (317 unità al 31 dicembre 2011 al netto della divisione Polymedia).

A seguito della cessione del ramo di azienda Polymedia nel 2011 sono usciti dalla società, nel mese di aprile 2011, 163

dipendenti, di cui 6 dirigenti. Il costo totale del personale Polymedia nell'esercizio 2011 era stato pari a Euro 4.315.469. Pertanto nonostante il numero di dipendenti sia aumentato rispetto alla fine del 2011, il costo dell'esercizio 2012 è stato notevolmente inferiore all'esercizio precedente.

Le principali voci che compongono il saldo al 31 dicembre 2012 sono salari e stipendi per euro 15.366.466 (euro 15.846.248 al 31.12.2011), oneri sociali per euro 3.189.746 (euro 3.745.693 al 31.12.2011), trattamento di fine rapporto per euro 952.569 (euro 894.359 al 31.12.2011), ed euro 181.632 (euro 339.696 al 31.12.2011) per altri costi del personale nei quali rientrano costi per "stock grant" per un ammontare di euro 103.448 (euro 131.128 al 31.12.2011 per piano stock option 2008).

Piano di stock options del 14 novembre 2008

Con il piano del 14 novembre 2008, approvato dal Consiglio di amministrazione in esecuzione di una delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2008, sono state assegnate complessivamente 238.000 opzioni ad Amministratori (con l'esplicita esclusione del Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Dirigenti, dipendenti della società o di società controllate, nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions S.p.A. Nel corso del 2012 sono state sottoscritte n. 36.000 opzioni, rimangono in circolazione altre 74.500 opzioni per la sottoscrizione di n. 149.000 azioni. Dalla elaborazione della valutazione del *fair value* degli strumenti rappresentativi del capitale assegnati ad Amministratori e Dirigenti del Gruppo risulta un *fair value* unitario delle opzioni alla data di assegnazione di euro 2,65.

Il costo complessivo del piano di stock options è di euro 560.507, la cui ripartizione temporale nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione del diritto ("vesting period") è così suddivisa:

- Esercizio 2008: costo 26.253
- Esercizio 2009: costo 199.633
- Esercizio 2010: costo 203.493
- Esercizio 2011: costo 131.128

Piano di stock grant del 10 maggio 2012

Con il piano del 10 maggio 2012, approvato dal Consiglio di amministrazione in esecuzione di una delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2012, sono state assegnate complessivamente 140.000 opzioni ad Amministratori (con l'esplicita esclusione del Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Dirigenti, dipendenti della società o di società controllate, nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions S.p.A.

Dalla elaborazione della valutazione del *fair value* degli strumenti rappresentativi del capitale assegnati ad Amministratori e Dirigenti del Gruppo risulta un *fair value* unitario delle opzioni alla data di assegnazione di euro 10,16.

Ciascun diritto è esercitabile successivamente all'avvenuta comunicazione al beneficiario del raggiungimento degli obiettivi di performance ad essa collegati e comunque solo dopo che siano trascorsi nove mesi dalla Data di Attribuzione ed entro venti mesi dalla Data di Attribuzione.

I Diritti attribuiti devono essere esercitati entro il termine massimo del 30 giugno 2017.

Il costo del piano di stock options è di euro 103.447, la cui ripartizione temporale nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione del diritto ("vesting period") è così suddivisa:

- Esercizio 2012: costo 103.447

Le opzioni assegnate con il piano in esame sono esercitabili secondo il seguente schema:

- i. Il 20% delle opzioni, è esercitabile a condizione del conseguimento degli obiettivi di EBITDA consolidato, Ricavi Consolidati e Posizione Finanziaria Netta sul bilancio al 31 dicembre 2012;
- ii. Il 30% delle opzioni, è esercitabile a condizione del conseguimento degli obiettivi di EBITDA, Ricavi e Utile Netto sul bilancio consolidato 2013;
- iii. Il resta 50% delle opzioni, è esercitabile a condizione del conseguimento degli obiettivi che verranno definiti entro la fine del 2013;

Piano di stock grant del 13 dicembre 2012

Con il piano del 13 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di amministrazione in esecuzione di una delibera dell'Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2012, sono state assegnate complessivamente 180.000 opzioni ad Amministratori (con l'esplicita esclusione del Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Dirigenti, dipendenti della società o di società controllate, nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione di TXT e-solutions S.p.A.

Dalla elaborazione della valutazione del *fair value* degli strumenti rappresentativi del capitale assegnati ad Amministratori e Dirigenti del Gruppo risulta un *fair value* unitario delle opzioni alla data di assegnazione di euro 6,33.

Ciascun diritto è esercitabile successivamente all'avvenuta comunicazione al beneficiario del raggiungimento degli obiettivi di performance ad essa collegati e comunque solo dopo che siano trascorsi nove mesi dalla Data di Attribuzione ed entro venti mesi dalla Data di Attribuzione.

I Diritti attribuiti devono essere esercitati entro il termine massimo del 30 giugno 2017.

Il costo del piano di stock options è pari a zero in quanto di competenza dell'anno 2013.

Le opzioni assegnate con il piano in esame sono esercitabili al raggiungimento di obiettivi 2013 di Utile Netto di Gruppo, EBITDA e Ricavi.

24 Altri costi operativi

euro 1.279.363

(euro 1.476.339 al 31 dicembre 2011)

Questa voce comprende:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Affitti locali	569.233	733.326	(164.093)
Noleggi autovetture	479.102	524.767	(45.665)
Sopravvenienze passive	108.086	85.806	22.280
oneri diversi di gestione	122.941	131.440	(8.499)
Totale	1.279.363	1.475.339	(195.976)

La voce noleggi autovetture comprende sia l'importo per il noleggio di autovetture in full leasing che i noleggi occasionali per le singole trasferte. Si precisa inoltre che i costi sostenuti relativamente alle auto assegnate ai dirigenti e altro personale dipendente in funzione del ruolo aziendale e delle esigenze di servizio per trasferte, questo si renda economicamente conveniente rispetto ad altre forme di rimborsi spese.

Le sopravvenienze passive sono nuove passività che si aggiungono alle precedenti o nuovi costi che sorgono con riferimento ad operazioni, estranee alla normale gestione dell'impresa, che si manifestano in modo accidentale ed imprevisto.

Nella voce oneri diversi di gestione rientrano anche le liberalità, le tasse detraibili e altri costi di importo non rilevante.

25 Ammortamenti operativi e svalutazioni

euro 790.217

(euro 4.498.933 al 31 dicembre 2011)

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite o del costo capitalizzato e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Relativamente alle aliquote utilizzate si fa rinvio a quanto già illustrato nella presente nota informativa nelle pagine precedenti.

La variazione rispetto al 2011 è dovuta al termine del periodo di ammortamento di alcuni moduli del prodotto TXTPerform ed alla riduzione della vita utile di altri moduli effettuata dagli amministratori nel corso del 2011. L'ammortamento effettuato nel 2011 imputabile alla riduzione della vita utile è stato pari ad euro 1.645.549.

Non è stato accantonato nessun importo al fondo svalutazione crediti in quanto il fondo accantonato al 31 dicembre 2011 è stato ritenuto congruo anche in occasione della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2012 (l'accantonamento dell'anno 2011 era risultato pari ad euro 84.088 al 31.12.2011).

26 Proventi finanziari

euro 1.864.969

(euro 1.169.270 al 31 dicembre 2011)

Si allega prospetto di dettaglio:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Dividendi controllate	19.880	15.500	4.380
Interessi attivi bancari	463.008	401.651	61.357
Utili su cambi	515.803	559.117	(43.314)
Utili su vendite a termine	44.477	183.094	(138.617)
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	42.922	9.908	33.014
Plusvalenza da Titoli iscritti nell'attivo circolante	778.878	0	778.878
Totale	1.864.969	1.169.270	695.699

L'incremento è dovuto agli effetti della maggior liquidità detenuta proveniente dalla cessione della Polymedia avvenuta in maggio 2011. In particolare gli interessi attivi bancari nascono dai depositi di tali somme su conti deposito per un periodo di tempo limitato. Gli utili su cambi derivano dalle operazioni di copertura del rischio cambio sulla partecipazione KIT Digital espressa in dollari. La plusvalenza da titoli iscritti nell'attivo circolante è da imputare alla vendita delle azioni KIT Digital eseguito nel primo trimestre dell'anno ad una media di circa 11,86 dollari contro un valore di carico di 8,45 dollari.

27 Oneri finanziari

(euro 3.712.115 al 31 dicembre 2011)

euro 1.328.410

Si allega prospetto di dettaglio:

(importo in euro)	al 31/12/2012	al 31/12/2011	Variazioni
Interessi passivi attualizzazione TFR	46.145	76.297	(30.152)
Interessi passivi	20.964	83.165	(62.201)
Interessi passivi su mutui	45.167	70.727	(25.560)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	101.644	11.401	90.243
Perdite su cambi	669.910	175.048	494.862
Perdite su vendite a termine	0	707.967	(707.967)
Differenze su IRS di copertura	22.040	57.195	(35.156)
Titoli iscritti nell'attivo circolante	393.715	2.519.535	(2.125.820)
Altro	28.826	10.780	18.046
Totale	1.328.410	3.712.116	(2.383.705)

La minusvalenza su titoli iscritti nell'attivo circolante deriva dalle vendite della partecipazione KIT Digital. Al 31 dicembre 2011 tale importo includeva la svalutazione dei titoli ancora in portafoglio.

Le perdite su cambi derivano principalmente dalla conversione dei finanziamenti concessi alle controllate estere.

28 Imposte sul reddito del periodo

(euro 316.081 al 31 dicembre 2011)

euro -61.117

La tabella seguente riporta il dettaglio delle imposte:

	2012	2011	Variazioni
Imposte correnti	648.558	348.319	300.239
Imposte differite attive	(269.427)	403.334	(672.761)
Imposte differite passive	14.878	(435.572)	450.450
Imposte riferibili ad esercizi precedenti	(455.126)	0	(455.126)
Totale	(61.117)	316.081	(377.198)

Nella voce imposte riferibili ad esercizi precedenti è stato contabilizzato il credito IRES relativo all'IRAP sul costo del personale relativo agli esercizi 2007 - 2011.

Riconciliazione onere fiscale teorico:

Ires		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.990.151	
Onere fiscale teorico (27,5%)		547.292
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi fiscalmente non deducibili	341.530	
Ricavi fiscalmente non imponibili	(289.980)	
Irap deducibile	(561.752)	
	(510.202)	(140.306)
Imposte a carico dell'esercizio		406.986
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	(55.555)	
Accantonamento differenze cambi non realizzate	(374.325)	
	(429.880)	(118.217)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Emolumenti amministratori pagati esercizio successivo	200.000	
Accantonamento fondo rischi	110.839	
Accantonamento rischi cause legali	201.530	
Accantonamento differenze cambi non realizzate	169.047	
Accantonamento fondo indennità clientela agenti	43	
	681.459	187.401
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Emolumenti amministratori exerc. precedenti pagati nell'esercizio	(125.000)	
Utilizzo fondi rischi	(576.379)	
Utilizzo fondo rischi cause legali	(300.701)	
Utilizzo fondo oscillazione cambi	(66.056)	
Fair value swap	20.412	
Interessi passivi eccedenti rol anni precedenti	(225.342)	
Utilizzo fondo indennità clientela agenti	(47.153)	
Scarico ammortamenti R&D per riallineamento	(1.032.065)	
	(2.352.284)	(646.878)
Imponibile Ires a carico dell'esercizio	(620.756)	
IRES corrente teorica per l'esercizio		(170.708)

Irap		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	949.255	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Oneri del personale	11.636.921	
Altri oneri non deducibili ai fini Irap	3.811.171	
Ricavi non rilevanti ai fini irap		
	16.397.347	
Onere fiscale teorico (3,90%)		639.497
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Costi fiscalmente non deducibili	120.980	
Ricavi non imponibili	(49.979)	
Variazioni permanenti	71.001	
Imposta		2.769
		642.266
Imposta a carico dell'esercizio		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondi rischi	312.369	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento	(55.555)	
Differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondi rischi	(300.020)	
Scarico disallineamenti da quadro EC	204.561	
Imponibile Irap a carico dell'esercizio	16.629.703	
IRAP corrente per l'esercizio		648.558

Con riguardo alle imposte anticipate/(differite), si rimanda a quanto descritto nei commenti dello Stato Patrimoniale.

29 Plusvalenza netta da cessione partecipazione
(euro 18.052.152 al 31 dicembre 2011)

euro 554.316

Viene riportato in questa voce la plusvalenza netta realizzata nel 2012 a seguito dell'ottenimento dell'Earn-out legato alla cessione del ramo d'azienda Polymedia avvenuto nel 2011.

In particolare la TXT ha ricevuto in data 5 ottobre 2012, a titolo di rettifica prezzo, n. 482.976 azioni KitDigital.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese. Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con amministratori e persone rilevanti si rimanda alla relazione sulla remunerazione.

Rapporti di natura commerciale

Importi in Euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi	Ricavi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	480.505	38.187	0	58.515	1.806.038
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	85.718	0	155.726	102.258
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	0	0	18.231	321.053
TXT e-solutions Ltd (Uk)	192.055	493	0	1.658	914.522
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	0	0	0	0	0
Maple Lake Ltd (Canada)	17.811	3.547	0	0	0
Totale	690.371	127.945	0	234.131	3.143.869

Rapporti di natura finanziaria

Importi in Euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
TXT e-solutions Sarl (Francia)	0	1.000.132	1.200.000	22.894	0
TXT e-solutions Gmbh (Germania)	0	2.375.000	0	52.210	0
TXT e-solutions SI (Spagna)	0	307.295	0	3.383	0
TXT e-solutions Ltd (Uk)	2.372.240	0	0	9.969	25.111
TXT Holding Ontario (Canada)	0	656.740	0	0	0
Maple Lake Australia Pty Ltd (Australia)	0	0	0	0	0
Maple Lake Ltd (Canada)	1.975.874	0	0	13.187	17.811
Totale	4.348.114	4.339.167	1.200.000	101.644	42.922

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta di TXT è la seguente:

Posizione finanziaria netta			
	31/12/2012	31/12/2011	Var
Importi in Euro	(a)	(a)	(a-b)
Cassa, banche attive e titoli	14.578.548	13.052.669	1.525.880
Debiti verso banche a breve	(1.652.203)	(1.359.972)	(292.232)
Crediti Intercompany per Cash-pooling	2.372.240	2.031.517	340.724
Debiti Intercompany per Cash-pooling	(4.339.167)	(1.494.090)	(2.845.076)
Altri debiti finanziari a breve termine	(3.596.329)	(50.693)	(3.545.636)
Posizione finanziaria a breve termine	7.363.090	12.179.431	(4.816.341)
Crediti finanziari Intercompany	1.975.874	119.711	1.856.163
Debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi	(4.301.301)	(1.951.587)	(2.349.714)
Debito per Earn-Out	(2.784.278)	0	0
Totale posizione finanziaria netta	2.253.384	10.347.555	(8.094.170)

La Disponibilità finanziaria netta al 31.12.2012 si è ridotta di 8,1 milioni di euro, passando da euro 10,3 milioni al 31.12.2011 a euro 2,3 milioni al 31.12.2012. La diminuzione è dovuta principalmente all'effetto dell'acquisizione Maple Lake. Tale acquisizione ha comportato:

- (i) un esborso netto di € 8,6 milioni così composto:
 - € 9,7 milioni come "Corrispettivo provvisorio" (pari a CAD\$ 12.0 milioni);
 - € 1,9 milioni come corrispettivo a fronte del capitale circolante acquisito (pari a CAD\$ 2.5 milioni);
 - (€3,0) milioni come beneficio finanziario relativo all'acquisizione della cassa detenuta Maple Lake alla data dell'acquisizione (pari a CAD\$ 3.8).
- (ii) un esborso potenziale per "Earn-out" che potrà essere riconosciuto ai venditori a condizione che siano raggiunti prestabiliti obiettivi di crescita e profittabilità dalle sinergie di integrazione fra Maple Lake e TXT nel 2013 e 2014 (CAD\$ 4 milioni). Ancorché il pagamento di tali "Earn-out", gli importi e la redditività futura attesa siano incerti, in conformità al principio contabile IFRS 3, è stato calcolato il fair value dell'esborso massimo (€ 2,8 milioni) e considerato come debito finanziario a medio-lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	31/12/2012	31/12/2011
Attività operativa		
Risultato Netto	2.051.268	12.809.439
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	790.217	4.498.933
Imposte pagate		857.423
Interessi pagati	58.325	
Altri Costi non monetari	103.448	131.128
Flussi di cassa dell' attività operativa prima della variazione capitale circolante	3.003.259	17.439.500
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(3.522.546)	7.836.114
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	74.414	260.021
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(313.968)	(1.448.404)
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	(173.065)	66.928
Incrementi/(decrementi) TFR	(32.256)	(819.928)
Incrementi/(decrementi) altre attività e passività	423.959	(1.219.504)
Disponibilità liquide nette derivanti dall' attività operativa	(540.204)	21.257.303
Attività di investimento		
Incrementi delle immobilizzazioni:		
- Immateriali	(24.226)	
- Materiali	(355.841)	
- Finanziarie	(7.874.932)	(38.828)
Decrementi e altre variazioni delle immobilizzazioni:		51.064
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	(8.254.999)	12.236
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti/crediti finanziari	9.500.339	(2.291.895)
Altri movimenti di patrimonio netto	(891.585)	(1.263.119)
Distribuzione dividendo		(10.292.156)
Emissione nuove azioni	1.712.329	682.240
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di finanziamento	10.321.083	(13.164.930)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.525.879	8.104.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio del periodo	13.052.669	4.948.059
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	14.578.548	13.052.669
	1.525.880	8.104.610

NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Cassa e altre disponibilità liquide nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento.

Le disponibilità generate dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalla gestione della liquidità ottenuta lo scorso anno dalla cessione della Polymedia e l'acquisizione Maple Lake..

- La voce Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti comprende gli ammortamenti di periodo delle attività materiali ed immateriali.
- La voce interessi pagati evidenzia gli interessi passivi pagati dalla TXT sui finanziamenti a medio lungo termine.
- La voce Costi non monetari rappresenta la contabilizzazione del costo al fair value del piano di stock grant 2012.
- Nel 2012, la società non ha pagato imposte in quanto ha utilizzato le perdite fiscali pregresse.
- I flussi di cassa in uscita evidenziate nelle attività di investimento finanziario riguardano principalmente la costituzione e finanziamento delle società veicolo per l'acquisizione Maple Lake.
- Nella voce Decrementi debiti/crediti finanziari sono ricompresi il pagamento delle rate dei mutui, il debito per Earn-Out da pagare ai venditori di Maple Lake al raggiungimento di obiettivi di performance sui risultati della divisione TXTPerfom nel 2013 e 2014.
- Le variazioni principali della voce Altri movimenti di patrimonio netto sono dovute all'acquisto di azioni proprie che ha impegnato flussi di cassa per euro 891.583 e differenze attuariali per euro 210.037.

EVENTI SUCCESSIVI

E' proseguito il piano di acquisto di azioni proprie: nel 2013, fino ad oggi, sono state acquistate 62.400 azioni ordinarie TXT. Al 6 marzo 2013 la Società detiene 655.900 azioni proprie pari al 11,37% del capitale sociale.

I prossimi trimestri saranno caratterizzati dallo sforzo di penetrazione nel Nord America, facendo leva sulla rapida integrazione dei prodotti e del personale di TXT e di Maple Lake e sul potenziamento, già in corso, delle attività commerciali.

Le negoziazioni in corso per la vendita di nuove soluzioni TXT Perform, rapportato agli obiettivi di crescita della società, rimane discreto. Il portafoglio ordini di licenze e servizi già acquisiti permette di prevedere uno sviluppo positivo dell'attività di entrambe le divisioni nel prossimo trimestre, malgrado il contesto economico difficile e recessivo ed i segnali di rallentamento su taluni mercati, in particolare quello italiano. La società ritiene di poter continuare a fare significativamente meglio del mercato, grazie a strategia, prodotti innovativi e team di specialisti internazionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che:

- Le transazioni intercorse fra società appartenenti a settori di business differenti avvengono a prezzi di mercato;
- Con riferimento, a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del DLgs n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interessi con la società, da parte dei membri del consiglio di amministrazione;

Non sono emersi fatti rilievo dopo la chiusura dell'esercizio riferiti al periodo 2012 tali da modificare i risultati dello stesso.

Per l'esposizione dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (art.78 Reg. Consob n.11971/99) si rimanda alla Remunerazione degli amministratori, documento allegato della relazione degli amministratori.

Per il dettaglio dei compensi complessivi di competenza 2012 della società di revisione in conformità all'art. 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob si rimanda alla nota consolidata.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa, anche con lo svolgimento di specifici audit. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

UN IMPEGNO RESPONSABILE

Consapevole che un percorso di sviluppo e di crescita ha valore solo se sostenibile, nel 2012 TXT ha consolidato il processo di integrazione della dimensione sociale nella strategia dell'azienda ed adottato una Politica Ambientale volta a diminuire l'impatto della propria attività verso l'ambiente.

TXT svolge la propria attività in modo da prevenire l'inquinamento e ridurre al minimo l'impatto negativo sull'ambiente. Come società attiva nel settore del software e dei servizi IT, TXT e-solutions ha individuato come significativi i seguenti aspetti ambientali: consumo energetico, emissioni in atmosfera, utilizzo di risorse materiali, trattamento dei rifiuti.

Di seguito le iniziative intraprese nel 2012:

- Rinnovo parco macchine della sala server ed aumentato l'utilizzo di server virtuali riducendo il consumo medio da 45kwh a 30kwh (riduzione di circa il 40% del consumo di energia);
- Sostituzione della caldaia a gasolio dell'impianto di riscaldamento dello stabile di via Frigia con una alimentata a metano;
- Nuovo sistema di stampa, riducendo gli sprechi di carta attraverso la stampa fronte-retro e la riduzione dell'uso del colore;
- Adesione alla giornata mondiale per l'ambiente del 5 giugno 2012 (40° anniversario della Giornata Mondiale per l'Ambiente, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite).

Il tema per il 2012 è stato quello della Green Economy. Per Green Economy si intende un'economia in cui lo sviluppo è concepito coerentemente con stato la necessità di salvaguardia dell'ambiente. Gli attori pubblici e privati si sono proposti di agire prestando attenzione alle necessità di ridurre le emissioni di CO2, l'inquinamento e migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse energetiche. Per saperne di più basta collegarsi al link del World Environment Day (<http://www.unep.org/wed/>).

Le iniziative ad oggi previste per l'anno 2013 sono le seguenti:

- Nuovo sistema di riscaldamento e condizionamento, energeticamente più efficienti, negli uffici di Via Frigia;
- Installazione di nuovi contenitori dei rifiuti per raccolta differenziata

In campo sociale, l'Azienda ha continuato a gestire con responsabilità e trasparenza l'impatto del difficile quadro economico sui lavoratori e ha proseguito nel processo di valorizzazione delle persone e delle loro potenzialità. E' anche proseguito l'impegno nella promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro con attività e formazione mirate.

È continuato altresì l'impegno, portando significativi risultati nel sostegno allo sviluppo sociale ed economico, a favore di associazioni no profit che attraverso approcci e metodologie differenti hanno un obiettivo comune, quello di garantire attraverso la riabilitazione di pazienti affetti da disabilità infantili una qualità di vita migliore ai pazienti e ai loro familiari.

AZIONISTI

TXT persegue costantemente l'obiettivo di accrescere la fiducia dei suoi clienti e investitori attraverso una gestione trasparente e responsabile delle sue attività, incrementando, così, il valore dell'impresa su base sostenibile.

TXT mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Nel corso dell'anno il team di Investor Relations svolge la propria attività tramite rapporti costanti con il mercato finanziario ed organizza, inoltre, incontri formali sia in occasione della pubblicazione dei risultati annuali sia di eventi che richiedano comunicazione diretta al mercato.

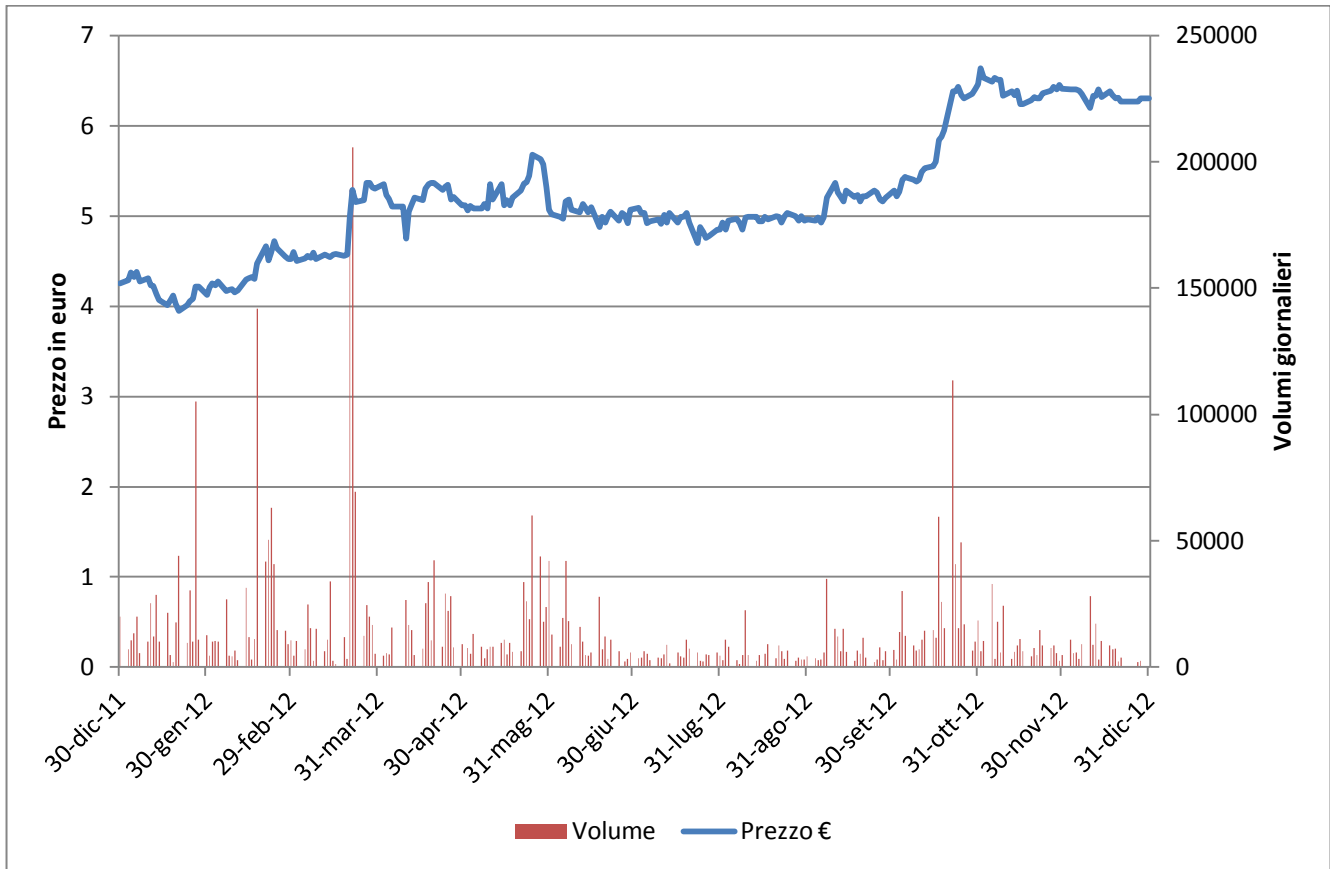
E' proseguita la nuova forma di comunicazione diretta con gli investitori, in particolare attraverso il "TXT Investor Club". Con tale iniziativa si intende comunicare con tutto il mercato in modo sempre più completo e tempestivo, e dare particolare attenzione agli Azionisti e Investitori Privati.

Per rimanere aggiornati in modo regolare sugli sviluppi della Società ed avvicinare ulteriormente gli azionisti ed investitori sono stati creati ed attivati un nuovo account "Twitter" (@txtinvestor) ed un nuovo canale di comunicazione e-mail (txtinvestor@txtgroup.com) a cui tutti possono iscriversi in modo da ricevere, oltre ai comunicati stampa, specifiche comunicazioni indirizzate ad Investitori e Azionisti.

Sono stati organizzati incontri con investitori istituzionali in occasione della Star Conference di Borsa Italiana a Milano il 27.3.2012 e a Londra il 2.10.2012.

Sul sito istituzionale www.txt.it, che nel 2012 è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti e approfondimenti, alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche ed i comunicati ufficiali.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo TXT dall'inizio del 2012 e le quantità trattate.



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto del bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché il progetto di Relazione sulla Gestione relativa al suddetto bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2012, invitandoVi ad approvare quanto di Vostra competenza.

Rilevando dunque che il progetto di bilancio evidenzia un utile di esercizio di euro 2.051.268,45 (arrotondato in bilancio ad euro 2.051.268 per effetto della disposizione di cui all'art. 2423 del Codice Civile), proponiamo che l'Assemblea approvi il bilancio di esercizio 2012 e la destinazione del risultato con la seguente delibera:

1. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come pure l'inerente Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
2. di destinare l'utile di esercizio di euro 2.051.268,45 (arrotondata ad euro 2.051.268), come segue:
 - A riserva legale per euro 102.869,6;
 - A riserva di utili portati a nuovo per l'importo residuo di euro 1.948.398,85;
3. di distribuire un dividendo di euro 0,40 (euro zero virgola quaranta) per ciascuna delle azioni ordinarie da nominale euro 0,50 in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo attingendo dalla riserva di utili a nuovo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 30 maggio 2013, con stacco cedola n.4 il 27 maggio 2013. Di dare atto che, ai soli fini fiscali, tale dividendo costituisce distribuzioni di riserve utili conseguiti dopo l'esercizio 2007.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti **Alvise Braga Illa** in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e **Paolo Matarazzo**, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della **TXT S.p.A.**, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da **TXT** in coerenza con il modello **Internal Control – Integrated Framework** emesso dal **Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission** che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli **International Financial Reporting Standards** adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il presidente del consiglio di amministrazione

Ing. Alvise Braga Illa

Il dirigente preposto

Paolo Matarazzo